

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ANCI LOMBARDIA

2) Codice di accreditamento:

NZ00504

3) Albo e classe di iscrizione: ALBO REGIONALE – REGIONE LOMBARDIA

1^

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

L'assistenza in provincia di Monza Brianza

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A01, A02, A03, A04, A06, A12, A20 - Assistenza anziani, minori, giovani, immigrati e profughi, disabili, disagio adulto e devianza sociale.

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

## PREMESSA ANCI LOMBARDIA

ANCI Lombardia e il sistema dell'associazione dei Comuni italiani, negli ultimi dodici anni, ha lavorato assiduamente con i livelli di governo superiore sia a livello politico-istituzionale, sia a livello tecnico, alla riforma del sistema degli enti locali, per raggiungere livelli di efficienza e di efficacia consoni allo sviluppo sociale e all'ammodernamento degli enti della Pubblica Amministrazione locale.

In particolare, "favorire" politiche di amministrazione dei servizi e dei progetti a rete e in forma associata ha da sempre costituito un punto cardine dell'organizzazione dei Comuni associati ad ANCI in accordo con le normative nazionali e regionali.

Il DL 78/10 (dall'art. 26 all'art. 31) e la legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni dei comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali) hanno dato fondamento a questo ragionamento; peraltro la gestione dei progetti di Servizio Civile e dei volontari per i Comuni e gli Enti accreditati con ANCI Lombardia ha da sempre avuto una concezione di azione di sistema di servizi associati fin dal 2003, anno dell'accREDITAMENTO all'Albo Nazionale.

La normativa citata rafforza il concetto di gestione espresso anche nel Servizio Civile: il presente progetto è infatti proposto in un contesto di rete, con sedi di servizio di Comuni che si occupano di servizi educativi rivolti a tutti i residenti della Regione Lombardia.

Nella fattispecie, a seguito delle modifiche introdotte dal DPCM 4 novembre 2009 e dal Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014 sulla progettazione di servizio civile, il progetto è stato sviluppato a livello provinciale, mutuando, in termini aggregativi e di bisogno sociale, gli aspetti previsti dalla legge 328/2000 che stabilisce la creazione degli Ambiti Territoriali come strumento per la programmazione e il coordinamento dei servizi sociali.

Gli Ambiti Territoriali sono infatti costituiti da Comuni associati tra di loro che si occupano di redigere un documento triennale (Piano di Zona) che individua i bisogni e stabilisce gli obiettivi e le priorità degli interventi sociali sul territorio.

L'obiettivo più importante che oggi si pongono Regione Lombardia da un lato e i Comuni dall'altro è infatti l'integrazione di queste rilevanti risorse che possono favorire la crescita dei suoi cittadini, nella direzione di una migliore qualità della vita e nell'obiettivo comune del contenimento della spesa pubblica.

I progetti di Servizio Civile di questo ambito si inseriscono in un contesto in cui il termine "*rete, servizi e sistemi associati e cooperazione*" sono già attuati e presenti da diversi anni: sono queste infatti le "parole chiave" che caratterizzano il sistema culturale della Regione Lombardia e dei Comuni associati ad ANCI Lombardia.

## 6.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI OGNI SINGOLA SEDE DI SERVIZIO

Il progetto si sviluppa in sedici comuni facenti riferimento a diversi distretti socio sanitari della provincia di Monza Brianza.

Nelle tabelle che seguono è riportata la popolazione residente suddivisa per sesso e fasce d'età (dati Istat 01/01/2015).

### 1. COMUNE DI ALBIATE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	480	483	<b>963</b>
15- 29 anni	462	395	<b>857</b>
30-64 anni	1636	1657	<b>3293</b>
≥ 65 anni	495	690	<b>1185</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3073</b>	<b>3225</b>	<b>6298</b>

### 2. COMUNE DI BARLASSINA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	549	493	<b>1042</b>
15- 29 anni	498	437	<b>935</b>
30-64 anni	1736	1762	<b>3498</b>
≥ 65 anni	644	837	<b>1481</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3427</b>	<b>3529</b>	<b>6956</b>

### 3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	1179	1074	<b>2253</b>
15- 29 anni	1058	1019	<b>2077</b>
30-64 anni	3899	3914	<b>7813</b>
≥ 65 anni	1.444	1.933	<b>3377</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7580</b>	<b>7940</b>	<b>15520</b>

#### 4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	1365	1302	<b>2667</b>
15- 29 anni	1176	1142	<b>2318</b>
30-64 anni	4525	4539	<b>9064</b>
≥ 65 anni	1.327	1.734	<b>3061</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8393</b>	<b>8717</b>	<b>17110</b>

#### 5. COMUNE DI CESANO MADERNO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	2914	2720	<b>5634</b>
15- 29 anni	2780	2686	<b>5466</b>
30-64 anni	9961	9597	<b>19558</b>
≥ 65 anni	3.273	4.272	<b>7545</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18928</b>	<b>19275</b>	<b>38203</b>

#### 6. COMUNE DI COGLIATE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	627	577	<b>1204</b>
15- 29 anni	594	579	<b>1173</b>
30-64 anni	2193	2210	<b>4403</b>
≥ 65 anni	775	925	<b>1700</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4189</b>	<b>4291</b>	<b>8480</b>

#### 7. COMUNE DI GIUSSANO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	1985	1822	<b>3807</b>
15- 29 anni	1842	1849	<b>3691</b>
30-64 anni	6634	6432	<b>13066</b>
≥ 65 anni	2.132	2.795	<b>4927</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12593</b>	<b>12898</b>	<b>25491</b>

### 8. COMUNE DI LIMBIATE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	2638	2481	<b>5119</b>
15- 29 anni	2766	2669	<b>5435</b>
30-64 anni	9034	8728	<b>17762</b>
≥ 65 anni	3.068	3.874	<b>6942</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17506</b>	<b>17752</b>	<b>35258</b>

### 9. COMUNE DI LISSONE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	3429	3308	<b>6737</b>
15- 29 anni	3215	3143	<b>6358</b>
30-64 anni	11883	11721	<b>23604</b>
≥ 65 anni	3.479	4.692	<b>8171</b>
<b>TOTALE</b>	<b>22006</b>	<b>22864</b>	<b>44870</b>

### 10. COMUNE DI MACHERIO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	540	484	<b>1024</b>
15- 29 anni	447	458	<b>905</b>
30-64 anni	1843	1870	<b>3713</b>
≥ 65 anni	751	942	<b>1693</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3581</b>	<b>3754</b>	<b>7335</b>

### 11. COMUNE DI MEDA

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	1687	1560	<b>3247</b>
15- 29 anni	1661	1634	<b>3295</b>
30-64 anni	5987	5990	<b>11977</b>
≥ 65 anni	2.197	2.838	<b>5035</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11532</b>	<b>12022</b>	<b>23554</b>

## 12. COMUNE DI NOVA MILANESE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	1755	1662	<b>3417</b>
15- 29 anni	1776	1712	<b>3488</b>
30-64 anni	5849	5858	<b>11707</b>
≥ 65 anni	2.090	2.635	<b>4725</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11470</b>	<b>11867</b>	<b>23337</b>

## 13. COMUNE DI SEREGNO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	3153	2969	<b>6122</b>
15- 29 anni	3055	3107	<b>6162</b>
30-64 anni	11193	11407	<b>22600</b>
≥ 65 anni	4.084	5.532	<b>9616</b>
<b>TOTALE</b>	<b>21485</b>	<b>23015</b>	<b>44500</b>

## 14. COMUNE DI SOVICO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	633	622	<b>1255</b>
15- 29 anni	553	563	<b>1116</b>
30-64 anni	2143	2117	<b>4260</b>
≥ 65 anni	747	1.003	<b>1750</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4076</b>	<b>4305</b>	<b>8381</b>

## 15. COMUNE DI TRIUGGIO

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	690	594	<b>1284</b>
15- 29 anni	606	574	<b>1180</b>
30-64 anni	2295	2243	<b>4538</b>
≥ 65 anni	795	966	<b>1761</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4386</b>	<b>4377</b>	<b>8763</b>

## 16. COMUNE DI USMATE VELATE

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
0-14 anni	842	792	<b>1634</b>
15- 29 anni	738	681	<b>1419</b>
30-64 anni	2694	2663	<b>5357</b>
≥ 65 anni	841	1.008	<b>1849</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5115</b>	<b>5144</b>	<b>10259</b>

Per comprendere con maggiore chiarezza il contesto di riferimento nel quale si sviluppa il progetto e la realtà delle singole sedi di servizio presentiamo qui di seguito i dettagli di ciascuna di esse.

### 1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978

Albate è un piccolo comune di circa 6300 abitanti della provincia di Monza e Brianza.

Le modeste dimensioni del territorio permettono agli operatori comunali di cogliere facilmente i bisogni della popolazione grazie alla vicinanza con le persone, ma determinano una disponibilità limitata di risorse necessarie per efficaci interventi di prevenzione e sostegno.

L'attenzione del Comune per chi è in condizioni di fragilità come gli anziani, i disabili ed i minori caratterizza da tempo l'investimento e la progettazione di servizi sociali per la popolazione albatense. Tuttavia la solitudine, la malattia, la diversità creano un disagio non solo crescente, ma sempre più variegato che richiede interventi più consistenti e sofisticati. Il cambiamento continuo dei bisogni richiede una premurosa vigilanza ed un ascolto costante, perché l'azione del servizio sociale sia efficace.

Il progetto intende costruire un percorso di rivisitazione degli interventi a favore degli anziani, disabili e minori con l'apporto di figure stabili che permettano lo sviluppo, la crescita del servizio, in particolare nel rapporto diretto con le persone attraverso l'assistenza domiciliare, il trasporto e le attività di segretariato, offrendo interventi di sollievo e di facilitazione all'accesso dei servizi.

Per quanto riguarda minori e anziani, nel comune di Albiate si registra la seguente distribuzione della popolazione (dati Istat – 01/01/2015):

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (15.3%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>0-4</b>	130	49,80%	131	50,20%	<b>261</b>	4,14%
<b>05 - 09</b>	174	48,20%	187	51,80%	<b>361</b>	5,73%
<b>10 - 14</b>	176	51,60%	165	48,40%	<b>341</b>	5,41%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni (21.3%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	141	45,00%	172	55,00%	<b>313</b>	4,97%
<b>70-74</b>	120	48,20%	129	51,80%	<b>249</b>	3,95%
<b>75-79</b>	103	41,00%	148	59,00%	<b>251</b>	3,99%
<b>80-84</b>	72	38,50%	115	61,50%	<b>187</b>	2,97%
<b>85-89</b>	44	35,20%	81	64,80%	<b>125</b>	1,98%
<b>90-94</b>	15	27,30%	40	72,70%	<b>55</b>	0,87%
<b>95-99</b>	0	0,00%	4	100,00%	<b>4</b>	0,06%
<b>100+</b>	0	0,00%	1	100,00%	<b>1</b>	0,02%
<b>Totale</b>	<b>495</b>	<b>41,77%</b>	<b>690</b>	<b>58,23%</b>	<b>1185</b>	<b>18,82%</b>

Il progetto vedrà coinvolti i seguenti servizi:

#### 1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI

Il servizio domiciliare si configura come un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale erogate a domicilio da personale qualificato al fine di favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è in difficoltà o non autosufficiente, promuovendo l'autonomia degli utenti, evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

Il servizio comprende le attività svolte a domicilio dell'utente e le attività svolte per l'utente presso ambiti che gli garantiscono risposte a bisogni essenziali (alimentari, amministrativi, sanitari, di accompagnamento).

Il servizio di assistenza domiciliare si colloca all'interno dell'Ambito di zona di Carate Brianza che offre analoghi servizi offerti alla cittadinanza attraverso i voucher: i cittadini possono infatti accedere, previ accordi con il servizio sociale comunale di Albiate, all'offerta di diverse cooperative accreditate dall'Ufficio di Piano di Carate Brianza. Inoltre, ai sensi delle disposizioni regionali il SAD (Servizio Assistenza Domiciliare) si collega al CEAD (centro assistenza domiciliare) attivato mediante accordo di programma (Comuni-ASL) presso l'Asl Monza e Brianza, Distretto di Carate Brianza, nei confronti del quale si pone come partner collaboratore, offrendo tra le proprie risorse il volontario di servizio civile.

Il servizio si integra e collabora con la rete dei servizi pubblici e privati finalizzati a sostenere la vita al domicilio degli assistiti non autosufficienti, fra questi anche l'Associazione Volontari Albiatesi (AVA) che collabora soprattutto offrendo compagnia e solidarietà economica in situazioni di isolamento sociale di alcuni cittadini anziani e disabili. Il servizio delle cure domiciliari ad anziani e disabili è erogato da personale specializzato a domicilio dalle 8.45 alle 12.15, dal lunedì al venerdì.

Le cure domiciliari prestate al domicilio sono a favore di 24 (ventiquattro) persone anziane o disabili bisognose di supporto.

Le attività sono coordinate dall'assistente sociale con il personale amministrativo e gestite da ausiliari domiciliari.

L'attività si esplica in: Assistenza diretta e indiretta, all'interno di un Progetto di Assistenza Individualizzato (P.A.I.) nei confronti di un'utenza particolarmente complessa o con mezzi insufficienti, erogando le seguenti prestazioni: Prestazioni di assistenza e cura, preparazione e ausilio nell'assunzione dei pasti, frizioni e controllo per una corretta assunzione delle terapie farmacologiche (con esclusione di prestazioni infermieristiche); Interventi di



mobilitazione dell'utente; Prestazioni di igiene e cura dell'ambiente domestico anche mediante l'utilizzo di elettrodomestici in particolari situazioni di indigenza o su valutazione dell'assistente sociale; o Prestazioni complementari anche di tipo relazionale aggregativo (attività di accompagnamento e trasporto esterno, disbrigo di pratiche e commissioni di vario tipo, attività di socializzazione, consegna del pasto); Consegna pasti a domicilio.

Il volontario di servizio civile affiancherà ed integrerà il personale sociale, ed in particolare domiciliare, occupandosi di attività di compagnia e di aiuto in piccole commissioni.

## 2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI

Il servizio di trasporto è articolato compatibilmente con le disponibilità delle risorse di volontariato in relazione alle esigenze dell'utenza. Di norma è svolto nella fascia oraria compresa tra le 8.00 e le 18.00, dal lunedì al venerdì.

Per trasporto comunale si intende il servizio di accompagnamento a favore di persone presso centri sociali e/o sanitari o, comunque, il servizio di trasporto effettuato nell'ambito di progetti elaborati dal servizio sociale comunale, gestiti direttamente dal Comune attraverso personale comunale o associazioni di volontariato.

I servizi di trasporto si distinguono tra occasionali e continuativi. Si intendono per servizi continuativi gli interventi di trasporto effettuati per almeno tre volte la settimana che si protraggono per oltre i dieci giorni lavorativi consecutivi.

I servizi di trasporto sono svolti presso le strutture sopraindicate ubicate entro il raggio di trenta (30) chilometri dal territorio comunale; in casi eccezionali, valutati dal servizio sociale comunale, il trasporto può essere organizzato anche per destinazioni più lontane.

Le attività sono coordinate dall'assistente sociale con il personale amministrativo e gestite da personale volontario, si tratta di giovani volontari la cui collaborazione è maggiormente garantita, in termini di stabilità e vantaggi personali se la natura della collaborazione si colloca nel servizio civile.

Attualmente il servizio riguarda 26 persone, di cui 15 anziani, 7 disabili e 4 minori.

L'accoglienza del bisogno è collocata nell'ambito dell'ufficio di servizio sociale.

## 3) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio di servizio sociale è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30 e il martedì ed il giovedì pomeriggio dalle 16.00 alle 17.45.

Le attività sono coordinate da 2 assistenti sociali, 1 responsabile di servizio e personale amministrativo.

Il servizio sociale di base garantisce stabilità e continuità del servizio sociale come centro di riferimento e di accoglienza dei bisogni dei cittadini: l'utenza è la generalità dei cittadini deboli di qualsiasi area di fragilità, l'accesso è di circa 400 persone.

Il volontario dovrebbe affiancarsi e integrare il personale sociale, ed in particolare il segretariato per la preparazione e distribuzione di corrispondenza in entrata ed in uscita dal servizio, per rispondere al telefono e per registrare i riferimenti nominativi e telefonici di chi accede al servizio, per la connessione tra il servizio sociale del comune e gli altri servizi sociali/sanitari/assistenziali del comune e del territorio della ASL di Monza e Brianza, per le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza.

## 2. COMUNE DI BARLASSINA – sede 75430

Il progetto è inserito nell'ambito dei servizi sociali del Comune di Barlassina e intende proporre interventi volti a rispondere alle esigenze delle fasce di popolazione più fragili e bisognose di aiuto e sostegno (minori, anziani, disabili, stranieri).

Per quanto riguarda minori e anziani il bacino di riferimento è riportato nelle tabelle seguenti, che riportano la distribuzione della popolazione residente a Barlassina under 14 e over 65 (dati Istat – 01/01/2015):

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (15%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>0-4</b>	177	53,60%	153	46,40%	<b>330</b>	4,70%
<b>05 - 09</b>	207	54,30%	174	45,70%	<b>381</b>	5,50%
<b>10 - 14</b>	165	49,80%	166	50,20%	<b>331</b>	4,80%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni (21.3%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	191	47,90%	208	52,10%	<b>399</b>	5,70%
<b>70-74</b>	156	47,30%	174	52,70%	<b>330</b>	4,70%
<b>75-79</b>	137	42,40%	186	57,60%	<b>323</b>	4,60%
<b>80-84</b>	91	42,70%	122	57,30%	<b>213</b>	3,10%
<b>85-89</b>	49	34,00%	95	66,00%	<b>144</b>	2,10%
<b>90-94</b>	17	27,40%	45	72,60%	<b>62</b>	0,90%
<b>95-99</b>	3	37,50%	5	62,50%	<b>8</b>	0,10%
<b>100+</b>	0	0,00%	2	100,00%	<b>2</b>	0,00%

Per quanto riguarda gli stranieri, i residenti a Barlassina al 1° gennaio 2015 sono 644 e rappresentano il 9,3% della popolazione residente.

Obiettivo del progetto è fornire interventi di supporto e sollievo sia alle famiglie in difficoltà e impegnate a gestire il proprio compito educativo in accordo con gli altri compiti professionali, sia ad anziani, disabili e stranieri residenti nel comune che necessitano di servizi di supporto e sostegno.

Il volontario sarà coinvolto nei seguenti servizi:

### 1) ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI E DISABILI

Il servizio fornisce agli utenti anziani e disabili un'azione di supporto e assistenza durante i trasporti, sono circa 20 gli anziani e i disabili trasportati (il 90% è di sesso femminile) presso servizi pubblici e sanitari.

L'attività si svolge dal lunedì al venerdì, è coordinata da 1 assistente sociale, 1 responsabile di servizio e svolta in collaborazione con gli educatori e l'associazione di volontariato che impiega per tutto il giorno 15 volontari.

All'anno si effettuano circa 120 trasporti, nella maggior parte dei casi (90%) destinati alle donne.

## 2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO

Il comune predispose interventi diversi volti a favorire supporto e aiuto ai minori sia segnalati dai servizi sociali che dagli insegnanti perché bisognosi di maggiore sostegno e aiuto.

Gli interventi proposti sono: attività pomeridiane mirate ad un gruppo di alunni segnalati (SEP: Servizio Educativo Pomeridiano), e attività di affiancamento minori stranieri in classe.

Accanto a queste proposte il comune organizza Progetto Giovani gestiti in collaborazione con una cooperativa a favore di adolescenti.

Il servizio si rivolge prevalentemente ai minori con difficoltà e propone interventi volti a fornire loro assistenza e aiuto all'integrazione.

Il servizio è coordinato da 1 assistente sociale, 1 responsabile di servizio e gestito da 3 educatori.

L'attività si svolge al pomeriggio, i bambini coinvolti sono 15 alunni delle elementari e medie, divisi in due gruppi, ai quali viene proposto un servizio pomeridiano per due volte la settimana (per un totale di 8 ore) per 10 mesi all'anno. Non esistono altri servizi sul territorio analoghi; la presenza di giovani permetterebbe di potenziare entrambi i servizi.

Il servizio di assistenza e supporto minori viene proposto anche a scuola, per 4 bambini stranieri per favorirne l'integrazione scolastica.

Infine, il comune organizza progetti giovani gestiti in collaborazione con una cooperativa a favore di adolescenti.

Il volontario potrà essere inserito in queste attività e, con la supervisione dell'assistente sociale e degli operatori coinvolti, contribuirà a aumentare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti.

## 3) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune), e anche di tutta la parte amministrativa relativa ai servizi sociali, quali la valutazione degli interventi di sostegno economico, l'aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti.

### 3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587

Il progetto si inserisce nel contesto territoriale di Besana in Brianza e intende rivolgersi alle fasce di popolazione più deboli e bisognose di azioni di supporto e assistenza, con particolare riferimento a anziani, disabili e minori.

La popolazione complessiva residente a Besana in Brianza è composta da 15.520 persone, i dati di dettaglio della popolazione potenzialmente coinvolta nel progetto, suddivisa per fasce d'età, sono riportati nelle tabelle seguenti (dati Istat – 01/01/2015):

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (14.5%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>0-4</b>	319	51,30%	303	48,70%	<b>622</b>	4,00%
<b>05 - 09</b>	426	52,00%	393	48,00%	<b>819</b>	5,30%
<b>10 - 14</b>	434	53,40%	378	46,60%	<b>812</b>	5,20%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE over 65 anni (21.8%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	444	48,70%	468	51,30%	<b>912</b>	5,90%
<b>70-74</b>	373	48,20%	401	51,80%	<b>774</b>	5,00%
<b>75-79</b>	292	44,30%	367	55,70%	<b>659</b>	4,20%
<b>80-84</b>	208	41,20%	297	58,80%	<b>505</b>	3,30%
<b>85-89</b>	100	30,30%	230	69,70%	<b>330</b>	2,10%
<b>90-94</b>	25	14,70%	145	85,30%	<b>170</b>	1,10%
<b>95-99</b>	2	10,50%	17	89,50%	<b>19</b>	0,10%
<b>100+</b>	0	0,00%	8	100,00%	<b>8</b>	0,10%

Per rispondere alle esigenze espresse da ciascuna fascia d'età l'amministrazione comunale provvede ad attivare adeguati servizi di sostegno e assistenza e questo progetto di servizio civile è una delle risposte attivate per fare fronte alle esigenze della popolazione anziana e disabile del territorio, che rappresenta più del 20% della popolazione.

La descrizione dei servizi coinvolti nel progetto è di seguito riportata.

#### 1) TRASPORTO DISABILI

Il servizio consiste nel trasporto a favore di minori o adulti con disabilità presso strutture diurne di accoglienza e si configura come supporto alle famiglie con difficoltà a svolgere autonomamente l'accompagnamento del proprio familiare.

Il servizio, coordinato dall'Assistente sociale e gestito dall'ufficio di riferimento, riguarda circa 10 persone disabili residenti sul territorio comunale.

#### 2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

L'attività di consegna dei pasti a domicilio e di accompagnamento per piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, pagamento di bollette, ecc.) si inserisce nel panorama dell'assistenza alla persona; coordinato dall'Assistente Sociale e dall'ufficio di riferimento e

svolto anche con la collaborazione volontari dell'AUSER, si rivolge ad un numero variabile di soggetti anziani (22/25 per la consegna pasti caldi a domicilio; 3/4 per lo svolgimento di piccole commissioni) con l'obiettivo di favorirne la permanenza al proprio domicilio.

#### 4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016

Il progetto è inserito nell'ambito dei servizi sociali del Comune di Bovisio Masciago e intende proporre interventi volti a rispondere alle esigenze delle fasce di popolazione più fragili e bisognose di aiuto e sostegno, in particolare anziani e disabili.

Per quanto riguarda gli anziani, il bacino di riferimento è riportato nella tabella seguente, che riporta la distribuzione della popolazione over 65 residente a Bovisio Masciago, che rappresenta il 18% circa del totale (dati Istat – 01/01/2015):

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE over 65 anni (17.8%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% sul totale residenti
<b>65-69</b>	429	47,50%	475	52,50%	<b>904</b>	5,30%
<b>70-74</b>	314	45,60%	375	54,40%	<b>689</b>	4,00%
<b>75-79</b>	307	44,50%	383	55,50%	<b>690</b>	4,00%
<b>80-84</b>	184	42,20%	252	57,80%	<b>436</b>	2,50%
<b>85-89</b>	73	31,70%	157	68,30%	<b>230</b>	1,30%
<b>90-94</b>	18	18,20%	81	81,80%	<b>99</b>	0,60%
<b>95-99</b>	2	20,00%	8	80,00%	<b>10</b>	0,10%
<b>100+</b>	0	0,00%	3	100,00%	<b>3</b>	0,00%

Tra gli obiettivi dell'ufficio Servizi Sociali c'è quello di fornire interventi di supporto e sollievo sia alle famiglie in difficoltà (di tipo economico, sociale, educativo, sanitario, ecc.) sia ad anziani, disabili e stranieri residenti nel comune che necessitano di servizi di supporto e sostegno.

Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

##### 1) ASSISTENZA ANZIANI

Diversi sono i servizi garantiti dal Comune di Bovisio Masciago per l'area anziani, e più precisamente:

- Servizi di sostegno alla persona: Sono servizi che vengono offerti con l'obiettivo di mantenere al proprio domicilio il più a lungo possibile gli anziani con ridotta autonomia coinvolgendo gli anziani stessi e le loro famiglie nell'erogazione del servizio. - servizio di assistenza domiciliare; - pasti a domicilio; - trasporto ai presidi ospedalieri e sanitari, tramite Associazione di volontariato convenzionata; - telesoccorso;
- Servizi per favorire il benessere e la socializzazione. Sono servizi che hanno l'obiettivo di favorire il benessere e la salute psico-fisica degli anziani attraverso iniziative di carattere ricreativo, occupazionale e di mantenimento delle abilità motorie. - contributi economici finalizzati alle vacanze - orti comunali;

- Servizi di sostegno economico: Sono contributi economici per sostenere anziani in condizioni disagiate affinché siano sempre soddisfatte le esigenze essenziali per la vita quotidiana. - Integrazione rette di ricovero; - Interventi per assistenza domiciliare a non autosufficienti; - Assistenza economica.

## 2) ASSISTENZA DISABILI

Gli interventi sono rivolti all'inserimento sociale della persona disabile, con attività sia in ambito scolastico che extra-scolastico.

Con l'assistenza scolastica si intende garantire al minore diversamente abile l'accrescimento dell'autonomia della comunicazione e del raggiungimento di successi formativi.

L'assistenza extra-scolastica viene svolta presso il Laboratorio Arti Visive, Centro diurno a carattere sperimentale che accoglie durante il giorno persone disabili.

Il Laboratorio ha lo scopo di realizzare percorsi e progetti socio-educativi a favore di persone diversamente abili, finalizzati all'acquisizione dell'autonomia personale e dell'inserimento del soggetto nella vita della comunità locale, attuati attraverso attività didattiche, ricreative e manuali.

La frequenza è giornaliera e le aperture seguono il calendario scolastico.

Attività settimanali in sede di piazza Anselmo IV: lunedì e venerdì 9.30/14.30 - martedì e giovedì 9.30/12.30 - mercoledì 9.30/12.30 e 15.30/18.30

Il laboratorio ha sede nella vecchia scuola elementare dove tutte le sale e gli arredi sono stati curati dai volontari, dall'Associazione Genitori Ragazzi Disabili, dalla Cooperativa 3 Effe e dal Comune. Il Centro educativo diurno 'Laboratorio di Arti Visive' è gestito dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con una cooperativa sociale specializzata.

## 3) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune); l'attività di back-office riguarda invece l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà.

Questo è infatti l'ufficio di accesso a diversi servizi e prestazioni sociali, quali:

- accesso alle attività di consulenza e sostegno svolte dalle assistenti sociali;
- richieste di assistenza economica
- richieste di accesso ai servizi di assistenza domiciliare;
- richieste di consulenza per l'accesso alle strutture di ricovero per anziani;
- informazioni e richieste di accesso ai servizi e alle prestazioni rivolte ai disabili;
- richiesta di informazioni e orientamento ai servizi per i cittadini;
- gestione casistica minori su mandato dell'Autorità giudiziaria Il Servizio Sociale si occupa della gestione amministrativa e del primo contatto con il pubblico, fornendo tutte le indicazioni e le informazioni utili per accedere ai diversi servizi e prestazioni offerte.

## 5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471

Il progetto è inserito nell'ambito dei servizi sociali del Comune di Cesano Maderno e intende proporre interventi volti a rispondere alle esigenze delle fasce di popolazione più fragili e bisognose di aiuto e sostegno, e in particolare minori, anziani, disabili e famiglie in difficoltà per motivi economici o sociali.

Per quanto riguarda minori e anziani il bacino di riferimento è riportato nelle tabelle seguenti, che riportano la distribuzione della popolazione residente a Cesano Maderno under 14 e over 65 (dati Istat – 01/01/2015):

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (14.8%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>0-4</b>	948	50,90%	913	49,10%	<b>1.861</b>	4,90%
<b>05 - 09</b>	1.007	53,00%	893	47,00%	<b>1.900</b>	5,00%
<b>10 - 14</b>	959	51,20%	914	48,80%	<b>1.873</b>	4,90%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni (19.8%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	924	46,80%	1.051	53,20%	<b>1.975</b>	5,20%
<b>70-74</b>	786	46,10%	919	53,90%	<b>1.705</b>	4,50%
<b>75-79</b>	795	45,00%	970	55,00%	<b>1.765</b>	4,60%
<b>80-84</b>	491	41,10%	705	58,90%	<b>1.196</b>	3,10%
<b>85-89</b>	219	34,00%	425	66,00%	<b>644</b>	1,70%
<b>90-94</b>	55	23,60%	178	76,40%	<b>233</b>	0,60%
<b>95-99</b>	3	13,60%	19	86,40%	<b>22</b>	0,10%
<b>100+</b>	0	0,00%	5	100,00%	<b>5</b>	0,00%

Obiettivo del progetto è fornire interventi di supporto e sollievo alle famiglie in difficoltà, ad anziani non pienamente autosufficienti e a disabili residenti nel comune.

L'impegno del Comune per i servizi sociali per il 2015 può essere riassunto dai seguenti dati: circa 3 milioni di euro le risorse che l'Amministrazione Comunale di Cesano Maderno spende per i servizi socio-assistenziali, di cui 1.700.000 sono riservati ai disabili, 650.000 ai minori, 500.000 agli anziani, 200.000 ai più fragili.

1.000 circa le persone in carico ai Servizi Sociali del Comune di Cesano Maderno, di cui:

- 268 nell'area della disabilità, seguiti in diversi servizi tra i quali l'assistenza educativa domiciliare, i ricoveri RSH e comunità, l'assistenza scolastica, i centri socio educativi, i centri socio sanitari;
- 184 nell'area anziani, anch'essi seguiti in diversi servizi, in particolare per assistenza domiciliare, ricoveri in RSA, pasti a domicilio;
- 169 sono i minori seguiti dai Servizi Sociali, di cui circa 50 in situazioni particolarmente delicate, affidati in comunità, affido o seguiti con l'assistenza domiciliare;

- 318 infine le persone in stato di fragilità, accompagnate dai Servizi Sociali in percorsi mirati a superare lo stato di bisogno, in particolare con contributi, prestiti sull'onore e amministrazioni di sostegno;
- 140 gli alloggi nelle disponibilità, di cui 54 comunali e 86 dell'Aler, assegnati a soggetti di cui 6 di provenienza straniera.

Questi alcuni dei numeri che danno la consistenza dell'attuale impegno dell'Amministrazione Comunale di Cesano Maderno in favore delle fasce più deboli della popolazione.

Accanto alle cifre, che non sono certo sufficienti a dare la dimensione degli sforzi, delle azioni e delle preoccupazioni, c'è la professionalità e l'impegno degli operatori dei Servizi Sociali per accompagnare situazioni di disagio complesse che rischiano di sfociare nella marginalità.

A fianco dei Servizi Sociali ci sono diverse realtà di volontariato, che svolgono un lavoro altrettanto proficuo, in stretta sinergia e dialogo con i Servizi Sociali della Pubblica Amministrazione.

Questo lavoro di rete è la risposta più attuale a tante situazioni di disagio che devono essere "accompagnate", oggi più che mai, non solo con il contributo economico. Ogni presa in carico ha infatti la necessità di una "regia" che possieda l'indispensabile esperienza e professionalità, nella doverosa logica di una corresponsabilità di territorio tra Comune e realtà di volontariato della Città.

Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

#### 1) ASSISTENZA MINORI

Sono 169 i casi seguiti dalla tutela minori con due Assistenti sociali e tre psicologi di cui due a 15 ore settimanali. E' in programma il potenziamento della collaborazione con le scuole del territorio e le associazioni di volontariato che si occupano di minori al fine di meglio monitorare le situazione di comportamento deviante.

I minori assistiti sono complessivamente 169, di cui circa 50 in situazioni particolarmente delicate, affidati in comunità, affido o seguiti con l'assistenza domiciliare.

Il Volontario civile svolgerà una significativa azione di affiancamento all'Assistente Sociale nell'ambito dell'ufficio di Servizio Sociale, nella predisposizione e programmazione degli interventi di assistenza nei confronti dei minori.

#### 2) ASSISTENZA DISABILI

Circa 270 persone seguite dall'assistente sociale di riferimento con progetti individuali e di gruppo, in particolare si è sviluppato un percorso mirato su minori disabili con autismo e tempo libero. Si intende sperimentare percorsi di residenzialità leggera.

Il Volontario civile svolgerà una significativa azione di affiancamento all'Assistente Sociale nell'ambito dell'ufficio di Servizio Sociale, nella predisposizione e programmazione degli interventi di assistenza nei confronti dei disabili.

#### 3) ASSISTENZA ANZIANI

Circa 180 persone in carica ad assistente sociale part-time – diversi sono i servizi attivati assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio ricordo con Asl e strutture d'accoglienza. Di significativo impatto risultano essere quegli interventi di supporto attivati in qualità di amministratori di sostegno che prevedono l'espletamento di pratiche e incombenze quotidiane.



Il Volontario civile svolgerà una significativa azione di affiancamento all'Assistente Sociale nell'ambito dell'ufficio di Servizio Sociale, nella predisposizione e programmazione degli interventi di assistenza nei confronti degli anziani.

#### 4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA'

Nel corso del 2015 le persone che hanno fatto richiesta di aiuto economico sono state circa 450. Le problematiche riguardano insufficienza di reddito causa perdita lavoro. Tematiche con alta criticità – Casa e bisogni primari.

Si è sviluppata una forte collaborazione con le associazioni caritative del territorio.

Ulteriori tematiche riguardano le problematiche relative alle dipendenze e alle malattie psichiche.

In questo quadro di massima il Volontario civile svolgerà una significativa azione di affiancamento all'Assistente Sociale nell'ambito dell'ufficio di Servizio Sociale, nella predisposizione e programmazione degli interventi a favore degli utenti assistiti (anziani, disabili e minori) e collaborerà alla realizzazione di interventi a favore di persone svantaggiate e disabili. Particolarmente significativa risulterà la sua collaborazione alla raccolta di dati territoriali e alla organizzazione di data base, a tale scopo sarà attivo nella definizione degli interventi di housing sociale nel supporto alla predisposizione di schede e documenti vari.

## 6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605

Il progetto si inserisce nel contesto di Cogliate, comune in provincia di Monza Brianza con una popolazione di 8.480 abitanti.

Questo progetto si inserisce nell'ambito delle attività del servizio sociale comunale destinate alle famiglie con minori a carico e intende offrire loro servizi di supporto e sollievo mediante interventi volti a consentire una migliore conciliazione tra gli impegni lavorativi e quelli familiari.

I dati di dettaglio della popolazione potenzialmente coinvolta nel progetto sono riportati nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

<b>Distribuzione della popolazione di Cogliate 0 – 3 anni</b>			
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>0</b>	32	33	<b>65</b>
<b>1</b>	35	34	<b>69</b>
<b>2</b>	42	33	<b>75</b>
<b>3</b>	45	35	<b>80</b>
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>135</b>	<b>289</b>

Le attività progettuali sono rivolte al pubblico dei più piccoli, ossia dei minori che frequentano l'asilo nido comunale, ai quali si intende destinare servizi sempre più efficienti ed appropriati alle esigenze dei minori in fase evolutiva.

I servizi che verranno attivati con questo progetto di servizio civile sono i seguenti:

#### 1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il Nido d'Infanzia Comunale “*Dire, fare.....coccolare*” di via Rovelli accoglie n.19 piccoli utenti (dagli 8 mesi ai 36 mesi).

I bambini sono suddivisi in n. 3 gruppi di riferimento di età eterogenea.  
Durante il periodo estivo è garantito il servizio.

Obiettivo del Servizio è quello di supportare mamme e papà nel loro ruolo di genitori e grande attenzione è rivolta a favorire crescita personale del bambino, attraverso lo sviluppo della sua indipendenza, sicurezza interiore e autostima.

Il personale coinvolto è composto da n. 3 Educatrici di Riferimento, da n. 2 Educatrici dell'accoglienza e da n. 1 ausiliaria.

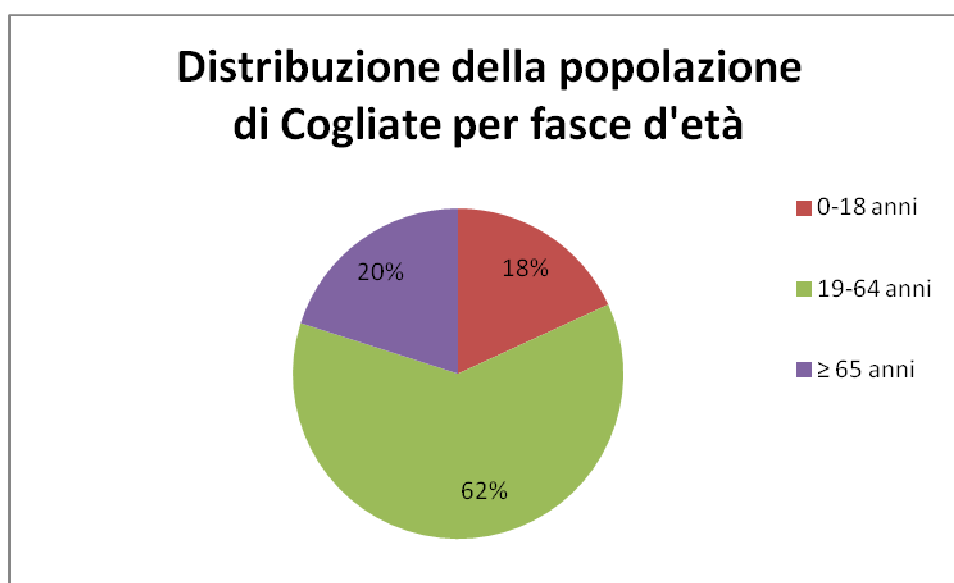
Il volontario sarà da supporto alle Educatrici durante la giornata educativa.

## **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

Il progetto si inserisce nel contesto di Cogliate, comune in provincia di Monza Brianza con una popolazione di 8.480 abitanti.

Questo progetto si inserisce nell'ambito delle attività del servizio sociale comunale destinate alle famiglie con disabili e intende offrire loro servizi di supporto e sollievo mediante interventi volti a consentire una migliore conciliazione tra gli impegni lavorativi e quelli familiari.

I dati di dettaglio della popolazione, suddivisa per le fasce d'età, potenzialmente coinvolta nel progetto sono riportati nel grafico seguente (dati Istat – 01/01/2015).



Nell'ambito di questo progetto si prevede di potenziare i servizi a favore dei disabili. La presenza di un volontario di servizio civile garantisce la possibilità di integrare e supportare i servizi già in essere attuandone dei nuovi o migliorando gli esistenti.

Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

### **1) ASSISTENZA DISABILI**

Il Centro Diurno per Disabili "Il Faro" è un servizio diurno che accoglie 30 persone disabili di età superiore ai 18 anni, con notevole compromissione dell'autonomia e delle funzioni primarie.

La finalità del servizio è la crescita evolutiva dei soggetti, ovvero lo sviluppo, il potenziamento e il mantenimento delle abilità personali, la progressiva e costante socializzazione e l'effettiva integrazione sociale.

Il CDD, prendendosi cura della persona nella sua globalità, risponde ai bisogni assistenziali, educativi, riabilitativi e sanitari di ogni singolo ospite.

Presso il CDD operano n. 11 educatori professionali, 4 ASA, 2 Fisioterapisti, 1 teatroterapista, 1 psicologa, 1 psichiatra, 1 infermiera.

Il volontario affiancherà gli educatori nelle attività rivolte agli ospiti.

## 8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161

Il progetto si sviluppa nel comune di Giussano e ha l'obiettivo di incrementare i servizi a favore delle aree di utenza: area minori/minori disabili e famiglia e area disabili adulti, nonché nell'area degli anziani.

La popolazione di riferimento, residente nel comune di Giussano, è composta da 25491 abitanti, il dettaglio con la distribuzione della popolazione per fasce d'età è riportato nelle tabelle seguenti (dati Istat – 01/01/2015).

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (14.9%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% sul totale residenti
<b>0-4</b>	688	53,20%	605	46,80%	<b>1.293</b>	5,10%
<b>05 - 09</b>	678	52,90%	604	47,10%	<b>1.282</b>	5,00%
<b>10 - 14</b>	619	50,20%	613	49,80%	<b>1.232</b>	4,80%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni (19.3%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% sul totale residenti
<b>65-69</b>	608	48,50%	646	51,50%	<b>1.254</b>	4,90%
<b>70-74</b>	510	45,30%	616	54,70%	<b>1.126</b>	4,40%
<b>75-79</b>	495	44,50%	618	55,50%	<b>1.113</b>	4,40%
<b>80-84</b>	337	42,00%	465	58,00%	<b>802</b>	3,10%
<b>85-89</b>	137	31,50%	298	68,50%	<b>435</b>	1,70%
<b>90-94</b>	38	22,90%	128	77,10%	<b>166</b>	0,70%
<b>95-99</b>	5	20,80%	19	79,20%	<b>24</b>	0,10%
<b>100+</b>	2	28,60%	5	71,40%	<b>7</b>	0,00%

Il volontario sarà inserito in questo contesto e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

### 1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare offre un supporto educativo ai minori in difficoltà e alle loro famiglie, secondo un progetto condiviso con i Servizi Sociali.

Il Servizio è svolto da operatori con specifica qualifica (Educatori professionali) che collaborano con i genitori, gli insegnanti, i servizi territoriali.

E' attivo anche un servizio di "aiuto per i compiti", che si svolge presso il Centro Pomeridiano Ragazzi nella frazione di Robbiano (vicino alla Scuola Elementare).

Attualmente i casi in carico sono complessivamente circa 60.

Il volontario sarà impegnato nel supporto alle figure educative per quanto concerne l'attività di assistenza dei minori con difficoltà.

Il servizio si rivolge principalmente a minori seguiti dal Servizio di Tutela Minori del Comune di Giussano che si occupa della valutazione, della diagnosi e del trattamento psico-socio-educativo di situazioni di disagio, trascuratezza, maltrattamento e abuso a danno di minori.

Durante il periodo estivo i minori seguiti saranno coinvolti nelle attività aggregative proposte all'interno del centro estivo, che ogni estate il Comune di Giussano, direttamente o in collaborazione con altri Enti o Associazioni del territorio, propone.

Il Centro estivo è rivolto a bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado (tra i 7 e i 14 anni di età), di durata variabile dalle 4 alle 6 settimane. E' rivolto mediamente a 100 bambini, con precedenza per i residenti in Giussano. Solitamente le attività di Centro Estivo si svolgono presso un Istituto Scolastico.

Il volontario svolgerà attività di supporto alle figure educative nelle attività proposte dal centro estivo con particolare riguardo ai minori segnalati a loro affidati.

### 2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI

Il servizio prevede l'accompagnamento dei minori in tutela al Comune ai diversi centri educativi, scuole, servizi specialistici, famiglie d'appoggio, ecc.

Il Comune di Giussano organizza servizi di trasporto in favore di persone portatrici di handicap, adulte o minori, per il raggiungimento di strutture di tipo assistenziale, scolastico, educativo-formativo, lavorative, centri di cura e di riabilitazione.

Gli utenti che usufruiscono del servizio trasporto sono circa 30.

Il volontario sarà impiegato nello svolgere trasporti sia sul territorio comunale sia nelle zone limitrofe, in autonomia o in supporto al personale già in essere.

### 3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI

Nell'area Disabili Adulti il Comune propone il laboratorio: "Un Mondo superabile".

Il laboratorio si configura come un servizio aperto nelle ore pomeridiane, per quattro pomeriggi settimanali. E' rivolto a persone disabili adulte, in prevalenza non in carico ad altri servizi.

Le attività proposte sono di tipo occupazionale, espressivo e di socializzazione.

Il progetto, attivo dal luglio 2002, è gestito dalla Cooperativa Sociale *Solaris* in convenzione con il Comune e in collaborazione con l'Associazione di volontariato *Il Mosaico*.

Gli utenti inseriti in tale progetto sono circa 10.

Il servizio è coordinato da 1 assistente sociale, da personale educativo della cooperativa e da volontari dell'Associazione *Il Mosaico*

Il volontario svolgerà supporto nelle varie attività creative e di socializzazione interne ed esterne al personale della cooperativa.

#### 4) AFFIANCAMENTO DISABILI

Il Comune propone il Servizio di Integrazione Scolastica alunni in situazione di Handicap (SISH).

Il servizio è finalizzato a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili inserite presso l'asilo nido, le scuole materne e le scuole di ogni ordine e grado del territorio. L'intervento presuppone l'elaborazione di un progetto educativo individualizzato, definito in collaborazione con la scuola e i servizi specialistici di riferimento.

Si realizza anche attraverso l'impiego di personale specializzato (educatori e assistenti educativi) che collabora con l'insegnante di sostegno e/o di classe per la realizzazione del progetto educativo. In casi particolari può essere previsto, in accordo con le famiglie, l'inserimento in scuole speciali o centri diurni di formazione e riabilitazione.

I minori in carico al Servizio SISH sono circa 80.

Durante il periodo estivo il Servizio Sociale comunale, avvalendosi di Cooperative sociali, Associazioni di volontariato od altri Enti operanti nel settore, definisce progetti individuali relativi alla stagione estiva o ad altri periodi di festività, per l'inserimento di persone con disabilità grave in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio.

Gli interventi sono finalizzati principalmente a:

- favorire una migliore integrazione sociale degli interessati - favorire un ampliamento della rete di relazioni interpersonali,
- garantire ai familiari un periodo di sollievo dal quotidiano carico assistenziale,
- sperimentare eventuali percorsi di avvicinamento alla residenzialità in vista di un distacco definitivo dal contesto familiare - nel caso di soggetti disabili minorenni o in giovane età, garantire una continuità assistenziale ed educativa anche nel periodo estivo e/o in altri periodi festivi di chiusura dei Centri Diurni o delle strutture scolastiche, consentendo la permanenza al lavoro dei familiari.

I casi in carico sono circa 20.

Il servizio è coordinato da 2 assistenti sociali e gestito da educatori e insegnanti di sostegno.

Il volontario svolgerà interventi di supporto al personale educativo già presente per la realizzazione del servizio.

#### 5) ASSISTENZA ANZIANI IN DIFFICOLTA' E ASCOLTO DEI BISOGNI

Oltre ai classici interventi attuati in favore di anziani parzialmente autosufficienti che si concretizzano tramite l'erogazione di interventi di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio, il Comune di Giussano ha, da alcuni anni, attivato un servizio di "custode sociale".

Dopo una prima esperienza, realizzata con la collaborazione dell'ASL di Monza e Brianza, il comune di Giussano ha attivato da novembre 2010 un servizio innovativo a sostegno di persone anziane in situazioni di fragilità e di isolamento sociale, in via prioritaria ultra 75enni non in carico ai tradizionali servizi domiciliari.

Attualmente il servizio segue 20 anziani grazie al servizio di un operatore part time.

Con il servizio si intende evitare o ridurre forme di emarginazione e disagio, monitorando in modo sistematico eventuali bisogni della popolazione anziana, intervenendo direttamente, dove possibile, oppure segnalando a servizi più specialistici la relativa presa in carico.

Obiettivo è quello di creare una rete di buon vicinato e di sostegno per combattere la solitudine, che risulta essere un fattore aggravante delle più comuni patologie che interessano gli anziani; il progetto, infatti, mira a coinvolgere i vari servizi del territorio, a valorizzare le risorse disponibili e concretamente attivabili, per creare sinergie utili a fronteggiare le richieste dei soggetti più deboli.

Il volontario di servizio civile potrà divenire un punto di riferimento per gli anziani in situazione di fragilità, potrà monitorare una serie di situazioni a rischio, svolgendo anche piccoli interventi di sostegno alla vita quotidiana ad esempio l'accompagnamento per la spesa, per le visite mediche e per altre piccole commissioni, permettendo così alla persona anziana di continuare a mantenere relazioni sociali esterne alla sfera strettamente familiare.

Il Comune ha inoltre realizzato n. 7 mini-alloggi protetti per anziani all'interno del parco di "Residenza Amica".

Il volontario sarà impiegato a sostegno delle persone che vi abitano e come punto di raccordo con il servizio sociale per le varie necessità inerenti il vivere quotidiano (spesa, commissione, piccole riparazioni).

#### 6) MANTENERE I RAPPORTI CON GLI ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

Nel comune di Giussano vi sono 2 CDA (Centro Diurno Anziani): Centro Sociale Anziani "*Il Galletto*" di Paina e il Centro Anziani "*I Quattro Cerchi*".

Il Centro Sociale "*Il Galletto*" nasce in occasione della ristrutturazione dello stabile di Via IV novembre dove è collocato il Centro Associativo Generazioni.

Il Centro "*Il Galletto*" di Paina ha avuto subito un buon successo, raccogliendo un notevole numero di iscrizioni e diventando un punto di riferimento per molti anziani del paese e della zona. Il Centro è aperto tutti i giorni dalle 14.00 alle 19.00.

Il Centro Anziani "*I Quattro Cerchi*" è sito in Via Addolorata 32, offre agli anziani autosufficienti o con un modico grado di non autosufficienza la possibilità di partecipare ad una serie di attività e iniziative di tipo ricreativo e culturale, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile integre le capacità psico/fisiche degli anziani e prevenirne l'isolamento sociale.

Il Centro Anziani è aperto nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 14,30 alle ore 18,00.

Tra le attività proposte dai due centri vi sono: tornei di carte, momenti di ascolto di musica classica, visione di film, corsi di ginnastica dolce, feste, intrattenimento con musica dal vivo e ballo, gite e incontri culturali.

Esiste inoltre sul territorio una struttura a carattere socio-sanitario (Fondazione Residenza Amica), che accoglie in regime di residenzialità persone anziane parzialmente autosufficienti o non autosufficienti, non più in grado di essere accudite al proprio domicilio.

Dal 2007 a Giussano è aperto un Centro Diurno Integrato presso la RSA "Residenza Amica", rivolto principalmente alle persone anziane affette da malattia di Alzheimer.

Il centro è in grado di ospitare complessivamente 20 utenti.

## 9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308

Il progetto rientra nel Settore “Servizi alla persona” del comune di Limbiate e intende rivolgersi ai disabili del territorio che frequentano il Centro Diurno Disabili.

Il Centro Diurno Disabili del Comune di Limbiate è una struttura semi-residenziale diurna rivolta all'accoglienza di persone diversamente abili, di età compresa tra i 18 anni e di norma i 50 anni, che presentino un livello di fragilità coerente ed appropriato con le prestazioni socio-sanitarie garantite.

La popolazione residente nel comune di Limbiate e potenzialmente coinvolta nel progetto è indicata nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

<b>Distribuzione della popolazione di Limbiate 18 – 49 anni</b>				
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>% sul n. totale dei residenti</b>
<b>18-29</b>	2236	2174	4410	12,5%
<b>30-39</b>	2566	2341	4907	13,9%
<b>40-49</b>	2992	2872	5864	16,6%
<b>Totale</b>	7794	7387	15181	43,1%

Il Centro Diurno Disabili si rivolge ai cittadini residenti in ciascuno dei Comuni facenti parte dell'Asl Mb di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Può accogliere un numero di utenti corrispondenti allo standard regionale definito nel Piano Socio-Assistenziale in vigore: la struttura è accreditata per n. 30 posti.

Si riportano nella tabella seguente alcuni dati di contesto:

<b>Dati di contesto – Centro Diurno Disabili</b>	
Destinatari	persone diversamente abili, di età superiore a 18 anni fino a 50 anni
Numero utenti	30
Apertura settimanale	Dal lunedì al giovedì : ore 8.30 – ore 15.30 per 47 settimane/anno
Personale coinvolto	n.1 Coordinatore Comunale , n.9 Educatori, n. 2 ASA, n. 2 OSS, n. 1 Infermiere professionale, n. 2 Fisioterapisti, n. 1 Musicoterapista, n. 1 Autista, n. 2 Istruttori Tecnici in piscina, n. 1 volontario presso associazione anziani del territorio per attività esterna di bocciolina

La struttura garantisce un'apertura annua di 47 settimane ed un'apertura giornaliera dal lunedì al giovedì : ore 8.30 – ore 15.30.

Lo scopo generale, oltre ad essere teso allo sviluppo/mantenimento delle capacità e autonomie, tende a mantenere la persona all'interno della rete familiare di riferimento.

Il Centro dispone di personale qualificato e di figure professionali con competenze in tecniche specifiche che, nel rispetto dei principi di personalizzazione del processo educativo, orientano i loro interventi in senso pedagogico, aiutando gli utenti a raggiungere un più adeguato rapporto con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente, nonché a cercare di acquisire comportamenti e funzioni indispensabili per la vita di tutti i giorni.

E' un servizio progettato, organizzato, personalizzato, partecipato/collaborativo, integrato, accogliente.

Sono due le principali modalità di lavoro: suddivisione in gruppi base e in gruppi di attività; la programmazione non è rigida.

Il Cdd impronta la propria attività sui principi del lavoro della pubblica amministrazione: imparzialità, continuità, uguaglianza, partecipazione, trasparenza, efficacia ed efficienza, accoglienza.

Con questo progetto di servizio civile si intende coinvolgere il volontario nelle attività del Centro Diurno Disabili ed in particolare si prevede di coinvolgerlo nel seguente servizio:

#### 1) ASSISTENZA DISABILI CENTRO DIURNO:

All'interno del Centro Diurno Disabili vengono proposte molteplici attività volte a fornire assistenza e supporto ai disabili assistiti.

Le attività sono svolte dal personale educativo ed assistenziale e proposte nei vari momenti della giornata: accoglienza, attività motorie (palestra, piscina, trekking), attività occupazionali (orto), attività espressive (laboratori pittura musicale), attività emotive/relazionali (stimolazione sensoriale, laboratorio narrativo, musicoterapia); assistenza durante il momento del pranzo e nel rientro a casa (coinvolgimento nel servizio trasporto in qualità di accompagnatori).

Vengono inoltre svolte le seguenti attività:

- palestra due volte la settimana; piscina - attività esterna con frequenza di tre volte la settimana;
- Progetto trekking (1 volta la settimana);
- Progetto orto: attività esterna con frequenza flessibile in base alle stagioni;
- laboratorio di pittura musicale (attività interna una volta la settimana);
- attività di stimolazione sensoriale: attività interna – una volta la settimana;
- laboratorio narrativo: attività interna – una volta la settimana;
- attività di musicoterapia: attività interna con l'ausilio di un tecnico specializzato (due volte la settimana).

Lo scopo generale, oltre ad essere teso allo sviluppo/mantenimento delle capacità ed autonomie, tende a mantenere la persona all'interno della rete familiare di riferimento.

Il volontario di servizio civile inserito in questo servizio potrà essere di supporto al personale e contribuire all'innalzamento della qualità del servizio erogato.



## 10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo

Il progetto si sviluppa nell'Asilo Nido comunale "Tiglio".

L'asilo, nato nel gennaio 1981, ha visto in questi decenni una graduale crescita sia da un punto di vista delle proposte educative che di profilo professionale e di competenza nell'area prima infanzia.

L'Asilo Nido si è evoluto nel tempo per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie mantenendo saldo il primario obiettivo di trasmettere un'immagine del bambino rispettosa e di valorizzazione.

Nel 2008 è stata attivata la "Sezione Primavera", un nuovo progetto educativo specifico per i bambini della fascia di età 24-36 mesi che, oltre a risponde alle necessità di ampliamento delle offerte educative per la prima infanzia, è volta alla sperimentazione in termini progettuali di nuovi contenuti educativi condivisibili con la scuola dell'infanzia.

I dati di dettaglio della popolazione potenzialmente coinvolta nel progetto sono riportati nella tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

<b>Distribuzione della popolazione di Lissone 0 – 3 anni (4.3%)</b>			
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>0</b>	251	229	<b>480</b>
<b>1</b>	232	243	<b>475</b>
<b>2</b>	249	202	<b>451</b>
<b>3</b>	269	243	<b>512</b>
<b>Totale</b>	<b>1001</b>	<b>917</b>	<b>1918</b>

Con questo progetto di servizio civile si intende offrire servizi di supporto e sollievo alle famiglie con minori a carico mediante interventi volti a consentire una migliore conciliazione tra gli impegni lavorativi e quelli familiari.

Il volontario sarà coinvolto nelle attività dell'asilo nido comunale inserendosi nel seguente servizio:

### 1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

L'Asilo Nido accoglie bambini e bambine con età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

I bambini sono suddivisi in quattro gruppi o sezioni come dettagliato di seguito:

- Piccoli (da 3 a 14 mesi circa)
- Medi (da 15 a 24 mesi circa)
- Grandi (da 25 a 36 mesi), )
- Primavera ( da 24 a 36 mesi )

Il servizio intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e socializzazione nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuo a figure diverse da quelle parentali con specifiche competenze professionali;
- sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di promuovere la conciliazione delle scelte

professionali e famigliari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

Il personale coinvolto nel servizio è il seguente: 13 Educatori a tempo pieno, 2 educatori destinati alla fascia del “dopo-asilo” (16.00-18.00), 3 Cuoche, 4 Personale socio-assistenziale e 1 Coordinatrice.

La struttura mette a disposizione dell'utenza diversi spazi organizzati in funzione dell'età e degli interessi dei bambini/e che li frequentano, gli stessi sono così suddivisi: sezione piccoli, sezione medi, sezione grandi, sezione primavera, laboratorio di pittura e manipolazione, laboratorio di psicomotricità, laboratorio travasi, palestra (piscina di palline), n. 2 laboratori per attività creative di sezione, cucina, ampio giardino con pista ciclabile e giochi oltre all'ufficio di coordinamento provvisto di supporti informatici adeguati.

La divisione degli ambienti, la scelta dei materiali e le modalità di arredo sono parte del pensiero pedagogico portante, che incarica l'ambiente di funzioni educative privilegiate.

L'Asilo Nido comunale di Lissone, grazie alle professionalità e al taglio pedagogico conosciuto ormai su tutto il territorio, è diventato da diversi anni anche sede di tirocini universitari, impiego di personale specializzato offerto dal progetto regionale “Dote Comune”, luogo di apprendimento per stagisti.

I volontari coinvolti in questo progetto potranno affiancarsi al personale specializzato e contribuire ad innalzare la qualità del servizio erogato.

## 2) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio “Famiglia e Politiche Sociali” gestisce anche l'attività di segretariato sociale, che consiste nell'offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente.

Oltre all'attività di front-office, l'ufficio si occupa anche dell' istruttoria delle pratiche, con particolare riferimento a quelle connesse all'erogazione dei benefici economici alle famiglie in difficoltà e alle misure per aiutare le famiglie con minori in emergenza abitativa, quali l'accompagnamento all'inserimento in contesti semi-protetti, l'aiuto nella ricerca del lavoro per i componenti adulti e il supporto alla gestione quotidiana dei minori.

## 11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali

Il progetto si sviluppa nel comune di Lissone, medio-grande comune in provincia di Monza Brianza, con una popolazione di 44870 abitanti.

I volontari opereranno presso il Settore Famiglia e Politiche Sociali in tutte le diverse aree specifiche d'intervento (area adulti a rischio di emarginazione sociale, area minori e famiglia, area disabili).

Dai dati in possesso del Servizio si conferma la situazione di crisi economica e di difficoltà sociali, educative e relazionali che interessa anche nuclei famigliari che fino ad oggi non si erano mai rivolti al Settore Sociale.

I volontari opereranno riferendosi al personale tecnico assegnato alle diverse aree del settore (Assistenti Sociali, Educatori, Pedagogista) e sotto la supervisione del Dirigente del Settore. Per ogni area specifica agiranno in supporto agli interventi e progetti già in atto, e potranno usufruire degli strumenti tecnologici degli uffici e delle auto di servizio.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione nelle due fasce di età potenzialmente più fragili: i minori e gli anziani (dati Istat – 01/01/2015).

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (15%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>0-4</b>	1.244	51,70%	1.164	48,30%	<b>2.408</b>	5,40%
<b>05 - 09</b>	1.142	50,40%	1.124	49,60%	<b>2.266</b>	5,10%
<b>10 - 14</b>	1.043	50,60%	1.020	49,40%	<b>2.063</b>	4,60%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	1.019	46,90%	1.156	53,10%	<b>2.175</b>	4,85%
<b>70-74</b>	832	44,60%	1.034	55,40%	<b>1.866</b>	4,16%
<b>75-79</b>	823	44,90%	1.008	55,10%	<b>1.831</b>	4,08%
<b>80-84</b>	492	39,60%	749	60,40%	<b>1.241</b>	2,77%
<b>85-89</b>	231	31,70%	497	68,30%	<b>728</b>	1,62%
<b>90-94</b>	74	26,20%	208	73,80%	<b>282</b>	0,63%
<b>95-99</b>	8	19,50%	33	80,50%	<b>41</b>	0,09%
<b>100+</b>	0	0,00%	7	100,00%	<b>7</b>	0,02%
<b>Totale</b>	<b>3.479</b>	<b>42,58%</b>	<b>4.692</b>	<b>57,42%</b>	<b>8.171</b>	<b>18,21%</b>

Nell'ambito di questo progetto il volontario di servizio civile avrà un ruolo di supporto ai nuclei fragili e sarà coinvolto nei servizi di seguito presentati:

#### 1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il servizio di assistenza domiciliare minori ha l'obiettivo di ridurre il rischio di allontanamento del minore dalla propria famiglia.

Il servizio comprende anche la realizzazione di interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) come prevenzione del disagio minorile e per favorire la crescita di forme di socialità.

Il servizio si avvale della figura della psicologa, con funzione di supporto all'intervento delle assistenti sociali nella valutazione dei casi e nella presa in carico degli stessi.

Il servizio sarà potenziato per rafforzare la permanenza in famiglia del minore. Interventi mirati precoci in sinergia con segnalazioni puntuali possono prevenire eventuali interventi futuri in ambito riparativo.

Le persone attualmente in carico al Servizio sono circa quaranta.

#### 2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI

Il servizio attualmente coinvolge circa 10 minori e 10 disabili.

Nel primo caso si tratta dei minori in carico ai servizi sociali che vengono accompagnati nei centri diurni o presso altre strutture educative dando così loro l'opportunità di sperimentare relazioni educative positive integrative al contesto sociale e familiare di riferimento.

Nel secondo caso si tratta del trasporto di andata e ritorno degli alunni lissonesi con disabilità sia presso gli istituti scolastici o le strutture educative frequentate (a Lissone e in altri Comuni) sia presso i centri medici di riabilitazione.

Il trasporto dei disabili viene effettuato con il minibus in dotazione al Settore e richiede l'impiego di un autista e di almeno un accompagnatore a supporto per le funzioni di assistenza ai minori.

#### 3) ASSISTENZA ANZIANI

In affiancamento all'attività di assistenza domiciliare per adulti e anziani (servizio voucherizzato dal 2008), il comune garantisce anche il servizio pasti caldi, rivolto ad anziani e/o persone con un'insufficiente autonomia organizzativa ed incapaci di prepararsi autonomamente il pasto.

Nelle situazioni di bisogno il servizio sociale prevede anche il trasporto per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie.

Per le persone in situazione di amministrazione di sostegno a carico del Servizio, l'attività può essere integrata con lo svolgimento di piccole commissioni, quali spesa, bollette, consegna farmaci, ecc.

Le persone attualmente in carico al Servizio sono circa trenta.

#### 4) CENTRO ANZIANI

Il Centro anziani di Lissone rappresenta un punto di riferimento importante per la popolazione anziana della città che lo frequenta con grande senso di appartenenza: in media i partecipanti sono 200. Le innumerevoli iniziative ludico/ricreative offerte dal centro anziani costituiscono un intervento importante per il mantenimento delle capacità relazionali e socializzanti degli anziani che lo frequentano.

La programmazione dell'attività è strutturata allo scopo di promuovere un'estesa partecipazione dei cittadini stimolando lo sviluppo delle capacità di programmazione e autogestione degli anziani stessi, peraltro già molto attivi.

Una dipendente comunale è presente al Centro Anziani in veste di supervisore "sul campo" della gestione e dell'andamento del Centro e, grazie alla collaborazione con l'assistente

sociale dell'area anziani, il Centro costituisce anche una risorsa a disposizione nei progetti individualizzati di intervento del servizio sociale con l'obiettivo di favorire al massimo l'inclusione anche dei soggetti più fragili.

Fra le innumerevoli attività condotte dal Centro si segnalano: → laboratori creativi → internet caffè, corso per l'apprendimento di conoscenze di base per l'utilizzo di word, posta elettronica ed internet → corsi di ballo, folk, fiori di Bach → proiezioni di opere liriche e balletti classici → visite guidate a mostre e spettacoli → feste, tombolate e pranzi sociali → incontri di poesia → redazione del periodico "Fili Bianchi".

Per consentire la frequenza di anziani sprovvisti di mezzi di trasporto è attivo il servizio di navetta per due giorni la settimana, uno dei quali con l'impegno di anziani volontari dell'AUSER, anch'essi frequentatori del Centro.

#### 5) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio "Famiglia e Politiche Sociali" gestisce anche l'attività di segretariato sociale, che consiste nell'offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente.

Oltre all'attività di front-office, l'ufficio si occupa anche dell'istruttoria delle pratiche, con particolare riferimento a quelle connesse all'erogazione dei benefici economici alle famiglie in difficoltà e alle misure per aiutare le famiglie con minori in emergenza abitativa, quali l'accompagnamento all'inserimento in contesti semi-protetti, l'aiuto nella ricerca del lavoro per i componenti adulti e il supporto alla gestione quotidiana dei minori.

## 12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171

Il progetto si sviluppa nel comune di Macherio, comune in provincia di Monza Brianza con una popolazione di circa 7.335 abitanti.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione fragile coinvolta nel progetto: i minori e gli anziani (dati Istat – 01/01/2015).

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (14%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>0-4</b>	176	53,7%	152	46,3%	<b>328</b>	4,5%
<b>05 - 09</b>	197	56,4%	152	43,6%	<b>349</b>	4,8%
<b>10 - 14</b>	167	48,1%	180	51,9%	<b>347</b>	4,7%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	224	48,8%	235	51,2%	<b>459</b>	6,3%
<b>70-74</b>	176	45,6%	210	54,4%	<b>386</b>	5,3%
<b>75-79</b>	181	45,8%	214	54,2%	<b>395</b>	5,4%
<b>80-84</b>	106	40,9%	153	59,1%	<b>259</b>	3,5%
<b>85-89</b>	43	34,7%	81	65,3%	<b>124</b>	1,7%
<b>90-94</b>	20	33,9%	39	66,1%	<b>59</b>	0,8%
<b>95-99</b>	1	12,5%	7	87,5%	<b>8</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0,0%	3	100,0%	<b>3</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>751</b>	<b>44,4%</b>	<b>942</b>	<b>55,6%</b>	<b>1693</b>	<b>23,1%</b>

Il progetto si inserisce nelle attività del settore servizi sociali, suddiviso in 3 aree di interventi.

- L'area **adulti – anziani**: in cui sono impegnate n. 1 assistente sociale part-time dipendente da cooperativa, 2 assistenti domiciliari dipendenti dell'ente a tempo pieno, e 2 assistenti domiciliare part-time dipendenti da cooperativa.

Mediamente accedono al servizio 162 utenti.

- Nell'area **disabili** è impegnata n. 1 assistente sociale part-time dipendente dall'ente che collabora con l'équipe educativa dell'Ati GRA.DI.SOL (Associazione Temporanea d'Impresa formata da: Cooperativa Sociale La GRAnde casa, Cooperativa Sociale DIApason, Cooperativa Sociale SOLaris) per quanto concerne gli interventi di assistenza educativa scolastica e assistenza domiciliare ai minori; complessivamente sono stati seguiti n. 90 utenti.

- Nell'area **minori** sono impegnati n. 1 assistente sociale part-time dipendente dall'ente, n. 1 psicologa a 15 ore settimanali dipendente da cooperativa, che collaborano con l'équipe educativa dell'Ati Gradisol per quanto concerne gli interventi di assistenza educativa scolastica e assistenza domiciliare ai minori: complessivamente sono stati seguiti n. 110 utenti.

Il servizio sociale dispone di n. 1 coordinatore di settore e n. 1 collaboratrice amministrativa part-time e propone attività di segretariato sociale, colloqui di orientamento al bisogno; assistenza economica; trasporti socio-assistenziali; assistenza domiciliare anziani-disabili-adulti; accompagnamento alla fruizione dei servizi semiresidenziali e/o residenziali rivolti ad adulti in situazione di emarginazione, disabili, anziani; monitoraggio e presa in carico di situazioni di difficoltà nelle relazioni familiari; consulenza psicologica e sociale per problematiche coniugali, genitoriali, disagio evolutivo. attivazione di interventi educativi a sostegno della genitorialità (ADM; ADH; centri Diurni, Crest); attivazione di interventi educativi scolastici e domiciliari rivolti a minori disabili (AES); presa in carico e trattamento di situazioni di tutela minorile su mandato dell'Autorità giudiziaria in ambito amministrativo, civile, penale.

I servizi in cui interverranno i volontari di servizio civile sono i seguenti:

### 1) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai possibili utenti dei servizi sociali tramite attività di front-office e tramite comunicazioni con diversi strumenti (a partire da quello informatico rappresentato dal sito del comune); l'attività di back-office riguarda invece l'analisi dei bisogni dell'utenza, la valutazione degli interventi di sostegno economico, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la presa in carico e la successiva gestione amministrativa di tutte le pratiche volte a fornire aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà.

Gli utenti che mediamente si rivolgono all'ufficio sono circa 100.

### 2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI

Attraverso il servizio trasporto il Comune di Macherio assicura agli anziani soli o i cui familiari non sono in grado di farlo, l'accompagnamento c/o strutture sanitarie/riabilitative/assistenziali.

Tale attività è svolta in collaborazione con i volontari dell'associazione "*La Banca del tempo*" di Macherio.

Mediamente accedono al servizio trasporti, anche con accessi multipli, circa 40 utenti, per la maggior parte anziani.

Per accedere al servizio occorre compilare un apposito modulo da consegnare all'Ufficio Servizi Sociali: l'accesso al servizio viene garantito previa valutazione della richiesta da parte degli assistenti sociali.

Il personale coinvolto nel servizio è il seguente: 1 Assistente Sociale, 2 Asa, 1 Impiegata Amministrativa, 4 Volontari dell'associazione "*La banca del tempo*".

La presenza del volontario potrebbe essere di supporto alle attività e di sostegno alla realizzazione del servizio che di conseguenza migliorerebbe in qualità ed efficienza.

### 3) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRI DIURNI

Il centro diurno anziani di Macherio è gestito dall'associazione Aspem in collaborazione con l'Amministrazione comunale che ha messo a disposizione dell'associazione alcuni spazi presso il "*Centro per la famiglia*".

Sono organizzate attività ricreative/culturali/socializzanti /di tempo libero rivolte ai circa 20 anziani che frequentano il centro.

Il personale coinvolto nel servizio è il seguente: 1 assistente sociale, 3 asa, 1 impiegata amministrativa, 2 volontari dell'associazione "*La banca del tempo*" e 1 referente dell'associazione anziani.

#### 4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il servizio di assistenza domiciliare ha come finalità quella di garantire la permanenza al proprio domicilio delle persone anziane/disabili.

E' emersa l'esigenza di rispondere alle richieste di parte della popolazione anziana in merito allo svolgimento di semplici commissioni, quali: il ritiro di ricette mediche, l'acquisto di farmaci, gli appuntamenti presso i poliambulatori presenti sul territorio, ecc. che il personale in servizio non riesce a soddisfare.

Sono 20 gli utenti anziani che ricevono compagnia e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

Il personale coinvolto nel servizio è il seguente: 1 assistente sociale, 2 asa, 1 impiegata amministrativa e 2 volontari dell'associazione " *La Banca del tempo*".

#### 5) SERVIZIO TRASPORTO MINORI e DISABILI

Attraverso il servizio trasporto il comune di Macherio assicura ai minori la cui famiglia non è in grado di provvedervi l'accompagnamento presso strutture scolastiche, sanitarie, riabilitative e assistenziali.

Questa attività viene svolta in collaborazione con i volontari dell'Associazione "*La Banca del Tempo*" di Macherio.

Lo scorso anno hanno usufruito del servizio trasporti - anche con accessi multipli - circa 5 minori. Per accedere al servizio occorre compilare un apposito modulo, da consegnare all'ufficio servizi sociali: l'accesso al servizio viene garantito previa valutazione della richiesta da parte di un'assistente sociale.

Il Comune di Macherio assicura il trasporto e l'accompagnamento alle persone disabili i cui familiari non sono in grado di farlo presso strutture sanitarie/riabilitative/assistenziali.

Questa attività viene coordinata dall'assistente sociale e svolta in collaborazione con i volontari dell'Associazione "*La Banca del Tempo*" di Macherio.

Nello scorso anno hanno usufruito del servizio trasporti - anche con accessi multipli - circa 30 persone disabili.

Per accedere al servizio occorre compilare un apposito modulo, da consegnare all'ufficio servizi sociali: l'accesso al servizio viene garantito previa valutazione della richiesta da parte di un'assistente sociale.

#### 6) ASSISTENZA MINORI

Il comune di Macherio organizza un'attività di assistenza e di supporto in orari extrascolastici a minori con particolare attenzione ai minori segnalati dai servizi e/o in carico ai servizi sociali, che appartengono a nuclei familiari che presentano fragilità sociali di vario tipo e/o in situazioni di rischio.

Durante il periodo estivo il Comune organizza il centro ricreativo estivo per i minori dai 3 ai 13 anni. La frequenza è mediamente di 40 bambini. Al suo interno sono accolti anche minori con qualche difficoltà già seguiti durante l'anno. La presenza del volontario sarà di supporto all'inserimento e affiancamento dei minori con difficoltà e bisognosi di supporto e assistenza nello svolgimento delle diverse attività proposte dal centro estivo.

Le attività sono svolte in collaborazione con la coop. sociale "La Grande Casa", i cui operatori - psicologa- pedagoga educatori - collaborano e seguono i casi in collaborazione con il personale del servizio sociale comunale.

Le attività sono coordinate da 1 assistente sociale, 1 psicologa, 4 educatrici e 2 volontari.



### 13. COMUNE DI MEDA– sede 126004

Il progetto si sviluppa nel comune di Meda e ha l'obiettivo di incrementare i servizi a favore degli anziani.

La popolazione residente nel comune di Meda è composta da 23544 abitanti, di cui 5035 over 65 anni, in prevalenza femmine (56.37%), come si ricava dalla tabella seguente (dati Istat – 01/01/2015).

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni (21.4%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	663	48,90%	692	51,10%	<b>1.355</b>	5,80%
<b>70-74</b>	522	46,00%	613	54,00%	<b>1.135</b>	4,80%
<b>75-79</b>	494	45,70%	586	54,30%	<b>1.080</b>	4,60%
<b>80-84</b>	321	39,80%	486	60,20%	<b>807</b>	3,40%
<b>85-89</b>	148	32,00%	314	68,00%	<b>462</b>	2,00%
<b>90-94</b>	46	28,00%	118	72,00%	<b>164</b>	0,70%
<b>95-99</b>	1	5,00%	19	95,00%	<b>20</b>	0,10%
<b>100+</b>	2	16,70%	10	83,30%	<b>12</b>	0,10%
<b>Totale</b>	<b>2197</b>	<b>43.63%</b>	<b>2838</b>	<b>56.37%</b>	<b>5035</b>	<b>21.38%</b>

Nel comune di Meda gli over 75 sono 2545 e rappresentano la metà circa della popolazione anziana.

Nello specifico il volontario sarà inserito in un progetto dell'Area Anziani dei Servizi Sociali del Comune di Meda finalizzato ad un supporto alla domiciliarità di anziani totalmente o parzialmente autosufficienti appartenenti a nuclei familiari che comprendono soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

L'attività ben si collega con il progetto avviato nel 2013 «Prossimi alla cura» promosso dal Piano di Zona di Seregno, in collaborazione con la cooperativa «La Riabilitazione» di Seregno, la «Cooperativa Sociale della Brianza» di Meda e la «Cooperativa Sociale Borgocometta» di Monza.

Il progetto "*PROSSIMI ALLA CURA - reti di accompagnamento e supporto al lavoro di cura*" ha avuto come obiettivo quello di costruire una "rete di protezione" intorno alle persone anziane che vivono a casa. È un progetto innovativo che ha ottenuto un finanziamento importante dalla Fondazione Cariplo.

Primo step del progetto è stata la mappatura degli anziani over 75 residenti nei Comuni dell'Ambito di Seregno (Barlassina, Cogliate, Giussano, Lazzate, Lentate, Meda, Misinto, Seregno e Seveso) anche attraverso interviste telefoniche agli anziani ultra75enni al fine di far emergere i loro bisogni di cura e assistenziali.

Il volontario sarà inserito nel progetto dell'Area Anziani e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

#### 1) ASSISTENZA ANZIANI

Il servizio di assistenza domiciliare degli anziani ha come finalità quella di garantire la permanenza al proprio domicilio delle persone anziane evitando in questo modo ricoveri impropri.

In particolare questo progetto vuole rispondere all'esigenza di parte della popolazione anziana di ricevere aiuto nello svolgimento di semplici commissioni, quali: ritiro di ricette mediche, acquisto di farmaci, spesa, ecc. Il contatto assiduo con le persone anziane consente inoltre di toglierle dall'isolamento, di arricchire la loro rete di relazioni sociali e di migliorare nel complesso la loro qualità della vita.

Sono 20 gli utenti anziani che ricevono compagnia e aiuto nel disbrigo di pratiche quotidiane.

## 2) TRASPORTO ANZIANI

Il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento delle persone anziane che ne fanno richiesta presso strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi.

Le persone anziane che usufruiscono di questo servizio sono attualmente circa 20.

## 14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198

Il progetto interviene in servizi diversi a favore della popolazione più fragile del comune di Nova Milanese e composta da anziani, disabili, minori, e intende proporre loro interventi mirati a fornire conforto e sollievo.

La popolazione di riferimento è composta da 23.337 abitanti, dei quali 3417 under 14 e 4725 over 65 anni d'età, come indicato nelle tabelle di seguito riportate (dati Istat – 01/01/2015).

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 0 – 14 anni (14.64%)</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% sul totale residenti
<b>0-4</b>	494	49,1%	513	50,9%	<b>1.007</b>	4,3%
<b>05 - 09</b>	626	51,7%	585	48,3%	<b>1.211</b>	5,2%
<b>10 - 14</b>	635	53,0%	564	47,0%	<b>1.199</b>	5,1%

<b>DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE 65 – 100 anni</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	%	<i>n.</i>	% sul totale residenti
<b>65-69</b>	645	47,8%	705	52,2%	<b>1.350</b>	5,8%
<b>70-74</b>	542	47,8%	592	52,2%	<b>1.134</b>	4,9%
<b>75-79</b>	474	45,4%	569	54,6%	<b>1.043</b>	4,5%
<b>80-84</b>	267	39,8%	404	60,2%	<b>671</b>	2,9%
<b>85-89</b>	125	33,8%	245	66,2%	<b>370</b>	1,6%
<b>90-94</b>	34	25,2%	101	74,8%	<b>135</b>	0,6%
<b>95-99</b>	3	14,3%	18	85,7%	<b>21</b>	0,1%
<b>100+</b>	0	0,0%	1	100,0%	<b>1</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.090</b>	<b>44,2%</b>	<b>2.635</b>	<b>55,8%</b>	<b>4.725</b>	<b>20,2%</b>

Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

#### 1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI ADULTI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) si propone di rimuovere e/o di prevenire situazioni di bisogno, emarginazione e di disagio favorendo il mantenimento e, se possibile, il reinserimento dell'utente nel proprio nucleo familiare o comunque presso la propria dimora e nella propria comunità di appartenenza, riducendo il ricorso a strutture residenziali o comunitarie.

Il SAD è un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale a favore ed a sostegno in particolare, di persone anziane e diversamente abili residenti nel Comune di Nova Milanese.

Le prestazioni erogate consistono in:

- a) aiuti volti a favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere: cura dell'igiene personale; vestizione; aiuto nella somministrazione dei pasti e/o assunzione dei cibi, mobilitazione delle persone non autosufficienti;
- b) aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche: cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino del letto e delle stanze; cambio biancheria, piccolo bucato – stiratura – cucito; preparazione dei pasti e/o trasporto dei pasti a domicilio; assistenza nell'organizzazione dell'attività economica domestica; spese – commissioni varie;
- c) prestazioni igienico sanitarie di semplice attuazione quando queste siano complementari alle attività assistenziali e non rientrino nelle specifiche competenze e prestazioni di altre figure professionali, accompagnamento a visite mediche; assistenza per la corretta esecuzione di prescrizioni farmacologiche e mediche in genere; esercizi motori semplici; aiuto nella prevenzione delle piaghe da decubito in collaborazione con il Servizio Sanitario; segnalazioni al Servizio Sociale delle anomalie nelle condizioni psicofisiche dell'utente al fine delle opportune segnalazioni agli Enti preposti;
- d) interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione degli utenti: accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative – culturali del territorio o promosse da servizi comunali; interventi volti a favorire la socializzazione con vicini e parenti o nell'ambito dei servizi diurni comunali;
- e) collaborazione nel settore del segretariato sociale e dell'educazione sanitaria: informazione su diritti (previdenziali – sanitari – assistenziali ecc.) pratiche e servizi; disbrigo di semplici pratiche personali; informazioni sull'educazione sanitaria.

Il Servizio è erogato a favore di 82 utenti e svolto dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle ore 22.00 per 12 mesi all'anno.

Possono occasionalmente essere richieste prestazioni notturne e/o festive; sono considerate notturne le ore comprese tra le 22.00 e le ore 6.00 del mattino successivo.

Il servizio è affidato in appalto.

A partire dal 2009 le Amministrazioni comunali di Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Desio, Limbiate, Muggiò, Nova Milanese e Varedo hanno condiviso la gestione associata delle procedure di gara per l'affidamento di questo servizio.

Il SAD è erogato mediante figure professionali specifiche - gli ausiliari socioassistenziali (12 operatori), coordinati da un'assistente sociale della propria cooperativa sociale.

La direzione e il monitoraggio del servizio in appalto sono affidati all'assistente sociale comunale - area anziani.

Sul territorio il servizio è erogato anche in forma voucherizzata ovvero mediante la possibilità per il cittadino utente di scegliere l'operatore economico che svolgerà il servizio al proprio domicilio fra un albo di ditte accreditate presso i Comuni dell'ambito di Desio.

Per il periodo 01/01/2015-31/12/2015 i fondi comunali destinati al servizio SAD reso in forma di accreditamento sono pari a € 231.820,00.

Mediante l'inserimento di volontari del servizio civile l'Amministrazione intende potenziare il servizio offrendo un maggiore numero d'interventi per spese, commissione varie, accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione offerte dal territorio.

## 2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI

L'assistenza domiciliare minori (di seguito in breve denominata ADM) e gli aiuti educativi scolastici perseguono lo scopo di promuovere il benessere psicofisico del minore, rendendolo soggetto attivo del proprio processo evolutivo, mediante la valorizzazione delle sue potenzialità, abilità, attitudini, nonché favorendo l'affermarsi dell'autostima e migliorando la sua capacità di relazione con la propria famiglia e nei contesti scolastico, sociale e territoriale nei quali è inserito.

L'assistenza educativa domiciliare si articola in interventi socio-educativi condotti con il minore presso il suo domicilio o sul territorio di Nova Milanese - e/o dei comuni limitrofi – utilizzando strutture comunali, quali ad esempio la biblioteca, oppure spazi messi a disposizione da parte di altre agenzie educative novesi, come ad esempio il CAG e le scuole, in orario extrascolastico.

Al fine di garantire la fruizione dei predetti spazi gli interventi socio-educativi possono includere anche il trasporto del minore da e verso gli stessi.

Gli interventi educativi possono essere condotti con minori singolarmente o con piccoli gruppi, in forma di attività per il tempo libero o di laboratorio, con finalità aggregative - socializzanti.

Il numero di utenti coinvolti è 32 minori (di cui 24 usufruiscono di assistenza domiciliare e 8 di assistenza scolastica).

L'assistenza educativa scolastica (o aiuti educativi) si articola in interventi socio-educativi condotti con il minore presso le scuole di Nova, in orario scolastico.

L'intervento è finalizzato a garantire un supporto alle attività educative/didattiche attraverso l'attività di educatori che collaborino con le insegnanti di classe, nella formulazione e realizzazione del progetto educativo individualizzato e nel suo costante monitoraggio, in un'ottica di costante integrazione per la promozione del benessere del minore.

Come le attività domiciliari, anche quelle scolastiche possono essere condotte con minori singolarmente o con piccoli gruppi, con il gruppo classe o al di fuori del gruppo classe, in un'aula distinta appositamente messa a disposizione dalla struttura scolastica.

L'ADM viene generalmente erogata dal lunedì al venerdì 11 mesi l'anno (sospensione nel mese di agosto) in orario post scolastico.

L'assistenza educativa scolastica invece in quanto tale segue il calendario scolastico.

Il servizio di assistenza scolastica è appaltato in modo integrato con il servizio ADM.

Il servizio è affidato in appalto; viene erogato mediante figure professionali specifiche - educatori professionali (14 operatori), la cui attività viene organizzata da un coordinatore interno e sostenuta con la supervisione periodica garantita da uno psicologo.

Il monitoraggio del servizio in appalto è affidato all'assistente sociale comunale -area minori, in collaborazione con l'équipe tutela minori comunale.

Si prevede grazie all'impiego del volontario il potenziamento dei laboratori e dell'aiuto per lo svolgimento dei compiti.

### 3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E dell'ADOLESCENZA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

Si tratta di progetti /interventi finalizzati a promuovere i diritti dei minori, sostenere le famiglie nel ruolo genitoriale, favorendone l'empowerment in un'ottica di autopromozione, favorire stili di vita sani, stimolare spazi d'incontro e confronto fra i cittadini, con particolare riguardo a ragazzi e giovani.

Sono realizzati in rete con le associazioni locali – sociali, culturali, sportive, educative - le scuole e le cooperative ed agenzie che si occupano di minori e di giovani.

Si possono ricordare GIO.I.A, la giornata “Lo sport incontra l'ambiente”, altri momenti aggregativi a favore dei giovani.

L'ufficio servizio sociale, pubblica istruzione, sport e politiche giovanili comunale (il responsabile di servizio e 4 operatori amministrativi) si occupa della progettazione, della programmazione generale e delle singole attività, nonché del coordinamento di tutti gli attori coinvolti.

I progetti consistono in laboratori creativi ed espressivi, esibizioni musicali, sportive, teatrali realizzate dai ragazzi del territorio, serate a tema etc.

Si svolgono in alcune giornate durante l'anno (GIO.I.A. acronimo di Giornata Internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza ad esempio in occasione del 20 novembre) con attività articolate sia nei giorni feriali – anche in orario serale - che nel week end. Destinatari in primis: gli alunni delle scuole e le loro famiglie.

Mediamente partecipano alle iniziative circa 300 persone.

Con il supporto del volontario si prevede di sostenere le attività di rete e di governance, e promuovere l'attività di documentazione e promozione delle diverse manifestazioni.

### 4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il segretario sociale non professionale o servizio sociale di base è svolto dagli operatori amministrativi dei servizi sociali che forniscono informazioni ai cittadini sui servizi comunali, ricevono le domande di accesso ai servizi a domanda individuale, fissano appuntamenti per le assistenti sociali e per l'assessore ai servizi sociali.

Gli accessi annui sono circa 1000.

Il servizio è gestito dalla segreteria dei servizi sociali, con personale dipendente (1 responsabile di servizio e 4 operatori amministrativi).

Il servizio collabora con la rete delle istituzioni scolastiche, educative, sanitarie, sociali etc. per l'espletamento delle sue funzioni.

Con l'aiuto del volontario si prevede di fornire supporto al servizio, migliorando il servizio informativo fornito dall'ufficio servizi sociali.

## 15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido

Il progetto si sviluppa nell'asilo nido del comune di Nova Milanese che afferisce al settore interventi sociali, Ufficio "Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Sport e Politiche Giovanili".

La popolazione di riferimento, potenzialmente coinvolta nel progetto, è quella composta dai bambini di 0-3 anni residenti nel comune che rappresentano il 3.4% della popolazione totale e i cui dati di dettaglio sono di seguito riportati (dati Istat – 01/01/2015).

<b>Distribuzione della popolazione di Nova Milanese 0 - 3 anni</b>			
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>0</b>	90	86	<b>176</b>
<b>1</b>	73	118	<b>191</b>
<b>2</b>	104	107	<b>211</b>
<b>3</b>	112	94	<b>206</b>
<b>totale</b>	<b>379</b>	<b>405</b>	<b>784</b>

Obiettivo del progetto è potenziare la qualità e la cura delle attività e degli interventi proposti ai minori iscritti all'asilo nido comunale.

Il progetto propone quindi il seguente servizio:

### 1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO

L'asilo è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione.

Le finalità del servizio sono le seguenti: promuovere, sostenere e prendersi cura del benessere psicofisico, dello sviluppo, delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali del bambino. Sostenere il ruolo genitoriale delle famiglie e le loro scelte educative e ricercare l'integrazione con gli altri servizi educativi del territorio.

Le attività proposte da parte degli educatori sono mirate a creare condizioni favorevoli per una crescita armonica dei piccoli ospiti in termini intellettivi, cognitivi, emotivi ed affettivi.

Negli ultimi 12 mesi le attività organizzate al nido rivolte ai bambini si possono così riassumere: attività ludiche, di animazione, di esplorazione sensoriale, attività espressive, psicomotorie, di educazione linguistica.

Il nido garantisce anche il coinvolgimento dei genitori nella vita del servizio: il personale educativo garantisce con loro un accordo continuo mediante: incontri periodici collettivi e di piccolo gruppo, colloqui individuali, momenti di apertura del servizio.

L'asilo nido a Nova Milanese funziona dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.00, da settembre a luglio per 47 settimane di apertura effettiva all'utenza.

L'asilo nido ha una capacità ricettiva di 60 bambini, sia a tempo pieno che a part time.

E' rivolto a bambini di età compresa fra i 12 e 36 mesi.

I bambini per lo svolgimento della maggior parte delle attività educative sono divisi in tre gruppi in funzione della loro età: piccoli (da 12 a 18 mesi), divezzini (da 19 a 24 mesi), e divezzi (da 25 a 36 mesi).

Le risorse umane impiegate sono le seguenti: 1 responsabile coordinatore, 1 psicologo, 4 assistenti ovvero personale ausiliario, 12 educatori, 2 altro (cuoca e aiuto cuoca).

Nel territorio esistono nidi privati e nidi famiglia.

L'asilo nido collabora con le scuole del territorio, con gli altri servizi comunali e con alcune associazioni locali. Il servizio è in parte gestito in appalto.

## 2) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio Servizi Sociali gestisce anche l'attività di segretariato sociale, che consiste nell'offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente.

Oltre all'attività di front-office, l'ufficio si occupa anche dell'istruttoria delle pratiche, con particolare riferimento a quelle connesse all'erogazione dei benefici economici alle famiglie in difficoltà e alle misure per aiutare le famiglie con minori in emergenza abitativa, quali l'accompagnamento all'inserimento in contesti semi-protetti, l'aiuto nella ricerca del lavoro per i componenti adulti e il supporto alla gestione quotidiana dei minori.

## 16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549

Il progetto si sviluppa nel comune di Seregno, comune medio-grande in provincia di Monza Brianza con una popolazione di circa 44500 abitanti.

Il progetto si rivolge ai residenti anziani del Comune di Seregno con più di 65 anni di età e ai disabili adulti (18-54 anni) e prevede per loro diverse risposte assistenziali volte a garantire autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare; incrementare il numero e la qualità delle relazioni con gli altri, prevenire e rimuovere situazioni di bisogno ed evitare per quanto più possibile l'istituzionalizzazione.

Nella tabella seguente si riportano i dati sulla popolazione degli anziani residenti potenzialmente coinvolti nel progetto (dati Istat – 01/01/2015).

<b>Distribuzione della popolazione di Seregno 65 - 100 anni</b>						
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>		<b>Femmine</b>		<b>Totale</b>	
	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>%</i>	<i>n.</i>	<i>% sul totale residenti</i>
<b>65-69</b>	1.199	47,5%	1.324	52,5%	2.523	5,7%
<b>70-74</b>	999	45,5%	1.195	54,5%	2.194	4,9%
<b>75-79</b>	936	44,2%	1.183	55,8%	2.119	4,8%
<b>80-84</b>	597	39,1%	929	60,9%	1.526	3,4%
<b>85-89</b>	270	32,5%	560	67,5%	830	1,9%
<b>90-94</b>	74	20,3%	290	79,7%	364	0,8%
<b>95-99</b>	8	16,3%	41	83,7%	49	0,1%
<b>100+</b>	1	9,1%	10	90,9%	11	0,0%
<b>Totale</b>	<b>4.084</b>	<b>42,5%</b>	<b>5.532</b>	<b>57,5%</b>	<b>9.616</b>	<b>21,6%</b>

La forte incidenza della popolazione anziana rispetto all'intera popolazione pone l'amministrazione comunale di fronte al compito di provvedere ai loro bisogni e alle loro necessità mediante l'attivazione e il potenziamento di adeguati servizi di sostegno e assistenza.

Per quanto riguarda la popolazione adulta di età compresa fra i 18 e i 64 anni, tra cui ci sono i disabili seguiti dai servizi sociali del Comune, i dati relativi ai residenti nel comune sono di seguito riportati (dati Istat – 01/01/2015).

<b>Distribuzione della popolazione di Seregno 18 - 64 anni (62%)</b>			
<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
<b>18-24</b>	1339	1378	<b>2717</b>
<b>25-29</b>	1125	1171	<b>2296</b>
<b>30-34</b>	1378	1446	<b>2824</b>
<b>35-39</b>	1670	1628	<b>3298</b>
<b>40-44</b>	1908	1795	<b>3703</b>
<b>45-49</b>	1778	1917	<b>3695</b>
<b>50-54</b>	1757	1736	<b>3493</b>
<b>55-59</b>	1430	1483	<b>2913</b>
<b>60-64</b>	1272	1402	<b>2674</b>
<b>Totale</b>	<b>13657</b>	<b>13956</b>	<b>27613</b>

Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

#### 1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il servizio propone delle visite domiciliari di monitoraggio e di supporto a favore di anziani e disabili soli e in condizioni di fragilità e forte difficoltà.

L'attività prevede l'assistenza alla persona, l'ascolto dei bisogni e l'eventuale segnalazione di quanto rilevato all'assistente sociale.

Il servizio è erogato dal lunedì al venerdì e mediamente coinvolge 20 utenti.

Il servizio fa capo a 1 Responsabile dell'area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno ed è coordinato da 3 assistenti sociali dipendenti dell'Amministrazione Comunale ciascuna referente per una specifica area geografica del territorio della Città di Seregno, e gestito da 4 operatori Asa (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time).

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo compagnia, supporto e aiuto agli anziani assistiti.

#### 2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI

Il servizio offre l'accompagnamento a circa 30 anziani impossibilitati a raggiungere autonomamente i servizi pubblici e sanitari per sottoporsi a visite mediche o per svolgere alcune pratiche (Asl, Caf, banche etc.).

Il servizio fa capo a 1 Responsabile dell'area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno ed è coordinato da 3 assistenti sociali dipendenti dall'Amministrazione Comunale ciascuna referente per una specifica area geografica del territorio della Città di Seregno, e gestito da 4 operatori Asa (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time).

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo interventi di supporto e aiuto agli anziani accompagnati.



### 3) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI

L'attività è svolta a favore degli utenti anziani e/o in favore dei familiari e del vicinato e prevede il contatto e l'ascolto degli anziani in difficoltà e a rischio. Il monitoraggio costante dei casi consente di predisporre interventi mirati a contenere i danni e ad attivare percorsi di cambiamento positivo.

Dopo la rilevazione e segnalazione del caso segue l'accompagnamento dell'utente fragile ai Servizi di base e specialistici e la creazione di una rete di supporto formale ed informale attorno all'utente.

Sono circa 100 i casi seguiti dall'Ufficio Servizi Sociali.

Il servizio fa capo a 1 Responsabile dell'area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno ed è coordinato da 3 assistenti sociali dipendenti dall'Amministrazione Comunale ciascuna referente per una specifica area geografica del territorio della Città di Seregno, e gestito da 4 operatori Asa (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time).

### 4) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

Il servizio prevede attività di animazione e partecipazione settimanale destinate agli anziani, per i quali sono predisposti momenti di socializzazione, attività ludiche ricreative (feste di compleanni e principali ricorrenze annuali civili e religiose).

Mediamente partecipano alle iniziative circa 80 anziani.

Il servizio prevede un lavoro di back office utile alla programmazione e registrazione degli interventi, al monitoraggio delle attività proposte e alla stesura report.

Il progetto vede il coinvolgimento di 4 operatori Asa, (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time) e 3 Assistenti sociali ciascuna referente per una specifica area geografica del territorio della Città di Seregno.

Il progetto fa capo al Responsabile dell'Area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo interventi di supporto e aiuto agli anziani assistiti.

### 5) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)

Il Centro diurno disabili è un servizio che accoglie persone adulte con disabilità psicofisica grave/gravissima.

E' un servizio che fa parte dei servizi sociali del Comune di Seregno ed è attivo 5 giorni/settimana da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 per tutto l'anno con interruzione del servizio per le festività di Natale e Agosto (47 settimane/anno); sono possibili modifiche di orario in itinere per particolari progetti o esigenze.

L'utenza a tutt'oggi è costituita da 28 soggetti di età compresa fra i 18 anni e i 64 anni, residenti a Seregno (e nei comuni convenzionati), sono persone adulte con disabilità psicofisica grave o gravissima. Per ciascuno di essi è predisposto un progetto educativo riabilitativo all'interno del quale si definiscono obiettivi e si individuano le attività da proporre loro per raggiungere gli obiettivi previsti, si propongono attività di vario genere, a carattere motorio, occupazionale, relazionale e ricreativo.

Il Servizio persegue le seguenti finalità:

- aumentare e mantenere le competenze di ogni singolo utente, per rispondere efficacemente alle richieste della quotidianità;
- garantire il benessere psicofisico con particolare attenzione ai soggetti più gravi;
- favorire e consolidare la relazione di collaborazione e di sostegno nei confronti della famiglia;
- investire sulla risorsa del territorio in termini di sensibilizzazione alla problematica della disabilità e di collaborazione.

Presso il Centro vengono svolte attività manuali, motorie, ludiche, a finalità cognitiva, di socializzazione e di animazione.

Sono previsti servizi di trasporto (da casa al centro e viceversa) e di mensa.

E' inoltre possibile per le famiglie utenti avere informazioni e consulenza nella gestione di aspetti burocratici e collaborazione alla realizzazione e/o partecipazione a visite mediche specialistiche.

L'accesso può avvenire o su richiesta della famiglia dell'interessato o su segnalazione da parte di altro servizio che ha in carico il disabile.

L'assistente sociale del Comune di residenza dell'utente valuta la domanda insieme al coordinatore del CDD per confermarne l'opportunità e definire i tempi d'inserimento. L'ammissione definitiva nel CDD avviene a seguito di un periodo d'inserimento graduale, variabile a secondo dei bisogni del soggetto e della famiglia.

Il personale coinvolto nel servizio è il seguente: 1 Responsabile/Psicologa del Servizio, 1 coordinatore, 7 educatori, 7 ausiliari socio assistenziali, 2 infermieri e 1 assistente sociale.

Il volontario inserito in questo servizio sarà di supporto al personale e di sostegno agli utenti e contribuirà ad innalzarne la qualità e l'efficienza.

## 17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171

Sovico è un comune di 8381 abitanti della provincia di Monza e Brianza.

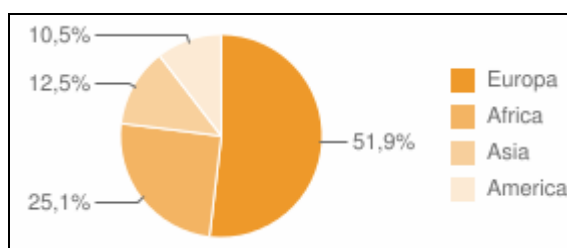
I servizi sociali del Comune rivolgono il loro operato nell'area dei servizi di assistenza alla persona e si rivolgono alle varie tipologie di utenza: anziana, disabile, minore e famiglie, immigrata e alle persone a rischio di povertà e di emarginazione.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione fragile residente nel comune di Sovico e coinvolta nel progetto: i minori, gli anziani e gli immigrati (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione 0 – 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% sul totale residenti
<b>0-4</b>	207	51,9%	192	48,1%	<b>399</b>	4,8%
<b>05 - 09</b>	227	49,1%	235	50,9%	<b>462</b>	5,5%
<b>10 - 14</b>	199	50,5%	195	49,5%	<b>394</b>	4,7%
<b>Totale</b>	<b>633</b>	<b>50,4%</b>	<b>622</b>	<b>49,6%</b>	<b>1255</b>	<b>15,0%</b>

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% sul totale residenti
<b>65-69</b>	240	49,1%	249	50,9%	489	5,8%
<b>70-74</b>	175	46,3%	203	53,7%	378	4,5%
<b>75-79</b>	167	43,7%	215	56,3%	382	4,6%
<b>80-84</b>	113	42,8%	151	57,2%	264	3,1%
<b>85-89</b>	42	24,9%	127	75,1%	169	2,0%
<b>90-94</b>	10	17,9%	46	82,1%	56	0,7%
<b>95-99</b>	0	0,0%	9	100,0%	9	0,1%
<b>100+</b>	0	0,0%	3	100,0%	3	0,0%
<b>Totale</b>	<b>747</b>	<b>42,7%</b>	<b>1.003</b>	<b>57,3%</b>	<b>1.750</b>	<b>20,9%</b>

Gli stranieri residenti a Sovico al 1° gennaio 2015 sono 622 e rappresentano il 7,4% della popolazione residente (dati Istat – 01/01/2015), il continente di provenienza è indicato nel grafico seguente:



Il volontario sarà inserito in questo ambito e i servizi che saranno coinvolti in questo progetto sono i seguenti:

#### 1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il servizio offre assistenza a 10 anziani e ai disabili per piccoli bisogni di cura in caso di incapacità o impossibilità della persona a svolgere in maniera autonoma azioni di igiene personale, spesa, ritiro e assunzione farmaci, ecc..

In 5 casi è previsto il ritiro del pasto presso la mensa delle scuole elementari e consegna dei pasti presso il domicilio degli anziani avvalendosi di un mezzo comunale.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e dal Responsabile del Servizio e svolta da 1 operatore del settore/Asa.

#### 2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI

Il servizio offre il trasporto di anziani presso le strutture socio assistenziali, ospedaliere o per esigenze personali dell'anziano (accompagnamento medico, servizio di spesa etc.) in caso di mancanza dei figli e/o altri parenti o comunque su indicazione dell'assistente sociale.

E' previsto il trasporto giornaliero di persone disabili presso le strutture diurne formative/socializzanti quali centri socio-educativi, servizi di formazione all'autonomia, sedi/strutture socio-assistenziali del territorio, cooperative sociali in cui sono inseriti.

Il numero di trasportati è di circa 30 anziani e disabili.

Il servizio trasporto per minori è rivolto a bambini che necessitano di essere accompagnati presso i servizi specialistici territoriali per terapie di breve durata (ma che possono essere ripetute nel corso dell'anno), e dove i genitori non sono in grado per impegni lavorativi o mancanza del mezzo di trasporto, oppure quando si necessita dell'accompagnamento continuativo presso centri o scuole.

I minori trasportati sono circa 10.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e dal Responsabile del Servizio e svolta dal personale volontario.

#### 3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

L'intervento di assistenza domiciliare è rivolto a 5 minori in carico al Servizio Sociale e affidato ad un educatore professionale, che opera in base a un progetto educativo individualizzato i cui obiettivi sono condivisi con l'assistente sociale e la famiglia.

L'attività domiciliare si affianca e rientra tra le altre attività di prevenzione del benessere del minore e della sua famiglia, di supporto della famiglia anche su disposizione del Tribunale, e all'attivazione di progetti di intervento e di supporto svolti in collaborazione con progetti e iniziative concordate a livello distrettuale (piani di zona).

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e dal Responsabile del Servizio e svolta dal personale educativo.

#### 4) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il comune organizza attività volte a una migliore integrazione dei soggetti immigrati con il territorio (es. corso di italiano per stranieri per adulti, progetti di mediazione culturale per i minori extracomunitari).

Mediamente vi accedono circa 20 persone.

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e dal Responsabile del Servizio e svolta da personale volontario.

La presenza del volontario sarà di sostegno agli stranieri e contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza del servizio erogato.

## 5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'ufficio servizi sociali svolge attività di segretariato sociale: accoglienza al pubblico, raccolta delle domande, presentazione dei servizi attivi sul territorio comunale e/o distrettuale e ricerca di possibili soluzioni alle situazioni problematiche presentate.

Sono circa 200 gli utenti che accedono all'ufficio.

Segue il servizio inserimenti lavorativi e l'attuazione di progetti assistenziali individualizzati con identificazione delle Strutture eventualmente più idonee (es. SFA, CSE, CDD). L'ufficio si occupa anche della gestione dei supporti di natura economica a famiglie in situazione di povertà e/o con condizioni abitative precarie (contributi economici, alloggi ERP).

L'attività è coordinata dall'assistente sociale e dal Responsabile del Servizio e svolta insieme a un impiegato amministrativo.

La presenza del volontario sarà di supporto al personale e di sostegno agli utenti e contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza del servizio erogato.

## 18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588

Triuggio è un comune di 8.763 abitanti della provincia di Monza e Brianza.

Il volontario sarà impegnato principalmente in attività legate all'assistenza nei settori che si occupano d'interventi sociali e di servizi alla persona.

Il settore che eroga servizi alla persona si misura quotidianamente non solo con i bisogni dei propri utenti, ma anche con una serie di temi organizzativi relativi alla gestione, al funzionamento interno, al coordinamento dei servizi o ai rapporti con altri enti ed istituzioni.

Le attività erogate dal settore sociale e i servizi offerti sono riconducibili alle aree di intervento relative all'assistenza agli anziani, minori, disabili.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione fragile residente nel comune di Triuggio (minori e anziani, dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione 0 – 14 anni (14.7%)						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% sul totale residenti
0-4	240	53,30%	210	46,70%	<b>450</b>	5,10%
05 - 09	230	53,00%	204	47,00%	<b>434</b>	5,00%
10 - 14	220	55,00%	180	45,00%	<b>400</b>	4,60%

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% sul totale residenti
65-69	256	50,90%	247	49,10%	<b>503</b>	5,70%
70-74	212	46,50%	244	53,50%	<b>456</b>	5,20%
75-79	167	44,40%	209	55,60%	<b>376</b>	4,30%
80-84	104	44,10%	132	55,90%	<b>236</b>	2,70%
85-89	43	32,30%	90	67,70%	<b>133</b>	1,50%
90-94	12	24,00%	38	76,00%	<b>50</b>	0,60%
95-99	1	14,30%	6	85,70%	<b>7</b>	0,10%
100+	0	0,00%	0	0,00%	<b>0</b>	0,00%
<b>Totale</b>	<b>795</b>	<b>9,07%</b>	<b>966</b>	<b>11,02%</b>	<b>1761</b>	<b>20,10%</b>

Ciascuna area di intervento si differenzia dalle altre e si caratterizza in relazione ai destinatari cui si rivolge e ai servizi che offre. Nonostante la specificità di ciascuna area vi è un aspetto trasversale che le accomuna: tutte le aree di intervento hanno come denominatore comune la funzione di assistenza.

L'assistenza può esprimersi in:

- Funzione di riabilitazione/reinserimento: riporta la persona alla sua autonomia e al senso di appartenenza sociale;
- Funzione di organizzazione del servizio: finalizzata all'attivazione di risposte istituzionali attraverso la programmazione ed al coordinamento delle attività istituzionali con le risorse del privato sociale e della comunità locale, con l'obiettivo di rendere il risultato efficiente, efficace e funzionale ai bisogni dei cittadini;
- funzione di prevenzione: rimuove o diminuisce i fattori di rischio che riguardano il benessere psicofisico e sociale dei cittadini e che possono provocare una situazione di bisogno.

L'assistenza operata dal comune riguarda le seguenti attività:

#### Area Minori

- Assistenza scolastica minori: il servizio si rivolge a minori in particolari situazioni di difficoltà con la funzione di sostenerne l'apprendimento e la motivazione allo studio.
- Trasporto minori: il servizio prevede il trasporto di minori con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Minori: il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

#### Area Disabili

- Consegna pasti a domicilio: garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti possono essere consegnati al domicilio o consumati presso sedi convenzionate. La consegna al domicilio è effettuata dai soggetti preposti. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo.
- Trasporto disabili: il servizio prevede il trasporto dei disabili con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento. Favorisce e tutela il raggiungimento, sul territorio, delle strutture frequentate.
- Supporto scolastico: il servizio si rivolge a minori con disabilità con la funzione di sostenerne le autonomie, l'apprendimento e garantire la socializzazione e valorizzazione delle potenzialità personali.
- Assistenza presso Centri estivi: gli interventi sono rivolti all'assistenza dei disabili inseriti nei vari centri territoriali con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Disabili: il servizio accoglie l'utenza per valutare la presa in carico e l'eventuale attivazione di interventi mirati attraverso la realizzazione di progetti individuali volti ad analizzare i bisogni e strutturare risposte adeguate.

## Area Anziani

- Assistenza domiciliare (S.A.D.): è rivolta ad anziani che vivono da soli o al nucleo familiare dell'anziano per consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza. Viene offerto un servizio di assistenza, compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane.
- Piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, ecc.): vengono fornite assistenza e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o nello svolgimento di attività quotidiane come la spesa, consegna farmaci o commissioni particolari.
- Consegna pasti a domicilio: garantisce una base nutrizionale completa a chi non è in grado di prepararsi un pasto da solo. I pasti vengono consegnati al domicilio dell'utente. Utilità indiretta del servizio è anche quella di creare un'occasione di relazione e controllo
- Trasporto anziani: allo scopo di tutelare e migliorare la qualità della vita delle categorie più deboli i Comuni mettono a disposizione servizi diversi tra cui ha un ruolo prezioso il servizio di trasporto anziani, offerto dietro richiesta da parte dell'anziano all'amministrazione comunale. Con questo servizio il Comune offre trasporto agli anziani che vivono soli o che si trovano in situazione da non potersi recare autonomamente presso i presidi sanitari (ospedale, case di cura, laboratori di analisi) e socio-sanitari (distretti, ambulatori specialistici pubblici o privati accreditati) esistenti sul territorio comunale e limitrofo
- Supporto in Ufficio Servizio Servizi sociali - Area Anziani: il servizio consiste nell'attività di informazione sulla situazione delle risorse e dei servizi pubblici, privati e misti a disposizione dei cittadini, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarli correttamente in rapporto alle esigenze da soddisfare. L'ufficio accoglie l'utenza per orientarla o assumerla in carico, nei casi in cui riscontri la necessità di attivare interventi mirati.

L'organizzazione interna è la seguente:

- n. 1 responsabile Settore – istruttore direttivo amministrativo
- n. 1 assistente sociale
- n. 2 amministrativi – istruttori
- n. 1 amministrativo tempo pieno – collaboratore professionale
- n. 2 ASA

Il volontario potrà contribuire a incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'OLP, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

I servizi che verranno coinvolti nel progetto sono i seguenti:

### 1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Servizio che comprende:

- trasporto scolastico degli alunni alle scuole dell'obbligo del territorio. Coinvolge attualmente 54 minori, il ruolo del volontario è quello di accompagnatore;
- trasporto dei disabili con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento messi a disposizione dall'Ente, attualmente riguarda 10 disabili;
- trasporto anziani, offerto agli anziani che ne hanno fatto richiesta all'amministrazione comunale. Con questo servizio il Comune offre il trasporto agli anziani che vivono soli o che si trovano in situazione da non potersi recare autonomamente presso i presidi sanitari (ospedale, case di cura, laboratori di analisi) e socio-sanitari (distretti, ambulatori specialistici pubblici o privati accreditati) esistenti sul territorio comunale. Il volontario dovrà effettuare il servizio di trasporto con automezzi adeguati messi a disposizione dall'Ente. Coinvolge attualmente 20 anziani.

## 2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE

Servizio di assistenza ad alunni disabili in ambito scolastico ed in occasione dei centri estivi, assistenza al pasto ed in attività ludiche. Riguarda attualmente 2 ragazzi disabili.

Gli interventi sono rivolti all'assistenza dei disabili inseriti nei vari centri territoriali con l'obiettivo di favorire il mantenimento dell'autonomia personale e delle relazioni interpersonali e sociali.

## 3) ASSISTENZA ANZIANI

Attualmente i servizi sociali del comune forniscono assistenza domiciliare a 5 persone anziane, occupandosi di fornire loro compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane.

Il comune segue inoltre 10 anziani per i quali si occupa dello svolgimento di piccole commissioni: consegna a domicilio di pasti, farmaci, spesa ecc..

## 4) SEGRETARIATO SOCIALE

L'ufficio servizi sociali si occupa di dare informazioni ai cittadini sulla situazione delle risorse e dei servizi pubblici, privati e misti a disposizione dei residenti, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarli correttamente in rapporto alle esigenze da soddisfare. Si occupa inoltre di tutta la parte amministrativa relativa ai servizi sociali, quali la valutazione degli interventi di sostegno economico, l'aiuto a famiglie e a singoli in difficoltà, la logistica e l'organizzazione di tutti gli interventi previsti, la gestione dell'iter amministrativo delle diverse pratiche.



## 19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633

Usmate Velate è un comune della Provincia di Monza e Brianza, distretto del Trezzese-Vimercatese con una popolazione di 10259 abitanti.

Nelle tabelle di seguito riportate è indicata la distribuzione della popolazione fragile residente nel comune di Usmate Velate e coinvolta nel progetto: i minori e gli anziani (dati Istat – 01/01/2015).

Distribuzione della popolazione 0 – 14 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% sul totale residenti
<b>0-4</b>	259	53,70%	223	46,30%	482	4,70%
<b>05 - 09</b>	288	50,70%	280	49,30%	568	5,50%
<b>10 - 14</b>	295	50,50%	289	49,50%	584	5,70%
<b>Totale</b>	<b>842</b>	<b>51,53%</b>	<b>792</b>	<b>48,47%</b>	<b>1634</b>	<b>15,93%</b>

Distribuzione della popolazione 65 – 100 anni						
Età	Maschi		Femmine		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	% sul totale residenti
<b>65-69</b>	319	54,4%	267	45,6%	586	5,7%
<b>70-74</b>	198	45,0%	242	55,0%	440	4,3%
<b>75-79</b>	164	41,8%	228	58,2%	392	3,8%
<b>80-84</b>	114	44,0%	145	56,0%	259	2,5%
<b>85-89</b>	34	29,1%	83	70,9%	117	1,1%
<b>90-94</b>	10	20,8%	38	79,2%	48	0,5%
<b>95-99</b>	2	33,3%	4	66,7%	6	0,1%
<b>100+</b>	0	0,0%	1	100,0%	1	0,0%
<b>Totale</b>	<b>841</b>	<b>45,5%</b>	<b>1.008</b>	<b>54,5%</b>	<b>1.849</b>	<b>18,0%</b>

Considerato l'elevato numero di persone anziane (18% della popolazione) spesso sole residenti nel Comune di Usmate Velate, si ritiene necessaria la presenza sul territorio di operatori disponibili a svolgere mansioni di quotidiana utilità (es. assistenza domiciliare, consegna dei pasti, medicinali, spesa, ecc.), che possano offrire oltre al servizio materiale, un'occasione di ascolto e di contatto sociale per ridurre la condizione di isolamento.

Le attività sono coordinate dal settore servizi alla persona/U.R.P., strutturato in diversi uffici (servizio sociale, alloggi, cultura e biblioteca, scuola e sport, relazioni con il pubblico) e gestito da 9 dipendenti, un unico responsabile di servizio e due assessorati.

Nel progetto verranno attivati e potenziati i seguenti servizi di sostegno e assistenza rivolti principalmente agli anziani e alle persone fragili del territorio:

### 1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

Servizio gestito e organizzato dal comune in collaborazione con una associazione di volontari che utilizza mezzi del comune. Il servizio è rivolto ad anziani, disabili e minori.

Sono realizzati accompagnamenti di persone anziane che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza; di minori che versano in una particolare situazione di necessità e di persone disabili che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza.

Complessivamente sono seguiti 20 utenti.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale e svolta in collaborazione con una associazione di volontari

Il volontario inserito in questo servizio contribuirà ad innalzare la qualità e l'efficienza dell'intervento e consentirà agli utenti di essere maggiormente assistiti e agevolati negli spostamenti.

## 2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Si organizzano interventi e commissioni a favore di anziani soli non pienamente autosufficienti e di disabili. In alcuni casi è prevista per persone non autosufficienti anche la consegna del pasto cucinato dalla mensa scolastica.

Il servizio è gestito e organizzato dal comune in collaborazione con una associazione di volontari e svolto con mezzi del comune.

L'attività prevede compagnia, interventi e commissioni a favore di anziani e disabili soli e non autosufficienti.

Sono seguiti a domicilio e per piccole commissioni circa 25 anziani e disabili.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale e svolto da personale specializzato.

Il volontario inserito in questo servizio sarà di supporto al personale e di sostegno agli utenti e contribuirà ad innalzarne la qualità e l'efficienza.

## 3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

Il servizio è rivolto ai minori con difficoltà e prevede l'affiancamento e il supporto didattico educativo e l'assistenza durante lo svolgimento di alcune attività di socializzazione (centro estivo).

L'affiancamento di un volontario potrebbe incrementare ulteriormente gli interventi di supporto ai minori le cui famiglie dimostrano disagio sociale.

Il servizio è gestito e organizzato dal comune e prevede il coinvolgimento del seguente personale: assistente sociale, psicopedagoga.

## **6.2 DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO**

Qui di seguito sono indicati, per ogni sede di servizio, i destinatari e i beneficiari dell'attività progettuale

### **1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

#### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI**

Destinatari sono 24 persone, di cui 20 anziani fragili e 4 disabili bisognosi di supporto.

Beneficiano del progetto le famiglie e gli operatori (comunali o volontari) che sono sollevati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono. Beneficarie sono anche le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che non subiscono la pressione dovuta a un eccessivo numero di richieste di ricovero.

#### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI**

Destinatari del progetto 26 persone, di cui 15 anziani, 7 disabili e 4 minori.

Beneficiari sono le loro famiglie che non devono sottrarre tempo al lavoro oppure possono dedicare il loro tempo a prestazioni essenziali per le quali non possono essere facilmente sostituiti.

#### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Destinatari del progetto sono le 400 persone che si rivolgono all'ufficio servizi sociali (si tratta generalmente di famiglie già seguite dai servizi sociali e dei cittadini fragili che accedono ai servizi).

Beneficiari sono tutti i residenti (e in particolare i familiari degli assistiti) che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, nonché gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

### **2. COMUNE DI BARLASSINA – sede 75430**

#### **1) ACCOMPAGNAMENTI ANZIANI E DISABILI**

Destinatari sono circa 20 anziani e disabili (il 90% è di sesso femminile) trasportati presso servizi pubblici e sanitari.

Beneficiano del progetto le famiglie degli anziani e dei disabili che fruiscono del servizio e che grazie al progetto vengono sostenuti/integrati nel loro ruolo di aiuto ai propri familiari.

#### **2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO**

Destinatari sono: 15 alunni, residenti sul territorio (segnalati dalla scuola e dal servizio tutela del Comune); 4 minori stranieri seguiti in classe e 10 ragazzi adolescenti seguiti attraverso i Progetti Giovani.

Beneficiari sono le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto.

#### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Destinatari sono tutti i residenti a Barlassina che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per richiedere informazioni o interventi di sostegno.

Beneficiari sono tutti i residenti a Barlassina che godono di un contesto sociale più integrato e gli operatori che ricevono supporto e aiuto.

### **3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

#### **1) TRASPORTO DISABILI**

Destinatari sono 10 disabili impossibilitati a recarsi autonomamente presso le strutture diurne del territorio.

Beneficiano del progetto gli operatori e le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri familiari.

#### **2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI**

Destinatari del servizio sono 22/25 anziani che ricevono il pasto a domicilio e 3/4 che sono accompagnati nello svolgimento di piccole commissioni (es. spesa, visite mediche, pagamento di bollette, pratiche burocratiche presso uffici pubblici, ecc.).

Beneficiano del progetto le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri familiari.

Beneficiari sono tutti i soggetti anziani pluri 65-enni che costituiscono più del 20% della popolazione residente che potenzialmente potrebbero accedere al servizio.

Beneficiano del progetto gli operatori (comunali o volontari) che sono sollevati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono e anche le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che non subiscono la pressione dovuta a un eccessivo numero di richieste di ricovero.

### **4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

#### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

Destinatari sono tutti gli anziani che usufruiscono (in numero variabile) del servizio di assistenza domiciliare.

Beneficiari sono tutti i soggetti anziani pluri 65-enni che costituiscono circa il 18% della popolazione residente che potenzialmente potrebbero accedere al servizio, nonché gli operatori e le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri familiari.

#### **2) ASSISTENZA DISABILI**

Destinatari sono i 51 disabili che frequentano le scuole del comune e/o il Laboratorio Arti Visive, Centro diurno a carattere sperimentale che accoglie durante il giorno persone disabili.

Beneficiano del progetto gli operatori e le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri familiari nonché i compagni di scuola che godono del miglior inserimento scolastico e sociale dei ragazzi disabili.

#### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per richiedere informazioni o interventi di sostegno.

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un contesto sociale più integrato e gli operatori che ricevono supporto e aiuto.

## **5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

### **1) ASSISTENZA MINORI**

Destinatari sono i 169 minori seguiti dal servizio “tutela minori”.

Beneficiano del progetto gli operatori e le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri familiari nonché tutti i minori del comune (che rappresentano il 15% della popolazione) e in particolare i compagni di scuola che godono del miglior inserimento scolastico e sociale dei ragazzi seguiti.

### **2) ASSISTENZA DISABILI**

Destinatari sono i 270 disabili seguiti dai servizi sociali del comune.

Beneficiano del progetto gli operatori e le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri familiari nonché tutti i residenti che godono del miglior inserimento scolastico e/o sociale dei disabili seguiti.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

Destinatari sono le 180 persone anziane che usufruiscono dei servizi offerti dal Comune (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio, ecc.).

Beneficiari sono tutti i soggetti anziani pluri 65-enni che costituiscono quasi il 20% della popolazione residente che potenzialmente potrebbero accedere al servizio, nonché gli operatori e le famiglie che grazie al servizio ricevono conforto e sollievo nella gestione dei propri familiari.

### **4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA’**

Destinatari sono le 318 persone in stato di fragilità, accompagnate dai Servizi Sociali in percorsi mirati a superare lo stato di bisogno, in particolare con contributi, prestiti sull'onore e amministrazioni di sostegno, nonché gli stranieri seguiti dai servizi sociali, i destinatari delle case comunali, ecc.

Beneficiari sono tutti i residenti del Comune nel momento in cui dovessero trovarsi in difficoltà (ad esempio per la perdita del lavoro), nonché i familiari delle persone seguite e gli operatori, compresi i volontari delle associazioni di volontariato sociale.

## **6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

Destinatari sono i 19 minori (dagli 8 mesi ai 36 mesi) iscritti al Nido d’Infanzia “*Dire, fare.....coccolare*”.

Beneficiari sono le famiglie degli assistiti insieme agli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento del proprio compito assistenziale.

## **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

### **1) ASSISTENZA DISABILI**

Destinatari sono i 30 disabili che frequentano il Centro Diurno per Disabili “Il Faro”.

Beneficiari sono le famiglie dei disabili assistiti insieme agli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento del proprio compito assistenziale.

## **8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Destinatari sono i circa 60 minori seguiti a domicilio.

Beneficiari sono le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto. Beneficiari sono anche i compagni del centro estivo che godono del miglioramento delle capacità di integrazione dei minori in difficoltà.

### **2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI**

Destinatari sono circa 30 minori e disabili.

Beneficiari sono le famiglie degli utenti accompagnati che grazie al progetto ricevono supporto.

### **3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI**

Destinatari sono circa 10 disabili che frequentano il laboratorio "Un Mondo superabile".

Beneficiano del progetto le famiglie e gli operatori che sono aiutati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono.

### **4) AFFIANCAMENTO DISABILI**

Destinatari sono i circa 80 minori disabili in carico al Servizio SISH e i circa 20 disabili seguiti nel periodo estivo con progetti individuali o con inserimenti nei centri diurni.

Beneficiano del progetto le famiglie e gli operatori che sono aiutati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono. Beneficia del progetto anche il personale che gestisce gli interventi perché grazie alla presenza del volontario riceve supporto e aiuto nello svolgimento delle attività. Beneficiari sono anche i compagni di scuola e/o dei centri diurni che godono del miglioramento delle capacità di integrazione dei ragazzi disabili.

### **5) ASSISTENZA ANZIANI IN DIFFICOLTA' E ASCOLTO DEI BISOGNI**

Destinatari sono 20 anziani seguiti e monitorati a domicilio e gli anziani che vivono nei 7 mini-alloggi protetti.

Beneficiano del progetto le famiglie e gli operatori che sono sollevati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono. Beneficia del progetto anche il personale che gestisce gli interventi perché grazie alla presenza del volontario riceve supporto e aiuto nello svolgimento delle attività.

### **6) MANTENERE I RAPPORTI CON GLI ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE**

Destinatari sono 20 anziani del Centro Diurno Integrato presso la RSA "*Residenza Amica*" e gli anziani che frequentano i 2 CDA (Centro Diurno Anziani) del comune: Centro Sociale Anziani "*Il Galletto*" di Paina e il Centro Anziani "*I Quattro Cerchi*".

Beneficiano del progetto le famiglie e gli operatori che sono sollevati e incoraggiati nella cura delle persone che accudiscono. Beneficia del progetto anche il personale che gestisce gli interventi perché grazie alla presenza del volontario riceve supporto e aiuto nello svolgimento delle attività. Beneficiari sono i circa 5000 ultra 65-enni residenti nel comune che possono partecipare alle iniziative di intrattenimento e socializzazione dei 2 CDA.

## **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

### **1) ASSISTENZA DISABILI CENTRO DIURNO**

Destinatari sono i 30 utenti del Centro Diurno Disabili.

Beneficiano del servizio gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie proposte ed iniziative e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi. Beneficiarie sono le famiglie, impegnate con il lavoro e che altrimenti non potrebbero garantire assistenza e aiuto ai propri cari.

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

Destinatari sono i circa 80 bambini e bambine con età compresa tra i 3 e i 36 mesi, suddivisi in quattro gruppi o sezioni: Piccoli (da 3 a 14 mesi circa); Medi (da 15 a 24 mesi circa); Grandi (da 25 a 36 mesi); Primavera (da 24 a 36 mesi).

Beneficiari sono le famiglie dei minori assistiti insieme agli operatori del servizio che ricevono aiuto e supporto nello svolgimento del proprio compito assistenziale.

### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

Destinatari sono i cittadini lissonesi (circa 400 in media) che si rivolgono all'ufficio "Famiglia e Politiche Sociali" per chiedere informazioni o assistenza, nonché le famiglie con minori in emergenza abitativa che sono assistite dall'ufficio (attualmente circa 10).

Beneficiaria è l'intera popolazione che gode di un servizio aggiuntivo e che attraverso una maggior informazione dei singoli raggiunge un più elevato grado di conoscenza e di benessere.

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Destinatari sono i circa 40 minori attualmente seguiti dal servizio.

Beneficiarie sono le loro famiglie che sono supportate nel loro ruolo educativo e gli operatori che sono affiancati e aiutati nella realizzazione degli interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.).

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI**

Destinatari sono i circa dieci minori e dieci disabili che attualmente usufruiscono del servizio.

Beneficiarie sono le loro famiglie che sono sgravate da questo onere e che quindi possono più facilmente conciliare le esigenze lavorative e personali con quelle di gestione dei figli, nonché gli operatori che, grazie al volontario, possono offrire un servizio migliore.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

Destinatari sono i 30 cittadini lissonesi attualmente in carico al Servizio.

Beneficiarie sono le loro famiglie che sono sgravate da questo onere e che quindi possono più facilmente conciliare le esigenze lavorative e personali con quelle di gestione dei loro familiari anziani.

### **4) CENTRO ANZIANI**

Destinatari sono i 200 cittadini lissonesi anziani che mediamente frequentano il centro anziani.

Beneficiaria è l'intera popolazione con più di 65 anni che gode di una ottima opportunità per socializzare, divertirsi e mantenersi attiva. Beneficiari sono anche gli operatori (comunali o volontari) che sono sostenuti nelle loro attività presso il centro anziani.

## 5) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono i cittadini lissonesi (circa 400 in media) che si rivolgono all'ufficio "Famiglia e Politiche Sociali" per chiedere informazioni o assistenza, nonché le famiglie con minori in emergenza abitativa che sono assistite dall'ufficio (attualmente circa 10).

Beneficiaria è l'intera popolazione che gode di un servizio aggiuntivo e che attraverso una maggior informazione dei singoli raggiunge un più elevato grado di conoscenza e di benessere.

## 12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171

### 1) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono i circa 100 utenti che mediamente si rivolgono all'ufficio per chiedere informazioni o assistenza.

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, i familiari degli assistiti che godono di tempi più ristretti nell'istruzione delle pratiche e infine gli operatori socio-assistenziali che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione, divulgazione e amministrazione dei servizi offerti.

### 2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI

Destinatari sono circa n. 40 utenti, per la maggior parte anziani.

Beneficiari sono le loro famiglie che non devono sottrarre tempo al lavoro oppure possono dedicare il loro tempo a prestazioni essenziali per le quali non possono essere facilmente sostituiti.

Beneficiari sono tutti i 1693 anziani residenti che potenzialmente potrebbero accedere al servizio.

### 3) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRI DIURNI

Destinatari sono circa 20 anziani che frequentano il centro.

Beneficiari sono tutti i 1693 anziani residenti che potenzialmente sono interessati alle iniziative proposte, nonché le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto.

### 4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Destinatari sono circa 20 anziani che ricevono compagnia e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche e piccole commissioni.

Beneficiari sono tutti i 1693 anziani residenti che sono potenzialmente interessati alle iniziative proposte, nonché le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto.



#### **5) SERVIZIO TRASPORTO MINORI e DISABILI**

Destinatari sono 5 minori e circa 30 persone disabili.

Beneficiari le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto.

#### **6) ASSISTENZA MINORI**

Destinatari sono circa 50 minori, considerando complessivamente quelli con difficoltà in carico ai servizi sociali e quelli che mediamente si iscrivono al centro estivo.

Beneficiarie sono le loro famiglie che sono supportate nel loro ruolo educativo e gli operatori che sono affiancati e aiutati nella realizzazione degli interventi rivolti ai minori sia in ambito domiciliare che nei contesti di vita extra-familiare (centro ricreativo estivo).

### **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

#### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

Destinatari: utenti del servizio sono circa 20 persone anziane residenti nel Comune di Meda che ricevono prestazioni di natura socio-assistenziale e sostegno a domicilio.

Beneficiari: le famiglie degli anziani che fruiscono del servizio e che grazie al progetto vengono sostenuti/integrati nel loro ruolo di aiuto ai propri familiari. Beneficiarie sono anche le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che non subiscono la pressione dovuta a un eccessivo numero di richieste di ricovero.

#### **2) TRASPORTO ANZIANI**

Destinatari: utenti del servizio sono circa 20 persone anziane residenti nel Comune di Meda.

Beneficiari: le famiglie degli anziani che fruiscono del servizio e che grazie al progetto vengono sostenuti/integrati nel loro ruolo di aiuto ai propri familiari.

### **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

#### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI ADULTI**

Destinatari: utenti del servizio sono 82 persone anziane e diversamente abili residenti nel Comune di Nova Milanese. che ricevono prestazioni di natura socio-assistenziale e sostegno a domicilio.

Beneficiari: le famiglie degli anziani e dei disabili che fruiscono del servizio e che grazie al progetto sono sostenuti/integrati nel loro ruolo di aiuto ai propri familiari.

#### **2) ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI**

Destinatari: 32 minori (di cui 24 usufruiscono di assistenza domiciliare e 8 di assistenza scolastica).

Beneficiari: i genitori dei bambini in ADM che attraverso il servizio sono sostenute nel loro ruolo educativo.

#### **3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI**

Destinatari: i cittadini che partecipano alle diverse manifestazioni (300 per iniziativa).

Beneficiari: gli alunni delle scuole e le loro famiglie che usufruiscono del servizio in quanto possono avvalersi di alcuni momenti di alleggerimento.

#### **4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

Destinatari: gli utenti dello sportello, circa 1.000 accessi annui.

Beneficiaria è l'intera popolazione che gode di un servizio aggiuntivo e che attraverso una maggior informazione dei singoli raggiunge un più elevato grado di conoscenza e di benessere.

#### **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

##### **1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO**

Destinatari: 60 bambini iscritti in asilo e divisi in tre gruppi in funzione della loro età: piccoli (da 12 a 18 mesi), divezzini (da 19 a 24 mesi), e divezzi (da 25 a 36 mesi).

Beneficiari sono tutti i 784 bambini da 0 a 3 anni residenti nel comune e che potenzialmente potrebbero partecipare alle attività. Beneficarie sono le famiglie dei minori perché ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a non dover rinunciare ai propri impegni di lavoro per prendersi cura dei propri figli.

##### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

Destinatari sono i cittadini) che si rivolgono all'ufficio per chiedere informazioni o assistenza, nonché le famiglie con minori in emergenza abitativa che sono assistite dall'ufficio (attualmente circa 10).

Beneficiaria è l'intera popolazione che gode di un servizio aggiuntivo e che attraverso una maggior informazione dei singoli raggiunge un più elevato grado di conoscenza e di benessere.

#### **16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

##### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Destinatari del progetto sono 20 anziani e disabili soli e in condizioni di fragilità e forte difficoltà.

Beneficiano del servizio le famiglie che ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a conciliare i propri impegni di lavoro e personali con la cura dei propri familiari, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare al monitoraggio dei casi.

Beneficiari sono tutti gli anziani e i disabili del territorio che potenzialmente potrebbero accedere al servizio.

##### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI**

Destinatari del progetto sono 30 anziani impossibilitati a raggiungere autonomamente i servizi pubblici e sanitari per sottoporsi a visite mediche o per svolgere alcune pratiche.

Beneficiano del servizio le famiglie degli assistiti perché ricevono supporto e sollievo e perché grazie al servizio riescono a non dover rinunciare ai propri impegni di lavoro per accompagnare i propri cari presso i vari servizi del territorio.

Beneficiari sono anche gli operatori che ricevono supporto e aiuto.

##### **3) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI**

Destinatari del progetto sono i circa 100 casi seguiti dall'Ufficio Servizi Sociali.

Beneficarie sono le famiglie degli anziani, che sono rassicurate dall'attività di monitoraggio e tutela dei loro familiari fragili, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno

disporre di più tempo da dedicare all'analisi dei casi. Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio che potenzialmente potrebbero accedere al servizio.

#### **4) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE**

Destinatari del progetto sono 80 anziani coinvolti in attività di animazione e partecipazione settimanale. Beneficiarie sono le loro famiglie, che sono affiancate nel loro compito di mantenere viva la rete di relazioni dei loro familiari a rischio solitudine e isolamento, nonché gli operatori che potranno usufruire del contributo del volontario di servizio civile per la realizzazione delle varie attività e che potranno disporre di più tempo da dedicare alla progettazione delle iniziative.

Beneficiari sono tutti gli anziani del territorio che potenzialmente potrebbero accedere al servizio.

#### **5) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)**

Destinatari sono i 28 disabili, con disabilità psicofisica grave o gravissima, di età compresa fra i 18 anni e i 64 anni, residenti a Seregno (o nei comuni convenzionati), che frequentano il centro diurno.

Beneficiarie sono le loro famiglie che grazie al servizio riescono a conciliare meglio i tempi lavoro -famiglia e che ricevono supporto e aiuto nello svolgimento del proprio compito educativo, nonché gli operatori che ricevono analogo supporto.

### **17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

#### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Destinatari del servizio sono 10 anziani e i disabili seguiti a domicilio.

Beneficiarie sono le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto nello svolgimento del proprio compito di cura e assistenza.

#### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI**

Destinatari del servizio sono circa 30 anziani e disabili e 10 minori.

Beneficiarie sono le loro famiglie perché ricevono supporto e sollievo e perché, grazie al servizio, riescono a non dover rinunciare ai propri impegni di lavoro per accompagnare i propri cari presso i vari servizi del territorio.

#### **3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Destinatari del servizio sono 5 minori in carico al Servizio Sociale.

Beneficiarie sono le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto nello svolgimento del proprio compito di educativo. Beneficiaria è anche tutta la popolazione, in particolare quella scolastica, che gode della riduzione del disagio minorile e quindi della migliore integrazione di questi minori fragili.

#### **4) ASSISTENZA IMMIGRATI**

Destinatari sono le circa 20 persone straniere che accedono ai corsi e alle proposte di integrazione del territorio (es. corso di italiano per stranieri per adulti, progetti di mediazione culturale per i minori extracomunitari).

Beneficiarie sono le loro famiglie e gli operatori che ricevono supporto e aiuto. Beneficiaria è anche tutta la popolazione perché gli immigrati, se correttamente integrati nella nostra società, rappresentano una risorsa e non un problema.

#### 5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Destinatari sono gli utenti che si rivolgono allo sportello servizi sociali, circa 200 cittadini fragili, che accedono mensilmente al servizio.

Beneficiari sono i nuclei familiari che si rivolgono al servizio per avere interventi di supporto e di aiuto, beneficiaria è inoltre tutta la cittadinanza potenzialmente interessata alle informazioni offerte.

### **18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

#### 1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

Destinatari del servizio sono circa 54 minori per il trasporto scolastico, 10 disabili e 20 anziani.

Beneficiarie sono le loro famiglie perché ricevono supporto e sollievo e che grazie al servizio riescono a non dover rinunciare ai propri impegni di lavoro per accompagnare i propri cari presso i vari servizi del territorio.

#### 2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE

Destinatari del servizio sono attualmente 2 disabili.

Beneficiarie sono le loro famiglie perché ricevono supporto e sollievo nell'assistenza, ma sono anche i compagni di scuola o dei centri estivi che godono della migliore integrazione e dell'aumento dell'autonomia degli utenti diversamente abili assistiti.

#### 3) ASSISTENZA ANZIANI

Destinatari del servizio sono attualmente 5 persone anziane che usufruiscono dell'assistenza domiciliare e 10 per le quali il Comune si occupa dello svolgimento di piccole commissioni: consegna a domicilio di pasti, farmaci, spesa ecc.

Beneficiarie sono le famiglie degli anziani che fruiscono del servizio e che grazie al progetto vengono sostenuti/integrati nel loro ruolo di aiuto ai propri familiari. Beneficiari sono anche le strutture di assistenza (ricoveri pubblici e privati) che non subiscono la pressione dovuta a un eccessivo numero di richieste di ricovero.

#### 4) SEGRETARIATO SOCIALE

Destinatari sono tutti coloro che si rivolgono all'ufficio servizi sociali per richiedere informazioni o interventi di sostegno.

Beneficiari sono tutti i residenti che godono di un sistema di informazione più integrato sui vari servizi sociali disponibili sul proprio territorio, nonché gli operatori che ricevono supporto e aiuto nell'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi offerti.

## **19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

### **1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI**

Destinatari sono circa 20 utenti tra anziani, disabili e minori.

Beneficiarie sono le loro famiglie perché ricevono supporto e sollievo e perché, grazie al servizio, riescono a non dover rinunciare ai propri impegni di lavoro per accompagnare i propri cari presso i vari servizi del territorio.

Beneficiari sono anche gli operatori che ricevono supporto e aiuto.

### **2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Destinatari sono circa 25 tra anziani e disabili.

Beneficiarie sono le loro famiglie perché ricevono supporto e sollievo e perché, grazie al servizio, riescono a non dover rinunciare ai propri impegni di lavoro per prendersi cura dei propri cari.

### **3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO**

Destinatari sono circa 2 minori con difficoltà.

Beneficiarie sono le famiglie perché ricevono supporto e sollievo nello svolgimento del proprio compito genitoriale e gli operatori che ricevono supporto e aiuto. Beneficiaria è anche tutta la popolazione, in particolare quella scolastica, che gode della riduzione del disagio minorile e quindi della migliore integrazione di questi minori fragili.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### **PREMESSA**

ANCI Lombardia coordina e organizza le azioni degli enti associati in materia di servizio civile definendo una precisa strategia metodologica comune a tutti i suoi progetti: si parte dall'analisi accurata dei bisogni del territorio per arrivare a identificare quali sono i nodi e le criticità su cui è possibile intervenire con il servizio civile.

Vengono così definiti gli obiettivi generali e specifici delle singole realtà territoriali e identificate le attività atte a realizzarli.

Con la collaborazione dei responsabili dei servizi di ogni singola sede di attuazione viene poi definito il quadro più dettagliato degli obiettivi specifici di sede e il relativo piano di attuazione.

Di seguito vengono quindi illustrati gli obiettivi generali e specifici generalmente comuni a tutti i progetti ANCI riferentesi agli stessi settori di intervento.

Vengono poi dettagliati, per ogni sede di servizio, i differenti obiettivi territoriali.

### **7.1 OBIETTIVI GENERALI**

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

### **7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI**

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

#### **DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA**

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore.

#### **DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITÀ D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO**

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del *training on the job* consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

### **7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI**

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

#### **INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'**

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e mirare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile sia una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

### **7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO**

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti ;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Illustreremo ora, in termini riassuntivi ed in linea generale, gli obiettivi di miglioramento relativi a ciascuna area di intervento.

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza
- Favorire l'accesso ai servizi



Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

## **1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI**

Si prevede di garantire 400 ore in più all'anno per l'erogazione del servizio, in questo modo sarà possibile aumentare la gamma degli interventi assicurando anche aiuto nell'approvvigionamento dei beni essenziali (alimenti, farmaci, ausili o presidi sanitari, ricette, appuntamenti con strutture sanitarie e diagnosi e cura), passando da 1 intervento (cura della persona) a 3 interventi (2 aggiuntivi sono costituiti da: aiuto nella spesa e rapporti con presidi sanitari).

Inoltre si intende garantire maggiore sostegno a chi è in difficoltà o non autosufficiente, promuovendone l'autonomia, evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI**

In assenza del volontario di servizio civile il servizio non può essere garantito, perché dipende dalla disponibilità delle associazioni di volontariato, che non è sempre costante e continuativa.

L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario.

Si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

In generale il servizio intende fornire sollievo alle famiglie e favorire la permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, garantendo sostegno a chi è non autosufficiente ed evitando l'isolamento e il ricorso a ricoveri in strutture residenziali.

### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Si prevede di garantire 400 ore in più all'anno per l'erogazione del servizio, in questo modo sarà possibile:

- dedicare più tempo al monitoraggio e alla pianificazione degli interventi,
- consentire all'assistente sociale di avere più tempo da dedicare all'ascolto dei casi e al disbrigo delle relative pratiche amministrative,
- Migliorare l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini più deboli di qualsiasi area di fragilità,
- Incrementare le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza.

## **2. COMUNE DI BARLASSINA– sede 75430**

### **1) ACCOMPAGNAMENTI ANZIANI E DISABILI**

Obiettivo del progetto è potenziare il servizio: si stima di poter dedicare 500 ore in più all'anno all'organizzazione e gestione degli accompagnamenti degli anziani e disabili.

Si prevede di potenziare il servizio e incrementare il numero dei trasportati del 10% rispetto agli attuali 20.

### **2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO**

Si intende potenziare il lavoro di progettazione e monitoraggio degli interventi proposti con l'obiettivo di contenere e rimuovere le condizioni di disagio dei minori seguiti.

La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere circa 500 ore in più all'anno per dedicarsi alle molteplici attività connesse al servizio: studio dei casi, valutazione degli interventi e affiancamento dei minori stranieri in aula.

Si prevede di aumentare il numero dei minori seguiti: aggiungere altri 4-5 minori.

### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e di ridurre i tempi di attesa.

## **3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

### **1) TRASPORTO DISABILI**

L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario.

Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e la gestione.

### **2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI**

Si stima di poter dedicare circa 600 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo e curarne meglio l'organizzazione e gestione, incrementare il numero delle consegne (ottimizzando anche i tempi di consegna del pasto caldo per una maggiore qualità del servizio) e delle commissioni svolte.

Sarà inoltre possibile implementare il servizio trasformandolo da mera assistenza pratica ad attività di compagnia e di relazione.

Obiettivo generale è favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, evitando il ricorso improprio a ricoveri in strutture per anziani.

#### **4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

##### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di anziani seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro. Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 500 ore in più, favorendo la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, migliorando la loro qualità della vita e contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

##### **2) ASSISTENZA DISABILI**

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di disabili seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro. Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 500 ore in più, suddivise tra le attività in ambito scolastico e quelle in ambito extra-scolastico presso il Laboratorio Arti Visive.

In questo modo sarà possibile aumentare le possibilità per i ragazzi disabili seguiti di raggiungere maggiori competenze scolastiche e una maggiore autonomia personale e sociale.

##### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 200 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni.

#### **5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

##### **1) ASSISTENZA MINORI**

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di minori seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più, e questo consentirà di migliorare il servizio anche da un punto di vista qualitativo, grazie ad esempio a un maggior coordinamento con le scuole, con le associazioni di volontariato sociale, con le cooperative sociali, ecc.

##### **2) ASSISTENZA DISABILI**

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di disabili seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più, in questo modo sarà possibile aumentare le possibilità per i ragazzi disabili seguiti di raggiungere maggiori competenze scolastiche e una maggiore autonomia personale e sociale.

##### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di anziani seguiti che di numero di ore passate con ciascuno di loro.

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più, favorendo la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, migliorando la loro qualità della vita e contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

#### 4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA'

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 300 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, grazie a un'analisi più attenta dei bisogni sociali, attraverso la raccolta di dati territoriali, l'organizzazione di data base, la predisposizione di schede e documenti vari ad esempio per definire gli interventi di housing sociale, ecc.

### **6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

#### 1) ASSISTENZA MINORI/ ASILO NIDO

Obiettivo: potenziare il servizio e dedicare circa 1200 ore in più all'anno all'organizzazione e gestione delle attività utili a favorire la crescita personale del bambino, attraverso lo sviluppo della sua indipendenza, sicurezza interiore e autostima.

Obiettivo è anche supportare mamme e papà nel loro ruolo di genitori.

### **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

#### 1) ASSISTENZA DISABILI

Obiettivo: potenziare il servizio e dedicare circa 1200 ore in più all'anno all'organizzazione e gestione delle attività utili a favorire lo sviluppo, il potenziamento e il mantenimento delle abilità personali, la progressiva e costante socializzazione e l'effettiva integrazione sociale dei disabili assistiti.

Curare con maggiore attenzione le proposte educative volte a rispondere ai bisogni assistenziali, educativi, riabilitativi e sanitari di ogni singolo ospite.

### **8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

#### 1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno. Si prevede di aumentare di 3 unità il numero dei minori seguiti nel gruppo compiti pomeridiano (rispetto ai 60 attuali).

Inoltre si prevede durante il centro estivo la possibilità di inserire 5 minori, lievemente problematici, in più rispetto lo scorso anno che verranno seguiti in particolar modo dai volontari.

Il servizio intende proporre progetti finalizzati a promuovere un percorso di crescita sano.

#### 2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI

Si prevede un aumento dei trasporti del 10% rispetto agli attuali 30 minori e disabili.

Si intende favorire l'accesso ai servizi e alleggerire le famiglie dal compito di dover provvedere agli spostamenti.

#### 3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno.

All'interno del progetto laboratorio "Un Mondo superabile" si intende incrementare il numero dei disabili assistiti: 2 disabili adulti in più rispetto agli attuali 10.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo agli assistiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

#### 4) AFFIANCAMENTO DISABILI

Si prevede di potenziare le ore di affiancamento e supporto disabili, si stima un aumento annuale di circa 200 ore in più.

Il servizio è finalizzato a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili inserite presso l'asilo nido, le scuole materne e le scuole di ogni ordine e grado del territorio. L'intervento presuppone l'elaborazione di un progetto educativo individualizzato, definito in collaborazione con la scuola e i servizi specialistici di riferimento.

La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere più tempo per dedicarsi all'elaborazione e al monitoraggio degli interventi. Particolarmente utile sarà la sua presenza per consentire nel periodo estivo di inserire un maggior numero di minori disabili in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio, in collaborazione con Cooperative sociali, Associazioni di volontariato od altri Enti operanti nel settore, in modo da garantire una continuità assistenziale ed educativa anche nel periodo di chiusura delle strutture scolastiche, consentendo la permanenza al lavoro dei familiari.

#### 5) ASSISTENZA ANZIANI IN DIFFICOLTA' E ASCOLTO DEI BISOGNI

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno. Grazie alla presenza del volontario di servizio civile sarà possibile migliorare il monitoraggio sistematico dei bisogni della popolazione anziana e, sulla base delle informazioni raccolte, intervenire in maniera più efficiente sia direttamente, dove possibile, sia affidando a servizi più specialistici la relativa presa in carico.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile anche migliorare la qualità del servizio, offrendo agli anziani assistiti un punto di riferimento e consentendo loro di mantenere la propria autonomia e di coltivare relazioni sociali esterne alla sfera strettamente familiare.

#### 6) MANTENERE I RAPPORTI CON GLI ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

Obiettivo atteso: incremento del servizio grazie alla possibilità di dedicarvi circa 200 ore in più all'anno.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione dei servizi di supporto e aiuto agli anziani assistiti frequentanti i 2 CDA (Centro Diurno Anziani).

In generale si prevedono i seguenti obiettivi: aumento del benessere degli utenti attraverso l'erogazione di servizi proposti e aumento del numero di utenti che accedono alle proposte.

## **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

### **1) ASSISTENZA DISABILI CENTRO DIURNO:**

Obiettivo generale: sviluppo/mantenimento delle capacità ed autonomie e mantenere la persona all'interno della rete familiare di riferimento.

Potenziare il servizio:

- si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno all'analisi e supervisione dei casi.
- si stima di poter dedicare circa 900 ore in più all'anno alla progettazione e realizzazione delle attività proposte nei vari momenti della giornata (laboratori, progetti mirati, ecc.).

Il volontario di servizio civile inserito in questo servizio potrà essere di supporto al personale e contribuire all'innalzamento della qualità del servizio erogato.

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

Obiettivi:

- 700 ore in più all'anno da dedicare alle attività da svolgersi nelle varie sezioni: sezione piccoli, sezione medi, sezione grandi, sezione primavera. La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere più tempo per organizzare i diversi laboratori e le attività ludico ed espressive proposte ai bambini.
- 400 ore in più all'anno da dedicare alla progettazione e al monitoraggio delle attività.
- Si intende offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e socializzazione nella prospettiva di favorirne il benessere psicofisico, lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali;
- Si intende consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuo a figure diverse da quelle parentali con specifiche competenze professionali;
- Si intende sostenere le famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche ai fini di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi.

### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 100 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni, con particolare riferimenti a quelli delle famiglie in difficoltà economica o in emergenza abitativa.

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

L'obiettivo è dedicare circa 250 ore in più al servizio in modo da migliorare la prevenzione del disagio minorile e favorire la crescita di forme di socialità di minori in difficoltà, rafforzando la permanenza in famiglia e riducendo quindi il rischio di allontanamento.

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI**

L'obiettivo è quello di offrire una più ampia risposta alle richieste di trasporto in supporto delle famiglie grazie ad una più ampia disponibilità oraria data dal servizio del volontario.

Si stima di poter dedicare circa 250 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile potenziarlo, curarne meglio l'organizzazione e la gestione e migliorare l'assistenza a minori e disabili durante il trasporto.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

L'obiettivo è dedicare circa 250 ore in più al servizio in modo da soddisfare un maggior numero di richieste e soprattutto in modo da implementare i servizi già offerti integrandoli con lo svolgimento di piccole commissioni, quali spesa, bollette, consegna farmaci, ecc. nonché facendo più compagnia alle persone assistite.

Grazie a questo progetto sarà quindi possibile favorire la permanenza degli utenti non pienamente autosufficienti al proprio domicilio, migliorando la loro qualità della vita e contestualmente riducendo il carico delle strutture di accoglienza per anziani (pubbliche e private).

### **4) CENTRO ANZIANI**

L'obiettivo è dedicare circa 250 ore in più agli anziani che frequentano il Centro Anziani comunale, aumentando e migliorando le iniziative ludico/ricreative offerte e facilitando l'accessibilità degli anziani alle varie attività proposte.

Lo scopo è promuovere un'estesa partecipazione dei cittadini stimolando lo sviluppo delle capacità di programmazione e autogestione degli anziani stessi, e favorendo processi di inclusione anche dei soggetti più fragili.

### **5) SEGRETARIATO SOCIALE**

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 200 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni, con particolare riferimenti a quelli delle famiglie in difficoltà economica o in emergenza abitativa.

## **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

### **1) SEGRETARIATO SOCIALE**

Obiettivo è potenziare il servizio: si prevede di dedicare circa 100 ore in più all'anno in modo da migliorare la qualità del servizio in termini di capacità di ascolto dei bisogni e delle richieste degli utenti, riduzione dei tempi di attesa allo sportello, riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche.

### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI**

Si prevede di potenziare il servizio: circa 300 ore in più all'anno con relativo incremento del numero di utenti che possono usufruire di questo servizio, passando dagli attuali 40 ai possibili 50.

Inoltre si intende fornire sollievo ai trasportati e alle loro famiglie che altrimenti dovrebbero sottrarre tempo al lavoro.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRI DIURNI**

Obiettivo è potenziare il servizio: si prevede di dedicare circa 100 ore in più all'anno.

Si prevede la realizzazione di 3 ore quotidiane in più dedicate ad attività ricreativo/socializzanti a favore della popolazione anziana frequentante il centro.

### **4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**

Obiettivo è potenziare il servizio: si prevede di dedicare circa 300 ore in più all'anno per poter garantire ai 20 utenti assistiti maggiore compagnia e aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche.

Inoltre, si intende fornire sollievo alle loro famiglie e favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio.

### **5) SERVIZIO TRASPORTO MINORI e DISABILI**

Obiettivo è potenziare il servizio: si prevede di dedicare circa 200 ore in più all'anno per poter garantire ai trasportati l'accesso ai vari servizi.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo alle famiglie dei trasportati che riceveranno sollievo e supporto nella gestione degli spostamenti dei propri cari.

### **6) ASSISTENZA MINORI**

Si prevede di favorire l'inserimento dei minori nel centro estivo e la realizzazione delle varie attività. Inoltre si intende incrementare di 4 ore quotidiane nel periodo compreso tra giugno e luglio il tempo dedicato ai laboratori di animazione e sport all'interno delle attività previste dal Crest comunale.



### **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

#### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

Obiettivo è potenziare il servizio: si prevede di dedicare circa 600 ore in più all'anno nell'assistenza anziani, in modo da poter aumentare se necessario il numero di persone assistite (rispetto alle 20 attuali) e di stare con ciascuna di loro per più tempo (per fornire aiuto per le varie commissioni o semplicemente per far loro compagnia).

Inoltre, si intende fornire sollievo alle loro famiglie e favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio.

#### **2) TRASPORTO ANZIANI**

Obiettivo è potenziare il servizio: si prevede di dedicare circa 600 ore in più all'anno per poter garantire ai trasportati l'accesso ai vari servizi.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo alle famiglie dei trasportati che riceveranno sollievo e supporto nella gestione degli spostamenti dei propri cari.

### **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

#### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI ADULTI**

Si prevede un incremento delle prestazioni erogate agli utenti già in carico e si presume di potenziare il servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

Innalzamento della qualità del servizio attraverso un potenziamento ed una maggiore articolazione delle prestazioni fornite (verranno garantiti gli interventi per spese, commissione varie, accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione offerte dal territorio, cioè prestazioni a basso contenuto tecnico, attualmente non fornite).

#### **2) ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI**

Si prevede grazie all'impiego del volontario il potenziamento dei laboratori e dell'aiuto per lo svolgimento dei compiti, si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

L'obiettivo è fornire maggiore supporto ai minori seguiti e facilitare il loro percorso di crescita e di apprendimento.

#### **3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI**

Con il supporto del volontario si prevede di sostenere le attività di rete e di governance, e promuovere l'attività di documentazione e promozione delle diverse manifestazioni.

Si intende aumentare il numero dei partecipanti del 10% rispetto gli attuali 300 e di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

#### **4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

Con l'aiuto del volontario si prevede di fornire supporto al servizio, migliorando il servizio informativo fornito dall'ufficio servizi sociali.

Si intende garantire l'affiancamento dell'operatore di sportello per almeno 4-5 ore medie alla settimana con riduzione dei tempi di attesa per il cittadino.

La presenza del volontario contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato e a incrementare la soddisfazione del pubblico.

## **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

### **1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO**

Potenziare il servizio:

- si stima di poter dedicare circa 1000 ore in più all'anno per il monitoraggio delle attività, per la progettazione e gestione degli interventi ludici, di animazione, di esplorazione sensoriale, attività espressive, psicomotorie, di educazione linguistica.

- circa 100 ore in più all'anno da dedicare per sostenere il ruolo genitoriale delle famiglie e le loro scelte educative e ricercare l'integrazione con gli altri servizi educativi del territorio mediante: incontri periodici collettivi e di piccolo gruppo, colloqui individuali, momenti di apertura del servizio.

### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

Con la presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 100 ore in più, in modo da migliorare la qualità del servizio, riducendo i tempi di attesa degli utenti e aumentando il loro grado di soddisfazione, anche grazie a un'analisi più attenta dei loro bisogni.

## **16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

L'obiettivo è potenziare il servizio, dedicando più ore a ciascun utente seguito o, se richiesto dal territorio, aumentando il numero di persone seguite. Grazie alla presenza del volontario sarà infatti possibile dedicare circa 300 ore in più all'anno alle visite domiciliari e al monitoraggio degli anziani e disabili soli e in condizioni di fragilità e forte difficoltà assistiti.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiore supporto e aiuto agli anziani assistiti.

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI**

Potenziare il servizio: circa 200 ore in più all'anno da dedicare all'accompagnamento degli anziani presso i servizi pubblici e sanitari del territorio.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiore supporto e aiuto agli anziani accompagnati.

### **3) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI**

Potenziare il servizio: circa 200 ore in più all'anno da dedicare al contatto e all'ascolto degli anziani in difficoltà e a rischio in modo da migliorare il monitoraggio dei casi consentendo agli operatori comunali (assistente sociale in primis) di rispondere ai bisogni degli anziani in maniera più puntuale ed efficiente. Il progetto consentirà quindi di garantire un costante monitoraggio dei casi e di predisporre interventi mirati a contenere i danni e a attivare percorsi di cambiamento positivo, anche attraverso il potenziamento della rete di supporto formale ed informale attorno all'utente.

### **4) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE**

Potenziare il servizio: circa 200 ore in più all'anno da dedicare alle attività di animazione rivolte agli anziani (attività di socializzazione, attività ludiche e ricreative).

Si stima di avere più tempo da dedicare al lavoro di back office utile alla programmazione e registrazione degli interventi, al monitoraggio delle attività proposte e alla stesura report.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo maggiori interventi di supporto e aiuto agli anziani assistiti.

#### **5) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)**

Potenziare il servizio: circa 300 ore in più all'anno da dedicare alle attività del CDD.

Il CDD intende offrire un servizio di prestazioni assistenziali, educative e sanitarie a favore dell'utenza in grado di garantire il benessere psicofisico con particolare attenzione ai soggetti più gravi, e di consolidare le relazioni di collaborazione e di sostegno nei confronti della famiglia.

Il CDD intende impiegare il personale volontario con l'obiettivo di offrire un'opportunità di vivere un'esperienza finalizzata a sviluppare una diversa sensibilità sociale attenta e disponibile alle esigenze di soggetti diversamente abili, da sperimentare all'interno di un contesto di formazione concreta ed attiva, eventualmente spendibile in successivi ambiti lavorativi nell'area socio educativa.

La presenza del volontario consentirà agli operatori di avere più tempo da dedicare allo studio dei casi e alla valutazione degli interventi e di aumentare le ore per affiancare e sostenere i disabili più gravi.

### **17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

#### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Si intende potenziare il servizio e dedicare circa 250 ore in più all'anno al servizio.

Inoltre si intende fornire supporto e aiuto agli anziani e alle rispettive famiglie, evitando il ricovero e rendendo più agile il compito di cura e assistenza degli anziani e disabili.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo agli assistiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

#### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI**

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 250 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Attraverso la presenza del volontario sarà possibile consentire agli utenti la partecipazione alle terapie e l'accesso ai vari servizi, e sostenere le famiglie.

#### **3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 250 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Obiettivo è fornire aiuto e sostegno ai minori seguiti, contenendo i rischi di disagio.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo alla famiglia del minore seguito e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

#### **4) ASSISTENZA IMMIGRATI**

Obiettivo è garantire 250 ore in più all'anno alle attività di ascolto e aiuto agli stranieri utili a favorire l'integrazione di persone extracomunitarie e l'accesso ai servizi.

Si intende aumentare del 10% il numero degli stranieri che accedono ai servizi (rispetto agli attuali 20).

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo agli assistiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

#### **5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

Il servizio intende fornire una comunicazione sempre più efficace ai cittadini e di implementare i servizi.

Con la presenza del volontario si prevede di poter curare con maggiore attenzione la comunicazione con il pubblico e prestare maggiore cura nella costruzione di strumenti di comunicazione con i cittadini, si stima di poter usufruire di circa 200 ore in più all'anno per l'organizzazione e gestione delle attività.

## **18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

### **1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI**

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Attraverso la presenza del volontario sarà possibile migliorare, anche dal punto di vista della sicurezza, le condizioni degli utenti durante il trasporto.

### **2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE**

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile aumentare, se necessario, il numero di disabili seguiti e/o aumentare il tempo passato con ciascuno di loro.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Grazie alla presenza del volontario sarà possibile aumentare, se necessario, il numero di anziani seguiti e/o aumentare il tempo passato con ciascuno di loro, in modo da migliorarne la qualità della vita non solo grazie ai servizi svolti, ma anche e soprattutto grazie alla relazione umana instaurata.

### **4) SEGRETARIATO SOCIALE**

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività.

Obiettivo è agevolare l'accesso ai servizi, migliorare la fase di accoglienza e di ascolto dei bisogni, ridurre i tempi dell'iter burocratico delle diverse pratiche attivate.

## **19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

### **1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI**

Incrementare il servizio: si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile fornire maggiore sollievo agli utenti che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza.

Si prevede di poter potenziare il servizio e di aggiungere 3 nuovi trasporti.

### **2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Incrementare il servizio: si stima di poter dedicare circa 500 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile prestare maggiore cura e assistenza agli utenti e favorire la permanenza degli anziani nei loro domicili.

Si intende contribuire al benessere degli utenti e garantire a persone non autosufficienti la possibilità di un pasto caldo e completo che garantisca benessere.

### **3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO**

Incrementare il servizio: si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, in questo modo sarà possibile prestare maggiore tempo ai minori e favorire il processo di crescita.

L'affiancamento di un volontario potrebbe incrementare ulteriormente gli interventi di supporto ai minori le cui famiglie dimostrano disagio sociale.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## **8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Il progetto si articola in molteplici azioni distribuite nel corso dell'intero anno di servizio civile.

Per comprenderne in modo chiaro e completo la strutturazione ed organizzazione nel paragrafo che segue verrà esposto il piano di attuazione previsto per lo svolgimento del progetto e necessario per il raggiungimento degli obiettivi.

Si precisa che le azioni di seguito presentate sono uguali per tutti i progetti presentati da Anci Lombardia, non si tratta di una ripetizione ma dell'utilizzo dei sistemi accreditati di ANCI Lombardia che propongono alcune azioni comuni a tutti i progetti (formazione generale, monitoraggio, selezione), a seguire vengono poi illustrate le azioni specifiche e personalizzate per ogni sede di servizio.

Il piano di attuazione è articolato nell'arco dei 12 mesi di servizio civile ed è suddiviso in quattro fasi:

- a) Accoglienza
- b) Formazione
- c) Attività nella sede di servizio per lo svolgimento dei progetti
- d) Monitoraggio

La fase di Accoglienza (fase A) si realizzerà nei primi giorni di servizio, la fase di formazione generale d'aula (fase B) si realizzerà nei primi sei mesi di servizio.

Queste prime due fasi si ricollegano agli obiettivi generali di promozione delle politiche giovanili e agli obiettivi specifici volti alla promozione di forme di cittadinanza attiva nonché di occasioni di crescita professionale e personale.

La fase di Formazione generale e specifica (fase B) sarà gestita dall'equipe di formatori accreditati coordinata dal responsabile della formazione dell'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia con la collaborazione dei responsabili del monitoraggio..

La formazione specifica (fase B), diversamente da quella generale, sarà erogata nei primi tre mesi di servizio.

La fase di Accoglienza (fase A) sarà gestita dagli Operatori locali di progetto.

La fase di Attività nella struttura di sede per lo svolgimento dei progetti (fase C) inizierà nel momento in cui l'Operatore locale di progetto di ogni singola sede, attraverso i risultati della formazione e le valutazioni effettuate nel periodo di Accoglienza, riterrà che i/il volontari/o a lui affidati siano diventati sufficientemente competenti per gestire alcune delle azioni previste dal progetto.

A partire da questo momento e fino al termine del servizio, i volontari saranno impegnati nelle attività previste dal paragrafo 8.3 (*"Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto"*) e collaboreranno con l'OLP e gli altri dipendenti e/o collaboratori presenti nelle singole sedi.

L'obiettivo di questa fase è fornire al volontario gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi ed intervenire attivamente nella gestione dei servizi a lui affidati, sapendo valorizzare le molteplici risorse a disposizione.

Il raggiungimento di questo obiettivo consente, di conseguenza, di raggiungere gli obiettivi di miglioramento e di avvio di nuovi servizi indicati nel punto 7 ("Obiettivi del progetto").

La fase di Monitoraggio (fase D) si svilupperà dal secondo mese di servizio e si svilupperà nei modi indicati al paragrafo 20 ("*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*"), si concretizzerà nella realizzazione di contatti telefonici, telematici, in incontri periodici in aula o sul campo finalizzati alla verifica delle attività svolte, valutazione dello stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto ed eventualmente, alla ricerca di risposte correttive agli ostacoli rilevati.

L'attività di monitoraggio sarà svolta da esperti di monitoraggio, accreditati, di ANCI Lombardia. Nell'ambito delle attività di monitoraggio, accanto alla verifica dell'andamento del progetto è prevista la rilevazione finale delle competenze acquisite dai volontari nel corso dell'anno.

Per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio verranno impiegati numerosi strumenti utili alla valutazione dei risultati del progetto e alla verifica dello stato di avanzamento dei progetti.

Nella tabella che segue è rappresentato il piano annuale delle attività previste per i 12 mesi di servizio civile, riassunto dal diagramma di Gantt, che consente una visualizzazione semplice delle diverse fasi progettuali.

E' così evidenziato l'impianto complessivo del progetto, le diverse fasi, la loro singola durata, i tempi di sovrapposizione delle differenti attività.

Il progetto per ogni volontario è declinato su 1400 ore annue di servizio, con 44 ore di Formazione generale di cui 12 di Formazione a distanza; 72 ore di Formazione specifica e addestramento, di cui 16 d'aula, 32 di addestramento sul campo ("training on the job") e 24 di formazione a distanza (FAD).

Il pacchetto formativo (formazione generale e formazione specifica) è di 116 ore complessive.

Per i volontari e per gli Operatori Locali di Progetto gli incontri di monitoraggio richiederanno 12 ore di lavoro complessive utili all'analisi e all'approfondimento di eventuali situazioni critiche.

## DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: GANTT DELLE ATTIVITÀ

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese
<b>Fase A: ACCOGLIENZA</b>	Accoglienza												
<b>Fase B: FORMAZIONE</b>	Formazione generale aula												
	Formazione generale FAD												
	Formazione specifica												
	Formazione specifica FAD												
<b>Fase C: ATTIVITA' NELLA STRUTTURA DI SEDE PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO</b>													
<i>Minori</i>	Assistenza minori/Asilo Nido												
	Servizio di assistenza domiciliare minori												
	Assistenza minori con disagio												
	Attività di supporto allo studio per minori con disagio												
	Servizio trasporto minori												
<i>Anziani</i>	Assistenza anziani/centro diurno/Centro Anziani												
	Servizio trasporto anziani/accompagnamenti												
	Servizio assistenza domiciliare anziani												
	Servizi per gli anziani: consegna pasti e piccole commissioni												



	assistenza anziani in difficoltà e ascolto dei bisogni														
	Mantenere rapporti con anziani e promuovere la loro partecipazione														
<i>Disabili</i>	Servizio assistenza domiciliare disabili														
	Accompagnamenti/Servizio trasporto disabili														
	Assistenza disabili/laboratori														
	Assistenza/ affiancamento disabili														
	Assistenza disabili/laboratori/attività ludiche e didattiche /centro diurno														
<i>Immigrati</i>	Assistenza immigrati														
<i>Segretariato sociale</i>	Assistenza e supporto al pubblico/Ufficio Servizi sociali/segretariato sociale														
	Assistenza adulti in difficoltà														
	Interventi per la promozione della cultura dell'infanzia e per la promozione di stili di vita sani														
<b>Fase D: MONITORAGGIO</b>															

## **8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ**

Per quanto riguarda le azioni comuni gestite da ANCI Lombardia, il personale coinvolto è quello previsto dalla circolare U.N.S.C. sull'accREDITAMENTO del 23 settembre 2013 in possesso dei requisiti professionali ivi richiesti. Tale personale è supportato da altro personale di ANCI Lombardia:

Per la fase A: Accoglienza

- n. 2 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 2 Personale di segreteria

per la fase B: Formazione

- n. 2 Personale di segreteria
- n. 4 Tutor d'aula
- n. 1 Esperto formazione a distanza

per la fase C: Attività nella struttura di sede per il raggiungimento degli obiettivi

- n. 2 Assistenti call center Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia
- n. 3 Esperti di gestione Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia

per la fase D: Monitoraggio

- n. 2 Personale di segreteria

Nella tabella seguente si riporta l'elenco delle figure professionali impiegate nell'area assistenziale dei comuni con le rispettive attività svolte.

<b>RISORSE UMANE</b>	
<b>Responsabili /Coordinatore dei servizi (Servizi Sociali)</b>	Direzione e coordinamento delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Pianificazione, gestione e monitoraggio dei diversi interventi.
<b>Assistente Sociale</b>	Progettazione, organizzazione e amministrazione delle attività di competenza dei Servizi Sociali. Ascolto e analisi dei casi, lettura dei bisogni e delle conseguenti modalità operative da attivare in accordo con le diverse figure professionali coinvolte nei servizi.
<b>Educatore professionale/pedagogo/ psicopedagogo</b>	Gestione e verifica delle attività di assistenza mirate al recupero, al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità dei utenti assistiti. Attività svolte in accordo ai progetti individuali definiti all'interno del gruppo di lavoro.
<b>Personale amministrativo/operatore dipendente ufficio</b>	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività amministrative, gestionali svolte dall'Ufficio Servizi Sociali.
<b>Operatori di settore (Ufficio Servizi Sociali)</b>	Collaborazione all'organizzazione e gestione delle attività amministrative, gestionali e relazionali svolte dall'Ufficio Servizi Sociali.
<b>Insegnante degli asili nido/scuole materne</b>	Attività di cura e assistenza dei minori assistiti. Gestione di attività didattico e assistenziali mirate a garantire lo sviluppo socio-emotivo-relazionale del bambino e stimolarne la crescita sul piano cognitivo.
<b>Ausiliario socio-assistenziale/ infermieri/ operatore socio sanitario</b>	Collaborazione con gli altri operatori professionali preposti all'assistenza sanitaria e sociale; prestazioni socio sanitarie svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall'equipe multidisciplinare.
<b>Personale ausiliario Asilo nido/ scuola materna</b>	Collaborazione con il personale educativo alle attività svolte nei diversi momenti della giornata (preparazione e somministrazione pasti, cura della persona, pulizia dei locali, riordino, apertura e chiusura dei servizi, ecc).
<b>Assistente/ausiliario domiciliare</b>	Prestazioni di assistenza e supporto erogate a domicilio dell'utente e svolte in accordo a quanto stabilito nei progetti predisposti dall'equipe multidisciplinare.
<b>Psicologo, psichiatra</b>	Analisi e supervisione clinica dei casi e studio del processo di crescita degli assistiti. Definizione con l'equipe multidisciplinare dei progetti di intervento e delle attività di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali o alla comunità.
<b>Personale specializzato/ fisioterapista/ teatro terapeuta/musico terapeuta/ esperto attività motorie/ animatori</b>	Professionista del settore, si occupa di supervisionare e gestire le attività e di curare, in relazione alla propria competenza, gli aspetti specialistici dell'intervento assistenziale erogato.
<b>Personale volontario/autista</b>	Collaborazione nella gestione di attività assistenziali di cura e tutela degli utenti assistiti. Sostegno e supporto agli operatori in servizio.

Qui di seguito sono dettagliate le risorse umane (con l'indicazione delle relative professionalità) utilizzate in ogni sede di servizio per la realizzazione delle attività previste dal progetto.

### **1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

#### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI**

- n. 1 responsabile di servizio
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 figura amministrativa
- n. 3 ausiliarie domiciliari
- personale delle cooperative sociali convenzionate
- volontari delle associazioni locali di volontariato

#### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI**

- n. 1 responsabile di servizio
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 figura amministrativa
- volontari delle associazioni locali di volontariato

#### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 responsabile di servizio
- n. 2 assistente sociale
- n. 1 figura amministrativa

### **2. COMUNE DI BARLASSINA– sede 75430**

#### **1) ACCOMPAGNAMENTI ANZIANI E DISABILI**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- n. 3 educatori
- n. 15 volontari
- n. 1 assistente sociale

#### **2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- n. 3 educatori
- n. 1 assistente sociale

#### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- n. 3 educatori
- n. 1 assistente sociale

### **3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

#### **1) TRASPORTO DISABILI**

- n.2 Assistente sociale
- personale dell'ufficio Servizi Sociali.

#### **2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI**

- n.2 Assistente sociale
- personale dell'ufficio Servizi Sociali.
- volontari dell'AUSER

#### **4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

##### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 operatore
- volontari di un'associazione locale convenzionata

##### **2) ASSISTENZA DISABILI**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 operatore
- volontari di un'associazione locale convenzionata
- personale di una cooperativa sociale specializzata

##### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 operatore

#### **5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

##### **1) ASSISTENZA MINORI**

- 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- 2 Assistenti sociali
- 3 psicologi
- volontari delle associazioni locali che si occupano di minori.

##### **2) ASSISTENZA DISABILI**

- 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- 1 Assistente sociale
- volontari delle associazioni locali che si occupano di disabili.

##### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

- 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- 1 Assistente sociale
- volontari delle associazioni locali che si occupano di anziani.

##### **4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA'**

- 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- 1 Assistente sociale
- personale dell'ufficio Servizi Sociali.
- volontari delle associazioni caritative locali.

#### **6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

##### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

- n. 3 Educatrici di Riferimento
- n. 2 Educatrici dell'accoglienza
- n. 1 ausiliaria.

## **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

### **1) ASSISTENZA DISABILI**

- n. 11 educatori professionalità
- n. 4 ASA
- n. 2 Fisioterapisti
- n.1 teatroterapista
- n.1 psicologa
- n.1 psichiatra
- n.1 infermiera.

## **8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)**

- n. 1 Olp
- n. 2 Assistenti Sociali di riferimento delle singole aree
- n. 6 educatori professionali per tutela ed ADM
- n. 3 personale amministrativo (minori, famiglie, tutela, disabili)
- n. 1 funzionario responsabile del Servizio Sociale

### **2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI**

- n. 1 Olp
- n. 3 Assistenti Sociali di riferimento delle singole aree
- n. 3 personale amministrativo (minori, famiglie, tutela, disabili)
- n. 3 volontari alpini per sostegno alle famiglie
- n. 1 funzionario responsabile del Servizio Sociale
- n. 1 personale addetto ai trasporti (minori, famiglie, tutela, disabili)

### **3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI**

- n. 1 Olp
- n. 3 personale amministrativo (minori, famiglie, tutela, disabili)
- n. 3 Assistenti Sociali di riferimento delle singole aree
- n. 1 funzionario responsabile del Servizio Sociale
- personale Cooperativa Sociale Solaris
- volontari dell'associazione di volontariato *Il Mosaico*

### **4) AFFIANCAMENTO DISABILI**

- n. 1 Olp
- n. 3 personale amministrativo (minori, famiglie, tutela, disabili)
- n. 1 funzionario responsabile del Servizio Sociale
- n. 2 Assistenti Sociali di riferimento delle singole aree
- n. 10 educatori e insegnanti di sostegno
- personale Cooperativa Sociale convenzionate con il Comune
- volontari di associazioni locali di volontariato sociale

### **5) ASSISTENZA ANZIANI IN DIFFICOLTA' E ASCOLTO DEI BISOGNI**

- n. 1 A.S.A
- n. 1 dipendente del Comune con funzione di addetto al trasporto anziani e disabili;
- n. 1 assistente sociale
- volontari dell'Associazione di Volontariato Croce Bianca

### **6) MANTENERE I RAPPORTI CON GLI ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE**

- personale sanitario
- volontari dell'Associazione di Volontariato Croce Bianca
- n. 1 assistente sociale.

- n. personale sanitario/oss
- n. 1 A.S.A.
- n. 1 dipendente del Comune con funzione di addetto al trasporto anziani e disabili
- n. 2 animatori

## **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

### **1) ASSISTENZA DISABILI CENTRO DIURNO:**

- n.1 Coordinatore Comunale
- n.9 Educatori
- n. 2 ASA
- n. 2 OSS
- n. 1 Infermiere professionale
- n. 2 Fisioterapisti
- n. 1 Musicoterapista
- n. 1 Autista
- n. 2 Istruttori Tecnici in piscina
- n. 1 volontario presso associazione anziani del territorio per attività esterna di bocciolina

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

- n. 13 Educatori a tempo pieno
- n. 2 educatori destinati alla fascia del “dopo-asilo” (16.00-18.00)
- n. 3 Cuoche
- n. 4 Personale socio-assistenziale
- n. 1 Coordinatrice

### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 dirigente del settore
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- Assistenti Sociali
- Educatori
- 1 pedagista
- 1 psicologo
- Volontari di associazioni locali operanti nell’ambito del sociale.

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

- n. 1 dirigente del settore
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- Assistenti Sociali
- Educatori
- 1 pedagogista
- 1 psicologo
- Personale cooperativa convenzionata
- Volontari di associazioni locali operanti nell'ambito del sociale.

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI**

- n. 1 dirigente del settore
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- Assistenti Sociali
- Volontari di associazioni locali operanti nell'ambito del sociale.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

- n. 1 dirigente del settore
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- Assistenti Sociali
- Volontari di associazioni locali operanti nell'ambito del sociale.

### **4) CENTRO ANZIANI**

- n. 1 dirigente del settore
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- Assistenti Sociali
- Volontari di associazioni locali operanti nell'ambito del sociale.

### **5) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 dirigente del settore
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- Assistenti Sociali
- Educatori
- 1 pedagogista
- 1 psicologo
- Volontari di associazioni locali operanti nell'ambito del sociale.



## **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

### **1) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 coordinatore di settore
- n. 1 impiegata amministrativa
- n. 1 assistente sociale

### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI**

- n. 1 assistente sociale
- n. 2 asa
- n. 1 impiegata amministrativa
- n. 4 volontari dell'associazione " la Banca del tempo"

### **3) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRI DIURNI**

- n. 1 assistente sociale
- n. 3 asa
- n. 1 impiegata amministrativa
- n. 2 volontari dell'associazione " la banca del tempo"
- n. 1 referente dell'associazione anziani

### **4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**

- n. 1 assistente sociale
- n. 2 asa
- n. 1 impiegata amministrativa
- n. 2 volontari dell'associazione "La Banca del tempo"

### **5) SERVIZIO TRASPORTO MINORI e DISABILI**

- n. 1 assistente sociale
- n. 4 volontari dell'associazione "La Banca del tempo"

### **6) ASSISTENZA MINORI**

- n. 1 assistente sociale
- n. 1 psicologa
- n. 4 educatrici
- n. 2 volontari

## **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- n. 2 assistente sociale
- personale delle cooperative sociali convenzionate con il comune
- volontari delle associazioni locali di volontariato sociale

### **2) TRASPORTO ANZIANI**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali
- personale dipendente del Settore Famiglia e Politiche Sociali
- n. 2 assistente sociale
- personale delle cooperative sociali convenzionate con il comune
- volontari delle associazioni locali di volontariato sociale

#### **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

##### **1)SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI ADULTI**

- n. 12 ausiliari socioassistenziali (asa)
- n. 1 coordinatore della ditta aggiudicataria
- n. 1 assistente sociale comunale area anziani (cura la direzione tecnica ed il monitoraggio del servizio)

##### **2) ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI**

- n. 14 educatori professionali
- n. 1 coordinatore della ditta aggiudicataria
- n. 1 assistente sociale comunale area minori

##### **3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali, pubblica istruzione, sport e politiche giovanili
- n. 4 impiegati amministrativi
- n. 1 assistente sociale

##### **4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

- n. 1 responsabile dell'ufficio servizi sociali, pubblica istruzione, sport e politiche giovanili
- n. 4 impiegati amministrativi
- n. 1 assistente sociale

#### **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

##### **1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO**

- n. 1 responsabile coordinatore
- n.1 psicologo
- n. 4 assistenti ovvero personale ausiliario
- n. 12 educatori
- n. 2 altro (cuoca e aiuto cuoca).

##### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 Assistente Sociale

## **16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

- n. 1 Responsabile dell'area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno
- n. 3 Assistenti sociali dipendenti dall'Amministrazione Comunale
- n. 4 operatori Asa (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time).

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI**

- n. 1 Responsabile dell'area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno
- n. 3 Assistenti sociali dipendenti dall'Amministrazione Comunale
- n. 4 operatori Asa (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time).

### **3) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI**

- n. 1 Responsabile dell'area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno
- n. 3 Assistenti sociali dipendenti dall'Amministrazione Comunale
- n. 4 operatori Asa (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time).

### **4) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE**

- n. 1 Responsabile dell'area non autosufficienza ed integrazione sociale del Comune di Seregno
- n. 3 Assistenti sociali dipendenti dall'Amministrazione Comunale
- n. 4 operatori Asa (di cui 3 a tempo pieno ed 1 part-time).

### **5) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)**

- n. 1 Responsabile/Psicologa del Servizio
- n. 1 coordinatore
- n. 7 educatori
- n. 7 ausiliari socio assistenziali
- n. 2 infermieri
- n. 1 assistente sociale

## **17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 1 operatore del settore/Asa
- n. 1 assistente sociale

### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 1 operatore del settore
- n. 1 assistente sociale
- personale volontario

### **3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 1 operatore del settore
- n. 1 assistente sociale
- n. 2 educatori

### **4) ASSISTENZA IMMIGRATI**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 1 operatore del settore
- n. 1 assistente sociale
- personale volontario

### **5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 1 amministrativo
- n. 1 assistente sociale

## **18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

### **1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI**

- n. 1 responsabile Settore – istruttore direttivo amministrativo
- n. 1 assistente sociale
- n. 2 amministrativi – istruttori
- n. 1 amministrativo tempo pieno – collaboratore professionale
- n. 2 ASA

### **2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE**

- n. 1 responsabile Settore – istruttore direttivo amministrativo
- n. 1 assistente sociale
- n. 2 amministrativi – istruttori
- n. 1 amministrativo tempo pieno – collaboratore professionale
- n. 2 ASA

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

- n. 1 responsabile Settore – istruttore direttivo amministrativo
- n. 1 assistente sociale
- n. 2 amministrativi – istruttori
- n. 1 amministrativo tempo pieno – collaboratore professionale
- n. 2 ASA

### **4) SEGRETARIATO SOCIALE**

- n. 1 responsabile Settore – istruttore direttivo amministrativo
- n. 1 assistente sociale

- n. 2 amministrativi – istruttori
- n. 1 amministrativo tempo pieno – collaboratore professionale
- n. 2 ASA

**19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

**1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 2 operatore del settore
- n. 1 assistente sociale
- n. 40 personale volontario

**2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 2 operatore del settore
- n. 1 assistente sociale
- n. 40 personale volontario
- n. 1 infermieri/assistenti

**3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO**

- n. 1 Responsabile del Servizio
- n. 1 assistente sociale
- n. 1 psicopedagoga.

### **8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

Qui di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e dell'attività prevista per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei servizi in cui è inserito.

#### **1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

##### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI**

Il volontario affiancherà e integrerà il personale sociale, ed in particolare domiciliare.

Il profilo è di natura meramente esecutiva di compiti semplici all'interno di progetti complessivi individuali, si esprime nella realizzazione di attività programmate all'interno del servizio e nella consegna dei pasti.

Il volontario conoscerà persone anziane o disabili che potrà aiutare ad alzarsi o a cui farà compagnia o a cui farà piccole commissioni (quali la spesa, l'acquisto di medicinali, il disbrigo di pratiche burocratiche, pagamento bollette, ecc.) secondo le indicazioni del servizio.

In base alle sue competenze e alla progressiva conoscenza degli utenti, il volontario potrà dare un contributo attivo nelle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione di specifici interventi di supporto domiciliare per anziani e disabili, anche minori.

##### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI**

Il volontario guiderà e si prenderà cura dei trasportati, guidando esclusivamente i mezzi comunali gestiti dal servizio. Provvederà all'accompagnamento delle persone seguendo le indicazioni e i programmi definiti nel dettaglio dal servizio sociale.

Le attività saranno coordinate dall'assistente sociale con il personale amministrativo e gestite insieme al personale volontario.

##### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Per il servizio di accoglienza il volontario affiancherà ed integrerà il personale sociale, ed in particolare di segretariato.

Il profilo è di natura meramente esecutiva di compiti semplici all'interno di progetti complessivi individuali, si esprime nella realizzazione di attività programmate all'interno del servizio.

Il volontario conoscerà l'utenza generale del servizio che potrà essere assicurata sulla ricezione della richiesta e la rete dei servizi che ruota intorno al settore.

Il volontario dovrà affiancarsi e integrare il personale sociale, e in particolare il segretariato per la preparazione e distribuzione di corrispondenza in entrata ed in uscita dal servizio, per rispondere al telefono e per registrare i riferimenti nominativi e telefonici di chi accede al servizio, per la connessione tra il servizio sociale del comune e gli altri servizi sociali/sanitari/assistenziali del comune e del territorio della ASL di Monza e Brianza, per le attività di informazione/comunicazione/promozione dei servizi offerti alla cittadinanza, anche attraverso la predisposizione di materiale divulgativo e il supporto a eventi o

manifestazioni rivolte alla persona e promosse dall'Amministrazione Comunale anche in collaborazione con associazioni del territorio.

## **2. COMUNE DI BARLASSINA– sede 75430**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili a operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ACCOMPAGNAMENTI ANZIANI E DISABILI**

Il volontario si occuperà di condurre gli utenti anziani e disabili presso i vari servizi sul territorio. Presterà loro aiuto e supporto durante i trasporti. Avrà quindi un ruolo di accompagnatore e/o trasportatore, si potrà occupare inoltre anche della consegna dei pasti a domicilio.

L'attività sarà svolta in collaborazione di un gruppo di volontari e con la supervisione dell'assistente sociale.

### **2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO**

Il volontario parteciperà in affiancamento agli operatori a interventi diversi volti a fornire supporto e aiuto ai minori sia segnalati dai servizi sociali che dagli insegnanti perché bisognosi di maggiore sostegno e aiuto.

Parteciperà alle attività pomeridiane mirate ad un gruppo di alunni segnalati (SEP), e si occuperà dell'affiancamento ai minori stranieri in classe. Inoltre, potrà collaborare alla realizzazione di Progetto Giovani a favore di adolescenti.

Nei mesi estivi, fornirà assistenza ai minori che frequentano il centro estivo, con particolare riferimento ai ragazzi disabili.

Il volontario potrà essere inserito in queste attività e, con la supervisione dell'assistente sociale e degli operatori coinvolti, contribuirà a aumentare la qualità e l'efficacia dei servizi offerti.

### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio servizi sociali nello svolgimento delle attività di front-office (accoglienza degli utenti, rilascio di informazioni, ecc.) e di back-office (gestione delle pratiche, organizzazione degli interventi, ecc.).

### **3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

#### **1) SERVIZIO TRASPORTO DISABILI**

Il volontario collaborerà con i servizi sociali nel trasporto e accompagnamento di persone disabili (adulti e minori) da e per il proprio domicilio per la frequenza delle strutture diurne di accoglienza frequentate.

Il volontario sarà coordinato dall'Assistente sociale e dall'ufficio di riferimento.

#### **2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI**

Il volontario sarà di supporto ai servizi sociali nella consegna dei pasti caldi al domicilio delle persone per le quali è attivato il servizio sul territorio comunale, nonché nello svolgimento di piccole commissioni (es.: accompagnamento per spesa, visite mediche, pagamento bollette, ecc.) per le persone non pienamente autosufficienti.

Il volontario sarà coordinato dall'Assistente sociale e dall'ufficio di riferimento e collaborerà con i volontari dell'AUSER che partecipano al servizio.

### **4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

#### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

Il volontario affiancherà il personale del comune e i volontari delle associazioni convenzionate nello svolgimento di interventi di supporto agli anziani, quali: distribuzione pasti a domicilio, accompagnamento per visite mediche, ausilio agli anziani per piccole commissioni, attività ricreative e aggregative.

#### **2) ASSISTENZA DISABILI**

Il volontario affiancherà il personale del comune e della cooperativa che gestisce il centro diurno disabili nello svolgimento delle attività di supporto alle persone disabili, sia in ambito scolastico che extra-scolastico, queste ultime svolte presso il Laboratorio Arti Visive, Centro diurno a carattere sperimentale che accoglie durante il giorno persone disabili. Il Laboratorio propone interventi socio-educativi finalizzati all'autonomia personale e alla socializzazione.

#### **3) SEGRETARIATO SOCIALE**

Il volontario affiancherà il personale dell'ufficio servizi sociali sia nelle attività di front-office (accoglienza, informazioni, ecc.) che di back-office (gestione amministrativa delle pratiche, logistica e organizzazione degli interventi previsti, ecc.).



## **5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ASSISTENZA MINORI**

Il volontario parteciperà in affiancamento agli operatori (due assistenti sociali, tre psicologi, volontari di associazioni locali) e in collaborazione con il personale scolastico a interventi diversi volti a fornire supporto e aiuto ai minori sia segnalati dai servizi sociali che dagli insegnanti perché bisognosi di maggiore sostegno e aiuto.

Le attività saranno svolte sia in ambito scolastico che extra-scolastico, l'obiettivo è monitorare e ridurre le situazioni di comportamento deviante.

### **2) ASSISTENZA DISABILI**

Il volontario affiancherà il personale del comune e i volontari delle associazioni locali nello svolgimento delle attività di supporto alle persone disabili, sia in ambito scolastico che extra-scolastico, nell'ambito dei progetti individuali e di gruppo predisposti dall'assistente sociale di riferimento.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

Il volontario affiancherà il personale del comune e i volontari delle associazioni locali nello svolgimento di interventi di supporto agli anziani, quali: assistenza domiciliare, distribuzione pasti a domicilio, accompagnamento per visite mediche, ausilio agli anziani per piccole commissioni, attività ricreative e aggregative.

### **4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA'**

In questo ambito il Volontario civile svolgerà una significativa azione di affiancamento all'Assistente Sociale nell'ambito dell'ufficio di Servizio Sociale, nella predisposizione e programmazione dei diversi interventi di assistenza.

Particolarmente significativa risulterà la sua collaborazione alla raccolta di dati territoriali e alla organizzazione di data base, a tale scopo sarà attivo nelle definizioni degli interventi di housing sociale nel supporto alla predisposizione di schede e documenti vari.

## **6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

Il ruolo che il volontario dovrà svolgere nell'ambito del servizio sarà quello di supporto alle Educatrici durante la giornata educativa e le mansioni da svolgere saranno inerenti il profilo professionale degli educatori (osservazione e controllo dei bambini, attività manuali e digitali di supporto al lavoro didattico e attività di raccordo tra il Nido e gli uffici dell'Ente Comunale).

Durante l'Anno Scolastico le mansioni richieste al volontario saranno comunque soggette ai diversi momenti ambientali/educativi del servizio (periodo ambientamenti, calendario scolastico, ecc.).

## **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ASSISTENZA DISABILI**

Il volontario affiancherà gli educatori nelle attività rivolte agli ospiti del Centro Diurno per Disabili "Il Faro", sia interne al centro che esterne, quali ad esempio: attività creative, di laboratorio, attività di giardinaggio, attività di cucina, attività al computer, attività in piscina e in palestra, attività volte alla conoscenza e integrazione nella realtà del territorio.

Nelle attività di uscita il volontario accompagnerà gli ospiti sia a piedi che guidando i mezzi del CDD.

Il volontario potrà collaborare (nel caso desse la propria disponibilità) con gli educatori durante il soggiorno estivo che gli ospiti svolgono al mare a Igea Marina,

Il volontario collaborerà con gli educatori e il personale ASA durante il momento del pranzo affiancando gli ospiti che necessitano un aiuto.

## **8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Il volontario si occuperà di fornire un supporto educativo ai minori in difficoltà e alle loro famiglie, secondo un progetto condiviso con i Servizi Sociali.

Sarà in affiancamento agli educatori nelle attività educative (compiti, sostegno didattico, lettura, lavoretti, gite culturali).

Durante il periodo estivo il volontario svolgerà attività di supporto alle figure educative nelle attività proposte con particolare riguardo ai minori segnalati a loro affidati.

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale e con il supporto del personale educativo.

### **2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI**

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento dei minori in tutela al Comune ai diversi centri educativi, scuole, servizi specialistici, famiglie d'appoggio, ecc.

Inoltre, curerà il trasporto in favore di persone portatrici di handicap, adulte o minori, per il raggiungimento di strutture di tipo assistenziale, scolastico, educativo-formative, lavorative, centri di cura e di riabilitazione.

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale ed a supporto del personale dipendente.

### **3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI**

Il volontario svolgerà supporto al personale della Cooperativa Sociale *Solaris* e ai volontari dell'Associazione *Il Mosaico* che gestiscono il laboratorio: "Un Mondo superabile"; in particolare parteciperà ai laboratori creativi e di socializzazione con persone disabili adulte attraverso attività manuali, ludiche ed espressive (giochi, bricolage, tombolate, feste di compleanno).

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale e con il supporto del personale educativo.

### **4) AFFIANCAMENTO DISABILI**

Il volontario sarà impiegato nel Servizio di Integrazione Scolastica alunni in situazione di Handicap (SISH) e contribuirà a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione delle persone disabili inserite presso l'asilo nido, le scuole materne e le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

Nello svolgimento del suo intervento il volontario rispetterà il progetto educativo individualizzato, definito in collaborazione con la scuola e i servizi specialistici di riferimento.

Durante il periodo estivo e nei periodi di festività, il volontario curerà l'inserimento di persone con disabilità grave in soggiorni protetti di tipo residenziale o in Centri Diurni aperti sul territorio.

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale e con il supporto del personale educativo.

Svolgerà le attività in affiancamento al personale e fornirà aiuto, compagnia e supporto nello svolgimento delle varie proposte.

#### 5) ASSISTENZA ANZIANI IN DIFFICOLTA' E ASCOLTO DEI BISOGNI

Il volontario di servizio civile potrà divenire un punto di riferimento per gli anziani in situazione di fragilità, potrà monitorare una serie di situazioni a rischio, svolgendo anche piccoli interventi di sostegno alla vita quotidiana quali ad esempio l'accompagnamento per la spesa, per le visite mediche e per altre piccole commissioni, permettendo così alla persona anziana di continuare a mantenere relazioni sociali esterne alla sfera strettamente familiare.

#### 6) MANTENERE I RAPPORTI CON GLI ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo supporto e aiuto agli anziani assistiti frequentanti i 2 CDA (Centro Diurno Anziani): Centro Sociale Anziani "Il Galletto" di Paina e il Centro Anziani "I Quattro Cerchi".

Il volontario potrà fornire supporto e assistenza durante lo svolgimento delle varie attività di aggregazione e animazione proposte agli anziani: tornei di carte, momenti di ascolto di musica classica, visione di film, corsi di ginnastica dolce, feste, intrattenimento con musica dal vivo e ballo, gite e incontri culturali.

### 9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

#### 1) ASSISTENZA DISABILI CENTRO DIURNO:

Il volontario sarà inserito all'interno del Centro Diurno e si occuperà dei seguenti compiti:

- sostegno ed affiancamento al personale educativo ed assistenziale nei vari momenti della giornata: accoglienza, attività motorie (palestra, piscina, trekking), attività occupazionali (orto), attività espressive (laboratori pittura musicale), attività emotive/relazionali (stimolazione sensoriale, laboratorio narrativo, musicoterapia);
- assistenza durante il momento del pranzo e nel trasporto da/a casa (coinvolgimento nel servizio trasporto in qualità di accompagnatori);
- coinvolgimento nelle attività con contributi personali ove esistano competenze specifiche ed attinenti alla programmazione;
- supporto qualificato all'utenza con piccoli interventi individualizzati e/o per piccoli gruppi;
- Attività di palestra: due volte la settimana;
- Piscina: attività esterna con frequenza di tre volte la settimana;
- Progetto trekking: 1 volta la settimana;
- Progetto orto: attività esterna con frequenza flessibile in base alle stagioni;
- Laboratorio di pittura musicale: attività interna una volta la settimana;
- Attività di stimolazione sensoriale: attività interna – una volta la settimana;
- Laboratorio narrativo: attività interna – una volta la settimana;

- Attività di musicoterapia: attività interna con l'ausilio di un tecnico specializzato: due volte la settimana.

Il volontario di servizio civile inserito in questo servizio potrà essere di supporto al personale qualificato del servizio impegnato nello svolgimento delle attività proposte ai disabili frequentanti il Centro Diurno disabili.

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

Il volontario verrà inserito nell'Asilo Nido che accoglie bambini e bambine con età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Le attività nelle quali i 2 volontari saranno inseriti valorizzeranno le loro competenze educative, quelle laboratoriali e quelle prettamente informatiche per affiancamento all'ufficio di coordinamento.

Ai volontari verrà richiesto di occuparsi delle seguenti attività:

- affiancamento alle educatrici nella gestione delle routines al nido;
- supporto alle attività di laboratorio;
- partecipazione alle procedure educative e di sostegno alla relazione nella fascia 0-3;
- avvicinamento alle modalità di gestione delle proposte educative;
- collaborazione nelle fasi di documentazione che mettono in relazione il nido con le famiglie.
- affiancamento alle attività dell'ufficio di coordinamento.

### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancarsi al personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Il volontario dovrà affiancare gli operatori (comunali o esterni, quali personale di cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività di prevenzione del disagio minorile con l'obiettivo di ridurre il rischio di allontanamento dalla propria famiglia dei minori seguiti dagli assistenti sociali. In particolare il volontario affiancherà gli operatori nella realizzazione di interventi rivolti a gruppi di minori nei contesti di vita extra-familiare (oratorio, scuola e doposcuola, ludoteca, biblioteca, ecc.) per favorire la crescita di forme di socialità.

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI**

Il volontario svolgerà attività di trasporto e/o accompagnamento di minori e disabili. Il comune infatti effettua il trasporto di andata e ritorno degli alunni lissonesi con disabilità, sia presso gli istituti scolastici frequentati (a Lissone e in altri Comuni) sia presso i centri medici di riabilitazione, e il trasporto dei minori in carico ai servizi sociali presso strutture educative esterne alla famiglia.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

Compito del volontario sarà quello di integrare le attività di assistenza domiciliare fornite dal comune agli anziani non pienamente autonomi facendo loro compagnia e svolgendo piccole commissioni quali spesa, bollette, consegna farmaci, consegna pasti, accompagnamento per accertamenti sanitari, visite specialistiche e terapie, ecc..

### **4) CENTRO ANZIANI**

Il volontario dovrà affiancare gli operatori (comunali o esterni, quali personale di cooperative o volontari di associazioni locali) nelle attività organizzate dal Centro quali: → laboratori creativi → internet caffè, corso per l'apprendimento di conoscenze di base per l'utilizzo di word, posta elettronica ed internet → corsi di ballo, folk, fiori di Bach → proiezioni di opere liriche e balletti classici → visite guidate a mostre e spettacoli → feste, tombolate e pranzi sociali → incontri di poesia → redazione del periodico "Fili Bianchi". Nello specifico il volontario collaborerà nell'organizzazione delle attività, nella loro pubblicizzazione al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile, nella realizzazione e nel coinvolgimento degli anziani presenti.

### **5) SEGRETARIATO SOCIALE**

Il volontario affiancherà il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

## **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) SEGRETARIATO SOCIALE**

Il volontario collaborerà con il personale amministrativo nello svolgere le attività di ufficio sia in front-office che in back-office; in particolare si occuperà di rispondere alle chiamate telefoniche, di fornire semplici indicazioni di orientamento ai cittadini, di affiancare gli operatori del servizio nello svolgimento di semplici pratiche amministrative.

### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI**

Il volontario sarà d'aiuto agli anziani soli o i cui familiari non sono in grado di farlo, nell'accompagnamento c/o strutture sanitarie/riabilitative/assistenziali.

L'attività sarà svolta in supporto al personale e con la supervisione dell'assistente sociale.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRI DIURNI**

Ruolo del volontario sarà di affiancamento agli operatori nella gestione delle varie attività ricreative, culturali, socializzanti e di tempo libero rivolte agli anziani.

Fornirà aiuto e assistenza agli anziani.

L'attività sarà svolta in supporto al personale e con la supervisione dell'assistente sociale.

### **4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**

Il volontario fornirà compagnia e aiuto nello svolgimento di semplici commissioni, quali: il ritiro di ricette mediche, l'acquisto di farmaci, gli appuntamenti presso i poliambulatori presenti sul territorio, ecc. che il personale in servizio non riesce a soddisfare.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

### **5) SERVIZIO TRASPORTO MINORI e DISABILI**

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento degli utenti verso i luoghi di cura o di socializzazione, presterà loro aiuto e assistenza. L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

### **6) ASSISTENZA MINORI**

Durante il periodo scolastico il volontario affiancherà gli operatori comunali e quelli della cooperativa nelle attività di assistenza domiciliare ai minori in carico ai servizi sociali, che appartengono a nuclei familiari che presentano fragilità sociali di vario tipo e/o in situazioni di rischio. In particolare svolgerà attività educative, ricreative e di supporto all'attività scolastica.

Nei mesi di giugno e luglio compito del volontario sarà quello di favorire l'inserimento all'interno del centro estivo dei bambini con qualche difficoltà a lui affidati, assistendoli e affiancandoli nello svolgimento delle varie attività.

Le attività saranno svolte in collaborazione con gli educatori, con i quali collaborerà per l'organizzazione e gestione delle attività di animazione e sport realizzate all'interno del centro estivo.

### **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

#### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

Il volontario affiancherà il personale del Comune o delle cooperative convenzionate nello svolgimento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani e in particolare si occuperà di compiere per le persone anziane assistite semplici commissioni, quali: ritiro di ricette mediche, acquisto di farmaci, spesa, ecc. Grazie al contatto assiduo con le persone anziane il volontario rappresenterà per loro anche un punto di riferimento sia per combattere la solitudine sia per comunicare eventuali nuove esigenze.

#### **2) TRASPORTO ANZIANI**

Il volontario avrà un ruolo di trasportatore e/o accompagnatore delle persone anziane assistite presso strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi.



#### **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

##### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI ADULTI**

Il volontario si occuperà delle seguenti attività:

- sarà di supporto all'attività degli Ausiliari Socio Assistenziali (ASA) per quanto riguarda l'aiuto agli assistiti per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere, per piccole commissioni, spese, attività socializzanti, accompagnamento ed accesso ai servizi; partecipazione ad attività ricreative

- sarà di supporto all'organizzazione delle attività culturali del territorio o promosse da servizi comunali;

- potrà partecipare alla riunione dell'équipe delle ASA, insieme all'assistente sociale coordinatrice dei servizi per gli anziani ed alla coordinatrice della ditta aggiudicataria del servizio SAD, per la programmazione ed il monitoraggio del servizio;

- collaborerà con l'assistente sociale comunale per l'aggiornamento della documentazione di gestione del servizio - ad esempio tabelle di rendicontazione dei monte ore e delle prestazioni erogate, anagrafica utente (cartacea ed in formato elettronico – excel e word).

Il SAD sarà l'attività prevalente del volontario.

##### **2) ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI**

Il volontario si occuperà delle seguenti attività di assistenza e cura dei minori:

- affiancamento agli educatori nell'organizzazione di laboratori ed attività educative per i minori assistiti;

- effettuerà occasionalmente trasporti ed accompagnamenti dei minori per terapie o altro con mezzo comunale;

- collaborerà con l'assistente sociale dell'Area Minori per l'aggiornamento della documentazione di gestione del servizio (cartacea ed in formato elettronico – Excel e Word);

- potrà partecipare alla riunione periodica dell'équipe degli educatori, insieme all'assistente sociale comunale ed alla coordinatrice della ditta aggiudicataria del servizio AEDSM, per la programmazione ed il monitoraggio del servizio.

##### **3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI**

Il volontario collaborerà con l'ufficio servizi sociali per la realizzazione delle iniziative in particolare per la predisposizione del materiale promozionale, l'organizzazione, i contatti con le associazioni locali, le scuole del territorio ed i diversi soggetti partecipanti.

La realizzazione di questi progetti è concentrata in alcuni periodi dell'anno con il picco di attività nel mese antecedente la manifestazione.

##### **4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

Il volontario collaborerà con l'ufficio servizi sociali nella gestione delle informazioni sui servizi erogati e nel disbrigo di semplici attività amministrative.

## **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO**

- Il volontario affiancherà il personale educativo nella pratica quotidiana: collaborazione nella realizzazione di alcuni tipi di attività/laboratori proposti ai bambini, nel momento del pasto, nel riordino dopo le attività per quanto compete alle educatrici, ed in eventuali altre attività concordate di volta in volta con l'equipe educativa.

- Il volontario collaborerà nell'organizzazione di momenti di festa con le famiglie attraverso la realizzazione di cartelloni, di avvisi destinati alle famiglie e allestimenti degli ambienti.

- Il volontario sarà impegnato nella collaborazione all'arricchimento e all'aggiornamento del material e degli strumenti promozionali del servizio; collaborazione nella gestione dei rapporti tra nido e servizi sociali (realizzazione e consegna di avvisi e informazioni riguardanti il servizio).

- Il volontario potrà progettare, sotto la supervisione dell'equipe educativa, piccoli laboratori creativi destinati ai bambini e alle famiglie.

- L'equipe educativa infine potrà valutare l'opportunità di far partecipare il volontario ad alcuni collettivi durante l'anno scolastico.

### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

Durante l'anno al volontario potrebbe essere richiesto di affiancarsi il personale comunale nelle attività di front-office finalizzate a offrire informazioni, orientare la domanda di servizi e prestazioni, leggere il bisogno e indirizzarlo verso la risposta ritenuta più pertinente, inoltre aiuterà gli impiegati comunali impegnati nello svolgimento dell'istruttoria delle pratiche.

## **16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Il volontario si occuperà delle visite domiciliari di monitoraggio e di supporto a favore di anziani e disabili soli e in condizioni di fragilità e forte difficoltà.

L'attività prevede l'assistenza alla persona, l'ascolto dei bisogni e l'eventuale segnalazione di quanto rilevato all'assistente sociale.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo supporto e aiuto agli anziani assistiti.

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI**

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento di circa 30 anziani impossibilitati a raggiungere autonomamente i servizi pubblici e sanitari per sottoporsi a visite mediche o per svolgere alcune pratiche (Asl, Caf, banche etc.).

Il volontario potrà fornire supporto e aiuto agli anziani accompagnati.

### **3) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI**

Il volontario si occuperà di offrire ascolto agli anziani in difficoltà e a rischio mediante una azione di monitoraggio costante dei casi. Le attività saranno svolte in stretto raccordo con l'assistente sociale che, ricevute le rilevazioni e segnalazioni dei casi, provvederà a predisporre gli interventi.

### **4) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE**

Il volontario parteciperà alle attività di animazione settimanali destinate agli anziani (momenti di socializzazione, attività ludiche ricreative, feste di compleanni e principali ricorrenze annuali civili e religiose).

Il servizio prevede un lavoro di back office utile alla programmazione e registrazione degli interventi, al monitoraggio delle attività proposte e alla stesura report.

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo interventi di supporto e aiuto agli anziani assistiti.

### **5) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)**

I principali compiti del volontario sono:

- sostegno e affiancamento al personale educativo ed assistenziale nei vari momenti della giornata: accoglienza, attività motorie (piscina ippoterapia palestra karate), attività occupazionali (decoupage bricolage creta), attività espressive (laboratori dei colori), e attività emotive/relazionali (danze, pet-teraphy, giochi motori);
- assistenza durante il momento del pranzo e nel rientro a casa (coinvolgimento nel servizio trasporto in qualità di accompagnatori);
- coinvolgimento nelle attività con contributi personali ove esistono competenze specifiche ed attinenti alla programmazione;
- supporto qualificato all'utenza con piccoli interventi individualizzati.

## **17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Il volontario sarà in affiancamento al personale e provvederà a svolgere servizi di assistenza domiciliare, una volta acquisite le competenze potrà, in caso di assenza del personale, provvedere a prestazioni di servizi quali spesa, farmacia, accompagnamento dal medico. Potrà inoltre occuparsi anche della consegna del pasto agli utenti che ne fanno richiesta; la sua presenza a domicilio consente di prestare attenzione alle condizioni generali dell'anziano e comunicare quanto osservato agli operatori.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI**

Il volontario si occuperà di trasportare gli anziani presso ospedali, strutture ospedaliere, centri o strutture sociali. Potrà inoltre provvedere al trasporto di persone diversamente abili presso strutture scolastiche, socio assistenziali, riabilitative, formative (SFA,CSE) e del trasporto di minori presso strutture scolastiche, socio assistenziali, riabilitative.

In caso di necessità potrà effettuare un servizio di trasporto/accompagnamento di persone impossibilitate e prive di un sostegno familiare presso il centro anziani del paese.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

### **3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

Il volontario, in accordo con i servizi sociali e l'educatrice del servizio di assistenza domiciliare, presterà supporto e compagnia ai minori seguiti.

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale.

### **4) ASSISTENZA IMMIGRATI**

Il volontario potrà offrire il suo tempo per iniziative comunali finalizzate all'integrazione/socializzazione delle persone di origine non italiana all'interno del contesto sociale di appartenenza.

Parteciperà all'organizzazione e promozione delle attività e dei corsi.

### **5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI**

Il volontario dovrà fornire informazioni minime sul servizio (giorni ed orari di apertura, numero di telefono, numero di fax e minima conoscenza dei servizi).

L'attività sarà svolta con la supervisione dell'assistente sociale e del responsabile del servizio.

## **18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

### **1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI**

Il volontario avrà un ruolo di accompagnatore nel caso del trasporto scolastico dei minori, e di trasportatore e/o accompagnatore nel caso del trasporto di disabili e di anziani:

### **2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE**

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza agli alunni disabili sia in ambito scolastico che in occasione dei centri estivi, in particolare si occuperà di assistenza al pasto e di organizzare e svolgere attività ludiche con gli utenti seguiti, al fine di sostenerne le autonomie, migliorarne l'apprendimento, la socializzazione e l'integrazione, valorizzarne le potenzialità personali.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

Il volontario dovrà essere di supporto agli operatori comunali nelle attività di assistenza domiciliare agli anziani, occupandosi di fornire loro compagnia, supporto nella socializzazione e nello svolgimento di attività quotidiane. Il volontario si occuperà inoltre dello svolgimento di piccole commissioni quali consegna a domicilio di pasti, farmaci, spesa ecc., in modo di consentire la permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza e di creare un'occasione di relazione e controllo, contribuendo a un generale miglioramento della qualità della vita, al di là delle piccole commissioni eseguite.

### **4) SEGRETARIATO SOCIALE**

Il volontario svolgerà attività sia di front-office che di back-office presso l'ufficio servizi sociali, occupandosi dell'accoglienza degli utenti, per orientarli nei servizi assistenziali offerti e redigendo settimanalmente il programma dei servizi da erogare all'utenza presa in carico, in modo da migliorare l'organizzazione del servizio.

### **19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

#### **1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI**

Il volontario si occuperà di fornire assistenza ai trasportati dall'autista o sarà lui stesso l'autista nei trasporti più semplici.

Il volontario provvederà all'accompagnamento di persone anziane che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza; di minori che versano in una particolare situazione di necessità e di persone disabili che versano in una particolare situazione di necessità e di non autosufficienza.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale e svolta in collaborazione con una associazione di volontari

#### **2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI**

Su indicazione dell'assistente sociale il volontario si reca a casa dell'anziano e del disabile ed effettua compagnia e aiuto nelle commissioni. Per le persone non autosufficienti è prevista anche la consegna del pasto cucinato dalla mensa scolastica.

L'attività è supervisionata dall'assistente sociale e svolta da personale specializzato.

#### **3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO**

Il volontario fornirà assistenza ai minori con difficoltà, si occuperà di dare loro supporto didattico educativo e li affiancherà durante lo svolgimento di alcune attività di socializzazione.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 24
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 24
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:.*

**1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

Sono richieste al volontario flessibilità oraria e disponibilità a guidare automezzi per il trasporto di anziani o disabili.

Il volontario sarà di norma impiegato nei giorni dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le ore 8.00 e le 18.00, eccezionalmente potrà essere impiegato prima delle 8.00 o dopo le 18.00 per bisogni di trasporto particolari e occasionali.

Il volontario dovrà utilizzare per lo svolgimento del servizio solo i mezzi di trasporto messi a disposizione dalla Amministrazione comunale.

**2. COMUNE DI BARLASSINA– sede 75430**

Flessibilità oraria.

**3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

Disponibilità oraria nei giorni feriali.

**4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

Nessuno

**5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

Il comportamento del volontario dovrà essere caratterizzato da riservatezza, partecipazione, disponibilità, collaborazione e rispetto degli orari.

**6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

I volontari sono tenuti a partecipare agli incontri formativi periodici sulla gestione dell'emergenza.

I volontari devono esporre cartellino identificativo con foto e proprie generalità complete.

Il volontario selezionato è tenuto a rispettare l'orario di entrata e di uscita giornaliero e a comunicare preventivamente, al tutor, eventuali assenze; è tenuto a rispettare le indicazioni del tutor circa le modalità e i tempi d'intervento durante le diverse mansioni assegnategli; è tenuto, in generale, a tenere un comportamento "corretto" con il tutor e con tutto il personale del servizio, ai fini di agevolare e non ostacolare il lavoro comune.

#### **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

I volontari sono tenuti a partecipare agli incontri formativi periodici sulla gestione dell'emergenza. I volontari devono esporre cartellino identificativo con foto e proprie generalità complete.

Il volontario selezionato è tenuto a rispettare l'orario di entrata e di uscita giornaliero e a comunicare preventivamente al tutor eventuali assenze; è tenuto a rispettare le indicazioni del tutor circa le modalità e i tempi d'intervento durante le diverse mansioni assegnategli; è tenuto, in generale, a tenere un comportamento "corretto" con il tutor e con tutto il personale del servizio, ai fini di agevolare e non ostacolare il lavoro comune.

#### **8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

Si richiede rispetto degli orari che verranno stabiliti e impegno e serietà nel raggiungimento degli obiettivi assegnati

#### **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

Il volontario del servizio civile dovrà coordinarsi ed attenersi alle disposizioni/indicazioni fornitegli dall'Operatore Locale di Progetto di riferimento con il quale dovrà costantemente rapportarsi sull'attività svolta o da svolgere.

#### **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

Il volontario selezionato avrà i seguenti obblighi:

- attenersi al "Codice di comportamento" del personale che opera all'interno di servizi comunali;
- condividere il metodo pedagogico perseguito dall'Asilo Nido comunale Tiglio;
- mantenere un atteggiamento professionale adeguato al pensiero educativo che intende trasmettere l'Asilo Nido;
- rispettare gli orari di lavoro stabiliti;
- mostrare flessibilità rispetto alle esigenze del servizio, non sempre prevedibili.

#### **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

Durante lo svolgimento del servizio i volontari avranno l'obbligo della riservatezza.

#### **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

Flessibilità oraria dal lunedì al venerdì e disponibilità al servizio durante il periodo estivo.

#### **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

Il volontario si impegna a svolgere le attività secondo gli orari e le modalità indicate dall'OLP e a mantenere la necessaria riservatezza (anche al termine dell'esperienza) per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a persone acquisiti durante lo svolgimento del progetto.



**14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

Si richiede flessibilità oraria, la disponibilità di presenza e collaborazione anche durante le attività che si svolgono in orario serale e/o giorni festivi e la disponibilità alla guida del mezzo comunale.

**15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

Si richiede disponibilità a svolgere servizio anche in orario serale e/o giornate festive per partecipare a riunioni e/o organizzare attività aperte alla comunità e ai genitori.

**16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

Guida automezzi e flessibilità dell'orario settimanale di servizio.

**17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

E' richiesto obbligatoriamente: flessibilità oraria; puntualità; serietà e riservatezza.

**18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

Il volontario è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo individuale e concordate con l'OLP osservando gli orari concordati e rispettando l'ambiente di lavoro. Inoltre deve ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi organizzativi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio e deve rispettare le disposizioni contenute nel "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Triuggio", approvato con deliberazione di Giunta comunale n.5 del 15/01/2014.

**19. COMUNE DI USMATE VELATE – sede 13633**

Disponibilità sia nelle ore del mattino che del pomeriggio e, saltuariamente e solo in caso di necessità, il sabato mattina. L'orario può variare nel periodo delle vacanze scolastiche.

*16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Format Helios

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di promozione e sensibilizzazione si sviluppano in due modalità complementari. Sono gestite:

- dall'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia che coinvolge tutti gli enti partner sedi di progetto;
- dal singolo ente partner sede di attuazione del progetto coerentemente alla proposta progettuale.

**METODOLOGIA ADOTTATA DA ANCI LOMBARDIA**

Nel corso dell'anno di servizio civile l'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia avvierà un'attività promozionale e di sensibilizzazione del servizio civile nazionale per una durata complessiva di oltre 200 ore annue.

L'attività coinvolgerà:

- il personale dell'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia;
- gli operatori delle diverse sedi di servizio;
- i volontari in servizio civile nelle singole sedi.

Il ruolo dei volontari sarà di supporto durante eventi o manifestazioni che coinvolgono i giovani e che avranno come tema centrale il volontariato e la cittadinanza attiva.

L'attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale in Lombardia degli Enti associati ad ANCI Lombardia si svilupperà in coordinamento con le iniziative proposte dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari opportunità della Regione Lombardia.

I materiali informativi multimediali sul servizio civile saranno predisposti dall'Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia. Quanto prodotto sarà messo a disposizione di tutte le sedi di servizio. Negli incontri organizzati sul territorio potranno utilizzare anche i video delle testimonianze lasciate dai volontari di servizio civile ormai congedati e realizzati da ANCI Lombardia. Questi contributi uniti ai diversi materiali informativi a disposizione permetteranno agli operatori di organizzare e gestire gli incontri di comunicazione e informazione del servizio civile sul territorio.

L'attività di informazione e comunicazione sul territorio sarà coordinata e monitorata dall'Ufficio Servizio Civile ANCI Lombardia.

Nello svolgimento delle sue attività l'Ufficio utilizza e coordina diversi strumenti di comunicazione al fine di:

- garantire una migliore diffusione delle informazioni relative ai progetti e ai bandi;
- attivare con i giovani modalità di comunicazione che privilegino canali e modalità idonee alla tipologia di destinatari da loro rappresentata;
- segnalare a potenziali utenti che non conoscono il progetto e le opportunità che esso garantisce favorendo un possibile ampliamento dell'utenza;
- costruire dei rapporti con i mass media per favorire una maggiore diffusione delle informazioni;
- attivare canali sia regionali, sia locali per una capillare pubblicizzazione dei progetti.

Le attività organizzate a tale scopo sono:

- la pubblicazione delle informazioni sul portale "Servizio Civile ANCI Lombardia";
- l'invio della newsletter mensile degli iscritti al portale;

- la pubblicazione di articoli sulla rivista “Strategie Amministrative”;
- l’organizzazione e la partecipazione a eventi e a incontri in scuole e università;
- la distribuzione di materiale informativo presso gli uffici degli enti locali;
- la diffusione di informazioni attraverso il circuito stampa, radio, tv, internet.

Per gestire queste attività, è a disposizione un’apposita struttura dell’Ufficio Servizio Civile che si occupa della redazione delle notizie e dei documenti promozionali, dell’aggiornamento e della pubblicazione all’interno dei canali autogestiti dei materiali informativi e di mantenere i contatti con i diversi soggetti che collaborano al processo comunicativo.

#### ***Portale “Servizio Civile ANCI Lombardia”***

Il portale internet e intranet dedicato al progetto (raggiungibile all’indirizzo <http://www.scanci.it>) è lo strumento principale per la pubblicizzazione dei progetti e dei bandi. Il sito svolge sia una funzione informativa, sia comunicativa. Esso dispone di un’area pubblica, visitabile da tutti gli utenti della rete, nella quale trovano spazio, oltre ai progetti e ai bandi, informazioni di carattere generale relative alla normativa e alle attività in corso da parte dell’Ufficio e degli enti accreditati. Il portale è composto inoltre da un’area privata protetta da password e dedicata a tutti i referenti delle sedi di progetto, agli OLP e ai volontari in servizio. L’area privata è funzionale per gestire alcune attività a distanza quali la progettazione e la formazione, nonché per la pubblicazione mirata di notizie e informazioni.

#### ***Newsletter mensile***

Legata al portale del Servizio Civile ANCI Lombardia esiste una newsletter mensile che aggiorna gli iscritti sulle novità relative al servizio civile e alle attività dell’Ufficio. Notizie relative ai progetti e ai bandi sono veicolate anche attraverso questo strumento.

#### ***Strategie Amministrative***

Un altro media utilizzato per la pubblicizzazione di articoli relativi ai progetti e alle attività dell’Ufficio è costituito da “Strategie Amministrative”, rivista mensile redatta da Ancitel Lombardia.

La rivista, stampata in 30 mila copie, è distribuita a tutti gli amministratori eletti nei Comuni lombardi e può essere consultata on-line all’indirizzo [www.strategieamministrative.it](http://www.strategieamministrative.it)

#### ***Eventi – Manifestazioni fieristiche – Stand informativi***

L’Ufficio Servizio Civile di ANCI Lombardia organizza eventi e incontri su base territoriale per presentare i progetti.

È presente a manifestazioni fieristiche e organizza uno spazio annuale per la diffusione dell’informazione all’interno della manifestazione fieristica *RisorseComuni*. Si tratta di una mostra/convegno direttamente promossa dall’ANCI con l’obiettivo di creare una base di scambio e di approfondimento per gli Enti Locali su temi di rilievo per la Pubblica Amministrazione.

Al fine di favorire la conoscenza e la riflessione sul tema del servizio civile si organizzano seminari di studio e di approfondimento.

### ***Distribuzione materiale informativo***

La comunicazione con i giovani in materia di servizio civile avviene anche attraverso la distribuzione di strumenti informativi multimediali finalizzati a diffondere l'informazione sulle opportunità di prestare servizio civile volontario. Vengono inoltre stampati volantini e manifesti diffusi in luoghi frequentati dai giovani, quali le università della Lombardia.

### ***Diffusione "locale"***

Sul territorio delle sedi locali il progetto viene invece pubblicizzato tramite pubblicazione su stampa locale, volantini distribuiti nelle sedi (biblioteche, Comune, centri di aggregazione, centri lavoro, informagiovani, scuole) e pubblicazione sul sito internet di ogni Ente Locale aderente.

### ***Internet***

Un canale sempre più utilizzato è infine rappresentato dai portali web d'informazione che pubblicano informazioni sulle opportunità d'impiego offerte ai giovani.

## **STRUMENTI ADOTTATI DALLE SINGOLE SEDI DI SERVIZIO**

Nel corso dell'anno di servizio civile le sedi di servizio interessate della rete ANCI Lombardia realizzeranno in modo attivo e propulsivo iniziative di promozione del servizio civile avvalendosi di alcuni degli strumenti precedentemente indicati e rispettando quanto da loro previsto in fase progettuale.

Ciascuna sede predispone infatti, in fase progettuale, di un piano di comunicazione adeguato e mirato alla propria realtà territoriale, nel quale si specificano gli strumenti e la metodologia prevista per lo svolgimento della campagna promozionale per un impegno complessivo di almeno 25 ore annue. Anche i volontari presenti nelle diverse sedi di servizio saranno coinvolti nell'attività promozionale e di sensibilizzazione del servizio civile nazionale.

### *18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

#### **a) Metodologia:**

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione ma dell'applicazione di un sistema accreditato che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento e garantisce uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: ci preoccupiamo di effettuare, un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: esaminiamo in modo particolareggiato il progetto in cui si troverà a lavorare la figura che andiamo a selezionare, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: ci adoperiamo per definire tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;

- reclutamento dei candidati: apriamo la ricerca con le modalità indicate dall'UNSC e modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curricula individuali pervenuti in risposta, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normative dell'UNSC;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, diamo il via alla fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia alla realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'Intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- stesura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, redigiamo un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dall'UNSC. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività: le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

#### **b) Strumenti e tecniche utilizzati :**

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche.

In tal senso, organizziamo apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e cioè la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto: scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di lavoro";
- scheda profilo candidato ideale: definizione del profilo del candidato ideale, in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

#### **c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

Gli indicatori che si intenderanno misurare saranno prevalentemente indicatori attitudinali poiché riteniamo che sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria verrà indagata l'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

**d) Criteri di selezione**

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- obiettività: le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

**e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dalle indicazioni dell'UNSC.

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- mostrare il proprio impegno a svolgere l'attività;
- collaborare (tempi e modalità) con lo staff di selezione e reclutamento.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle modalità per la consegna della documentazione;
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

*20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

**a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:**

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di monitoraggio che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione ma dell'applicazione di un sistema accreditato che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento e garantisce uniformità e trasparenza.

La specificità di questo intervento si sviluppa durante tutto l'anno di servizio civile e si manifesta attraverso le molteplici attività di verifica e di rilevazione volte a monitorare i seguenti aspetti:

- Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto;
- Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali;
- Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto.

L'attività di monitoraggio si struttura attraverso l'assistenza telefonica on line, incontri in aula ed eventuali interventi personalizzati sia con i volontari che con gli Operatori locali di progetto.

### Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto

L'attività di monitoraggio proposta consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali.

Per aspetti gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte (le attività svolte sono pertinenti al progetto?).
- Orario di servizio (media settimanale e mensile).
- Giudizio riguardo l'attività di formazione erogata dall'ente
- Giudizio riguardo le riunioni con i tutor e/o i referenti
- Giudizio riguardo l'attività di monitoraggio
- Monte ore settimanale
- Valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali.
- Motivazioni eventuali ritardi nel raggiungimento (o per il mancato avvio) degli obiettivi.
- Risultati quantitativi raggiunti (numero utenti seguiti, aumento orari apertura servizio ecc.)
- Prodotti realizzati dall'attività dei volontari (anche i prodotti non previsti in progetto)
- Aspetti economici: assegno di servizio
- Criticità di gestione/organizzazione

La rilevazione di eventuali inadempienze comporta un'analisi accurata della situazione e la ricerca di una soluzione adeguata, in presenza di difetti nella gestione e nell'organizzazione del servizio civile o in caso di incoerenze varie, l'attività di monitoraggio struttura adeguati interventi volti a garantire il rispetto di quanto prescritto dalla normativa che disciplina il servizio civile e da quanto indicato e previsto nei progetti.

### Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali

Per effettuare una corretta e completa analisi dell'andamento di un progetto e per verificarne il successo occorre rilevare anche gli aspetti di soddisfazione, di relazione e l'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo protagonista del progetto.

A tal proposito, il monitoraggio si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti personali, relazionali e professionali:

- Verifica del livello di motivazione
- Analisi aspettative
- Verifica del livello soddisfazione
- Percezione di utilità personale, ossia indagine riguardo la sensazione di essere ben impiegato e valorizzato dall'ente
- Percezione di utilità futura, ossia valutazione dell'utilità di un altro volontario in futuro
- Percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con referenti, colleghi, volontari/e, utenti
- Criticità e difficoltà rilevate
- Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari e consente di effettuare un controllo incrociato dei dati e di rilevare le eventuali incoerenze.

Gli incontri in aula, i colloqui individuali, gli interventi sul campo e le altre azioni di monitoraggio pur distinguendosi e caratterizzandosi nelle proprie specificità, hanno in comune la medesima modalità operativa basata sul rapporto di ascolto, di comunicazione e di counseling che gli esperti di monitoraggio instaurano con gli Operatori Locali di progetto e con i volontari nel corso dell'anno di servizio civile.

L'attività di monitoraggio può quindi esplicitarsi anche attraverso un'azione di counseling volta ad orientare al servizio, a sostenere e a supportare contribuendo a fornire indicazioni utili sia ai

volontari che agli OLP per affrontare con maggior consapevolezza e fiducia l'esperienza del servizio civile.

#### Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto.

Nel corso del dodicesimo mese di servizio civile gli esperti di monitoraggio organizzano il monitoraggio finale dell'esperienza svolta.

L'attività coinvolge i volontari di servizio civile e propone loro una riflessione complessiva del percorso svolto, l'identificazione delle criticità e positività del progetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il rispetto di quanto indicato nel progetto.

Inoltre, il monitoraggio finale sarà utile per rilevare le competenze maturate dai volontari attraverso l'esperienza del servizio civile.

I dati rilevati dal monitoraggio con i volontari saranno utilizzati nel corso del monitoraggio finale svolto con lo staff di ANCI Lombardia e a partire da questi si valuteranno le eventuali modifiche o integrazioni da apportare nei prossimi progetti di servizio civile. In base ai risultati ottenuti al termine del progetto e alle valutazioni espresse dai volontari e dagli OLP, lo staff Servizio Civile di ANCI Lombardia effettuerà una valutazione complessiva dell'andamento del progetto.

L'analisi finale avrà come oggetto i seguenti aspetti:

- Analisi e approfondimento delle criticità e delle positività del progetto
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Verifica della coerenza: corrispondenza tra quanto realizzato e quanto indicato nel progetto
- Progettazione e pianificazione delle future linee di intervento.

In relazione a quanto rilevato si valuteranno le dovute correzioni e l'eventuale riorganizzazione del progetto.

Nel monitoraggio conclusivo si conclude anche il lavoro di rilevazione delle abilità e delle competenze acquisite nel corso dell'anno di servizio civile.

L'attività di certificazione finale delle competenze è effettuata e certificata da ANCITEL Lombardia.

L'indagine delle competenze aiuta a fare il punto sull'iter personale e professionale già compiuto, consentendo ai volontari di identificare le loro attitudini, le competenze e motivazioni, in modo tale da potersi proporre in ambito professionale come figure preparate, competenti e con delle esperienze pratiche di lavoro alle spalle. Il bilancio di competenze diviene quindi un valore aggiunto all'intera esperienza di servizio civile svolta e sarà utile per il riconoscimento delle competenze acquisite e certificabili nel Curriculum Vitae del volontario.

#### LA RILEVAZIONE SUL CAMPO: GLI INTERVENTI PERSONALIZZATI

Nel corso dell'anno l'esperienza di servizio civile può essere ostacolata dalla presenza di particolari problemi o criticità in grado di disturbare e persino di ostacolare il buon andamento dei progetti. In questi casi, l'attività di monitoraggio si esprime attraverso una prima fase iniziale di lettura e presa in carico del caso e, successivamente se necessario, si struttura attraverso degli incontri sul territorio volti a comprendere con maggiore chiarezza la situazione in corso.

La presa in carico della situazione critica avviene solitamente mediante una prima segnalazione telefonica; in alcuni casi è a cura dell'operatore locale di progetto in altri ad opera di un volontario di servizio civile. In risposta a questo primo contatto l'intervento di monitoraggio si esprime attraverso un intervento di assistenza a distanza, si tratta di un supporto on line utile alla presentazione e comprensione del problema.

Successivamente ad una prima analisi telefonica possono verificarsi situazioni diverse: nei casi migliori la criticità emersa viene gestita telefonicamente attraverso interventi di mediazione tra le parti; in altri casi invece, laddove le difficoltà segnalate siano maggiori, occorre strutturare un intervento più organico e strutturato che preveda la creazione di uno specifico dossier cartaceo del caso. In risposta alle criticità emerse, viene quindi chiesto agli attori coinvolti di produrre un proprio scritto nel quale segnalare la situazione in corso ed esplicitare le proprie controdeduzioni.



Per comprendere con maggiore chiarezza la situazione e per favorire l'individuazione di una corretta strategia di intervento l'attività di monitoraggio può concretizzarsi in incontri sul campo volti a rilevare la situazione direttamente nelle sedi di servizio. In questi casi, gli incontri coinvolgono sia i volontari che gli operatori locali di progetto, con entrambi l'intervento proporrà momenti di dialogo, confronto e, ove possibile, di mediazione. Laddove dovessero emergere situazioni di particolare gravità l'Ufficio Monitoraggio di ANCI Lombardia valuterà se segnalare il caso all'UNSC, presentando il dossier redatto sul caso in esame ed avviando di conseguenza la richiesta di un possibile procedimento disciplinare.

**b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:**

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari, in questo modo è possibile effettuare una verifica incrociata dei dati rilevati e individuare eventuali incoerenze.

Di particolare importanza è la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nel progetto di servizio civile. Ossia, se gli obiettivi attesi, sia numerici che qualitativi, siano in fase di raggiungimento oppure no e, se i tempi di realizzazione delle attività indicate in progetto siano rispettati. Il monitoraggio di questi aspetti consente di verificare l'efficienza e l'efficacia del progetto.

La rilevazione di questi aspetti avviene sia mediante una modalità dialettica, che consente ai partecipanti di raccontare la propria esperienza e di confrontarsi con quella dei propri colleghi, sia attraverso una modalità di rilevazione testuale dei dati, mediante l'utilizzo di questionari a risposta aperta e a risposta chiusa. I questionari a risposta chiusa sono elaborati al fine di ottenere statistiche relative a diversi indicatori.

Per quanto riguarda le rilevazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi, il rispetto dei tempi e il monte ore non sono previste specifiche tecniche statistiche ma la valutazione avviene attraverso l'analisi e il raffronto tra i dati rilevati nel corso dell'anno mediante i colloqui di monitoraggio (a distanza e in aula, sia con gli operatori che con i volontari) con i dati inseriti nel progetto.

**c) Tempistica e numero delle rilevazioni:**

L'attività di monitoraggio si struttura come segue: 2 incontri di monitoraggio con i volontari (entro il terzo mese e il dodicesimo mese di servizio).

Nel corso di tutta la durata del progetto lo staff di monitoraggio è a disposizione dei volontari e degli Operatori Locali di Progetto sia tramite contatti a distanza (via telefono, mail) che in presenza (incontri sul campo).

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

Possesso della patente di guida B o superiore.

**2. COMUNE DI BARLASSINA– sede 75430**

Preferibile il possesso della patente B.

**3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

E' necessario che il volontario sia in possesso di patente B, manifesti un'attitudine allo svolgimento di attività a favore di persone anziane o con disabilità e sia dotato di buone doti relazionali.

**4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

Preferibile il possesso della patente B.

**5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

Costituiscono titolo preferenziale i seguenti requisiti:

- Titolo di studio: diploma o laurea in area umanistica
- Conoscenza strumenti informatici in particolare excel e access
- Esperienza di volontariato
- Età non inferiore a 23 anni

**6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

Nella selezione del volontario si richiedono: disponibilità e flessibilità nello svolgere gli incarichi assegnatigli; predisposizione e sensibilità verso i bambini e capacità di relazionarsi con gli adulti; capacità di instaurare relazione con gli ospiti del centro; attenzione e sensibilità ai bisogni espressi dai ragazzi; collaborazione attiva con gli operatori del centro nella gestione delle varie attività educative.

**7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

Nella selezione del volontario si richiedono: disponibilità e flessibilità nello svolgere gli incarichi assegnatigli; predisposizione e sensibilità verso i disabili e capacità di relazionarsi con loro e con i familiari; capacità di instaurare relazione con gli ospiti del centro; attenzione e sensibilità ai bisogni espressi dagli ospiti; collaborazione attiva con gli operatori del centro nella gestione delle varie attività educative.

**8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

Sarà data priorità al candidato in possesso della patente di guida, con predisposizione ai rapporti umani e con sensibilità nei confronti delle situazioni di disagio.

## **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

Essere in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore (corso di studi di cinque anni). Sarà data precedenza in fase di selezione a chi ha compiuto o sta compiendo un corso di studi universitari, preferibilmente in materie umanistiche, e nello specifico a chi ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Educazione o equivalente.

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

Si richiedono:

- titolo di studio pertinente e previsto dalla normativa vigente che abilita all'affiancamento al personale educativo dell'asilo nido;
- competenze informatiche (word, power point, photo shop, ecc.);
- buona capacità di relazione con adulti e bambini;
- flessibilità ed interesse nel farsi coinvolgere in progetti particolari fascia 0-3 anni.

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

I candidati devono essere in possesso di diploma di scuola superiore o laurea in ambito pertinente con le mansioni previste, quali ad esempio: Laurea in servizio sociale, laurea in scienze dell'educazione, laurea in scienze della formazione primaria, laurea in psicologia, laurea in sociologia, diploma educatore professionale.

Requisito fondamentale essere in possesso di patente di guida e essere disponibili alla guida di auto di servizio.

## **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

Diploma di scuola media superiore o frequenza a corsi professionali in ambito socio-educativo o a corsi di laurea con indirizzo sociale- educativo. Preferibile lo svolgimento di attività di volontariato, la propensione alla relazione d'aiuto.

Si richiede il possesso della patente cat. B per l'utilizzo dei mezzi di trasporto dell'ente.

## **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

Requisito richiesto: patente tipo B

Costituiscono titolo preferenziale le seguenti doti: predisposizione al contatto con persone anziane, dinamicità, intraprendenza.

## **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

Possesso di patente di guida cat. B; priorità sarà data ai candidati con buona conoscenza dei seguenti programmi informatici: - Word - Excel - Power Point – Publisher.

## **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

Si richiedono competenze e abilità creative, artistiche (espressive e/o musicali) nonché l'attitudine alla relazione con i bambini.

**16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

Patente di guida, capacità di ascolto ed empatia, predisposizione al lavoro in equipe, capacità di adattamento a situazioni nuove e predisposizione a mettersi in gioco.

**17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

Si richiede: - diploma di scuola media superiore, - patente B, - conoscenza di almeno una lingua straniera, -conoscenza dei principali sistemi informatici in ambiente Windows (pacchetto office, posta elettronica), - capacità di utilizzare sistemi di ricerca in rete.

**18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

Si richiede il possesso della patente cat. B per l'utilizzo dei mezzi di trasporto dell'ente.  
Costituisce titolo preferenziale il possesso di licenza scuola secondaria di secondo grado.

**19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

Patente di guida. Disponibilità a guidare i mezzi del comune e a trasportare persone. Si predilige una formazione in campo umanistico, buone capacità di relazione, disponibilità alla flessibilità di orario.

23) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

I Partner di questo progetto sono i seguenti:

### **ReteComuni**

Rete composta da enti interessati a condividere i temi derivanti dalla disponibilità da parte degli enti di dati “certificati”. Rappresenta una prima risposta alle esigenze di sostenibilità ed evoluzione delle soluzioni sui temi delle entrate locali, della gestione territoriale, dell’innovazione tecnologica e della sicurezza manifestate dagli enti locali in questi anni. La partecipazione alla Rete è aperta a tutte le pubbliche amministrazioni che sottoscrivono il testo dell’Accordo tra amministrazioni ai sensi dell’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”.

### **Ancitel Lombardia**

Opera per rispondere alle esigenze di sviluppo e innovazione della Pubblica Amministrazione locale attraverso la fornitura di servizi prevalentemente ad amministrazioni pubbliche locali singole o associate. I servizi realizzati sono ispirati dalla costante ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili. L’azione di Ancitel Lombardia risponde alla necessità di incrementare le occasioni di crescita delle conoscenze sui temi della Pubblica Amministrazione locale attraverso forme di coinvolgimento di amministratori e responsabili organizzativi in iniziative di scambio di opinioni e approfondimento. Inoltre, Ancitel Lombardia è ente iscritto all’Albo Regionale previsto dall’art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia”).

### **Strategie Amministrative**

Rivista stampata in 30 mila copie è distribuita a tutti gli amministratori dei Comuni lombardi. La rivista può essere anche consultata on-line all’indirizzo [www.strategieamministrative.it](http://www.strategieamministrative.it)

*24) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

**1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

**1) ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax, luogo di lavoro
- automezzi
- sussidi ermetici alimentari

**2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI - DISABILI - MINORI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax, luogo di lavoro
- automezzi

**3) SEGRETARIATO SOCIALE**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax, luogo di lavoro
- automezzi
- materiali informativi

**2. COMUNE DI BARLASSINA – sede 75430**

**1) ACCOMPAGNAMENTI ANZIANI E DISABILI**

- Automezzi
- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax

**2) ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO PER MINORI CON DISAGIO**

- materiali didattici
- materiali di cancelleria
- automezzi
- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax

**3) SEGRETARIATO SOCIALE**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax

**3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

1) TRASPORTO DISABILI

- automezzi
- postazione pc, telefoni, internet

2) SERVIZI PER GLI ANZIANI: CONSEGNA PASTI E PICCOLE COMMISSIONI

- automezzi
- postazione pc, telefoni, internet
- materiali ermetici per trasporto pasti

**4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

1) ASSISTENZA ANZIANI

- automezzi
- postazione pc, telefoni, internet
- materiali ermetici per trasporto pasti

2) ASSISTENZA DISABILI

- mezzo del comune
- postazione pc, telefoni, internet
- materiali didattici e ricreativi

3) SEGRETARIATO SOCIALE

- postazione pc, telefoni, internet

**5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

1) ASSISTENZA MINORI

- mezzo del comune
- postazione pc, telefoni, internet
- materiali didattici e ricreativi

2) ASSISTENZA DISABILI

- mezzo del comune
- postazione pc, telefoni, internet
- materiali didattici e ricreativi

3) ASSISTENZA ANZIANI

- automezzi
- postazione pc, telefoni, internet
- materiali ermetici per trasporto pasti

4) ASSISTENZA ADULTI IN DIFFICOLTA'

- postazione pc, telefoni, internet
- mezzo del comune

**6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

**1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

- automezzi
- materiali di cancelleria
- attrezzatura presenti in asilo e necessarie allo svolgimento delle attività ludiche, di animazione, di esplorazione sensoriale, attività espressive, psicomotorie, di educazione linguistica.

**7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

**1) ASSISTENZA DISABILI**

- automezzi
- materiali di cancelleria
- attrezzatura presenti al centro diurno disabili e necessarie allo svolgimento delle varie attività creative, di giardinaggio, di cucina, al computer, in piscina e palestra.

**8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

**1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

- Parco auto comunale
- postazione pc, telefoni, internet
- spazi gioco attrezzati, materiale ludico e animativo
- materiali didattici

**2) SERVIZIO TRASPORTO MINORI E DISABILI**

- Parco auto comunale
- postazione pc, telefoni, internet

**3) ASSISTENZA DISABILI/LABORATORI**

- Parco auto comunale
- postazione pc, telefoni, internet
- spazi gioco attrezzati, materiale ludico e animativo

**4) AFFIANCAMENTO DISABILI**

- Parco auto comunale
- postazione pc, telefoni, internet
- spazi gioco attrezzati, materiale ludico e animativo
- materiali didattici

**5) ASSISTENZA ANZIANI IN DIFFICOLTA' E ASCOLTO DEI BISOGNI**

- telefono
- automezzo comunale
- materiali ludici

**6) MANTENERE I RAPPORTI CON GLI ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE**

- postazione pc, telefoni, internet
- automezzo comunale
- materiali ludici



## **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

### **1) ASSISTENZA DISABILI CENTRO DIURNO:**

- spazi e attrezzature ludico e didattiche disponibili nel Centro Diurno Disabili
- schede e documentazione interna dei casi
- materiali e spazi per laboratori espressivi e musicali
- materiali e spazi (interni o esterni al CDD) per attività motorie
- automezzo comunale
- sussidi alimentari

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

### **1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO**

- automezzi
- materiali ludici e didattici
- aule dedicate alle diverse sezioni
- materiali di cancelleria
- aula mensa
- spazi e attrezzature utili a svolgere i laboratori
- giardino con pista ciclabile e giochi
- palestra con piscina di palline

### **2) SEGRETARIATO SOCIALE**

- automezzi
- materiali d'ufficio: pc, stampante, connessione ad internet, telefono, ecc.
- materiali di cancelleria
- schede analisi dei casi

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

### **1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI**

- automezzi
- materiali d'ufficio: pc, stampante, connessione ad internet, telefono, ecc.
- materiali ludico/ricreativi

### **2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO MINORI E DISABILI**

- 3 automezzi comunali, compreso un minibus adatto al trasporto di disabili
- materiali d'ufficio: pc, stampante, connessione ad internet, telefono, ecc.

### **3) ASSISTENZA ANZIANI**

- automezzi
- materiali d'ufficio: pc, stampante, connessione ad internet, telefono, ecc.

### **4) CENTRO ANZIANI**

- automezzi
- materiali d'ufficio: pc, stampante, connessione ad internet, telefono, ecc.
- materiali ludico/ricreativi

### **5) SEGRETARIATO SOCIALE**

- automezzi
- materiali d'ufficio: pc, stampante, connessione ad internet, telefono, ecc.
- materiali di cancelleria
- schede analisi dei casi

## **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

### **1) SEGRETARIATO SOCIALE**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax, luogo di lavoro
- materiale di cancelleria
- materiale informativo

### **2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax, luogo di lavoro
- automezzi

### **3) ASSISTENZA ANZIANI/CENTRI DIURNI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax, luogo di lavoro
- automezzi
- materiali ludici e ricreativi

### **4) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi

### **5) SERVIZIO TRASPORTO MINORI e DISABILI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi

### **6) ASSISTENZA MINORI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax, luogo di lavoro
- automezzi
- materiali ludici e didattici

## **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

### **1) ASSISTENZA ANZIANI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzo comunale

### **2) TRASPORTO ANZIANI**

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzo comunale

## **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

### **1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI E DISABILI ADULTI**

- postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet, stampante e fotocopiatrice)
- documentazione di gestione del servizio: tabelle di rendicontazione dei monte ore e delle prestazioni erogate, anagrafica utente (cartacea ed in formato elettronico – excel e word).
- due autovetture.

### **2) ASSISTENZA DOMICILIARE E SCOLASTICA MINORI**

- postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet, stampante e fotocopiatrice)
- documentazione di gestione del servizio: tabelle di rendicontazione dei monte ore e delle prestazioni erogate, anagrafica utente (cartacea ed in formato elettronico – excel e word).

- materiali ludici e didattici
- due autovetture.

### 3) INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INFANZIA E PER LA PROMOZIONE DI STILI DI VITA SANI

- postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet, stampante e fotocopiatrice)
- due autovetture.
- materiali di cancelleria e opuscoli informativi

### 4) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI

- postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet, stampante e fotocopiatrice)
- due autovetture
- materiali di cancelleria e opuscoli informativi e modulistica

## **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

### 1) ASSISTENZA MINORI /ASILO NIDO

- materiali didattici e ludici
- materiali di cancelleria
- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- attrezzatura presenti in asilo e necessarie allo svolgimento delle attività ludiche, di animazione, di esplorazione sensoriale, attività espressive, psicomotorie, di educazione linguistica.

### 2) SEGRETARIATO SOCIALE

- automezzi
- materiali d'ufficio: pc, stampante, connessione ad internet, telefono, ecc.
- materiali di cancelleria
- schede analisi dei casi

## **16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

- 1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI
  - Automezzi comunali
- 2) TRASPORTO/ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI
  - Automezzi comunali
- 3) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTA' E FAMIGLIE PER ASCOLTO DEI BISOGNI
  - postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)
  - automezzi comunali
  - materiali di cancelleria
  - cartelle monitoraggio casi
- 4) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE
  - postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)
  - automezzi comunali
  - materiali per attività di animazione
  - materiali di cancelleria
- 5) ASSISTENZA DISABILI/CENTRO DIURNO DISABILI
  - Autoveicoli
  - postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)
  - materiale laboratori occupazionali
  - materiali laboratori creativi
  - materiali di cancelleria
  - sussidi sportivi per attività/laboratori

## **17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

- 1) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI
  - Automezzi comunali
  - sussidi ermetici
  - materiali di cancelleria
- 2) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI e MINORI
  - Automezzi comunali
- 3) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI
  - Automezzi comunali
  - materiali didattici
  - materiali di cancelleria
- 4) ASSISTENZA IMMIGRATI
  - postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)
  - strumenti tecnici di ufficio (fotocopiatrice, carta, cartoncini etc.)
  - materiali informativi
- 5) ASSISTENZA E SUPPORTO AL PUBBLICO/UFFICIO SERVIZI SOCIALI
  - postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)
  - automezzi comunali
  - materiali informativi.

**18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

1) TRASPORTO MINORI, DISABILI E ANZIANI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi comunali adeguati alle diverse esigenze

2) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITÀ LUDICHE E DIDATTICHE

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- materiali didattici e ludici

3) ASSISTENZA ANZIANI

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- automezzi comunali

4) SEGRETARIATO SOCIALE

- telefono, pc, stampanti, fotocopiatrice, scanner, fax
- materiale informativo

**19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

1) SERVIZIO TRASPORTO ANZIANI, DISABILI E MINORI

- 5 mezzi di trasporto del comune (3 attrezzati per trasporto in carrozzina)
- postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)

2) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

- 5 mezzi di trasporto del comune (3 attrezzati per trasporto in carrozzina)
- postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)

3) ASSISTENZA MINORI CON DISAGIO

- postazione completa da ufficio (scrivania, telefono, fax, pc con collegamento a internet)
- materiali didattici
- materiali di cancelleria
- materiali ludici

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

25) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno
---------

26) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno
---------

27) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

### 28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN OGNI SEDE DI SERVIZIO

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

#### 1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- abilità relazionale nell'ascolto delle persone che si rivolgono al servizio;
- strategie e tecniche di incontro con "l'altro diverso".
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

#### 2. COMUNE DI BARLASSINA – sede 75430

Nel corso dell'anno di servizio civile il volontario potrà affinare le seguenti capacità:

- capacità relazionali, di comunicazione ed ascolto;
- competenze in ambito sociale;
- creatività e fantasia;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- abilità organizzative e capacità di lavorare in gruppo;
- conoscenza del funzionamento dell'ufficio Servizi sociali del Comune;

### **3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze e abilità:

- competenze relazionali (comunicazione, ascolto e interazione);
- sensibilità ed empatia;
- strategie e tecniche di incontro con “l'altro diverso”.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- 
- - capacità di lavorare in gruppo coordinandosi con diversi soggetti operanti;
- - conoscenze tecniche in ambito di servizi socio assistenziali.

### **4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di lavorare in equipe;
- capacità di gestire proposte animative;
- capacità organizzativa;
- - capacità di sostenere un lavoro di cura nei confronti di persone disabili e di anziani;
- - capacità di osservazione e ascolto;
- - creatività e pazienza.

### **5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

## **6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di lavorare in equipe;
- capacità di gestire proposte animative;
- capacità organizzativa;
- capacità di sostenere un lavoro di cura nei confronti della prima infanzia;
- capacità di osservazione e ascolto;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- creatività e pazienza.

## **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

Il volontario potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di lavorare in equipe;
- capacità di gestire proposte animative;
- capacità organizzativa;
- capacità di sostenere un lavoro di cura nei confronti dei disabili;
- capacità di osservazione e ascolto;
- creatività e pazienza.
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito.

## **8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.



## **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

Il volontario potrà sviluppare le seguenti abilità e competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente disabile;
- metodologie di interazione con soggetti disabili;
- capacità di costruire un lavoro di rete e conoscenza dei Servizi territoriali;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti disabili;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore di persone disabili.

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

L'esperienza al nido consentirà al volontario di acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza del servizio comunale Asilo nido;
- capacità di entrare in relazione con il personale della scuola e con i genitori;
- conoscenza dei metodi e degli strumenti educativi con i minori;
- competenze riferite alla cura, all'igiene e all'educazione del bambino;
- conoscenza del corretto approccio al bambino nei diversi momenti della giornata: accoglienza, laboratori, pasti, addormentamento, ecc.;
- capacità di ascolto e di confronto;
- conoscenza delle attività di progettazione e di coordinamento delle attività educative per la prima infanzia
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico.

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

Il volontario oltre a vivere un'esperienza arricchente potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di ascoltare, comunicare con diverse modalità;
- capacità di relazionarsi con l'utenza fragile;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- conoscenza di base di assistenza alle persone.
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

## **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

Il volontario di servizio civile può acquisire durante la sua esperienza le seguenti capacità:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità di entrare in relazione, ed in particolare nella reazione di aiuto, con le persone in condizioni di fragilità;
- capacità di leggere le situazioni sia di contesto/ambientali che personali, ed essere in grado di promuovere una risposta corretta;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare e in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità.

### **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

Il volontario di servizio civile può acquisire durante la sua esperienza le seguenti competenze:

- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo assistenziale dell'anziano;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

### **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

L'esperienza del servizio civile consentirà al volontario di acquisire le seguenti abilità:

- conoscenza di un contesto lavorativo/organizzativo complesso;
- conoscenza di alcuni servizi comunali;
- conoscenza di base di diritto amministrativo (organi dell'ente locale e provvedimenti tipici);
- conoscenza dei programmi informatici in uso al settore;
- conoscenza di base del lavoro in équipe e in rete;
- conoscenza di base di assistenza alle persone.

### **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

L'esperienza al nido consentirà al volontario di acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza del servizio comunale Asilo nido;
- capacità di entrare in relazione con il personale della scuola e con i genitori;
- conoscenza dei metodi e degli strumenti educativi con i minori;
- competenze riferite alla cura, all'igiene e all'educazione del bambino;
- capacità di ascolto e di confronto;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

## **16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

Il volontario oltre a vivere un'esperienza arricchente potrà acquisire le seguenti abilità:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di ascoltare, comunicare con diverse modalità;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.

## **17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

L'esperienza di servizio civile consentirà al volontario di sviluppare le seguenti competenze:

- competenze relazionali;
- capacità di interazione empatica;
- capacità di accoglienza, ascolto e di osservazione;
- capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;

## **18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

## **19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

L'esperienza del servizio civile potrà consentire al volontario di sviluppare le seguenti abilità:

- capacità di relazione e comunicazione;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona in favore degli anziani, minori e disabili.
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

## 28.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE

Al termine del servizio Ancitel Lombardia (ente iscritto all'Albo Regionale previsto dall'art. 25 della Legge regionale 6 agosto 2007 numero n. 19 "*Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia*"), rilascerà ad ogni volontario/a che conclude il servizio, documentazione contenente la certificazione delle competenze acquisite. Per ogni volontario verrà data la disponibilità ad uno spazio individuale nel quale analizzare le competenze acquisite durante l'esperienza e quelle possedute precedentemente.

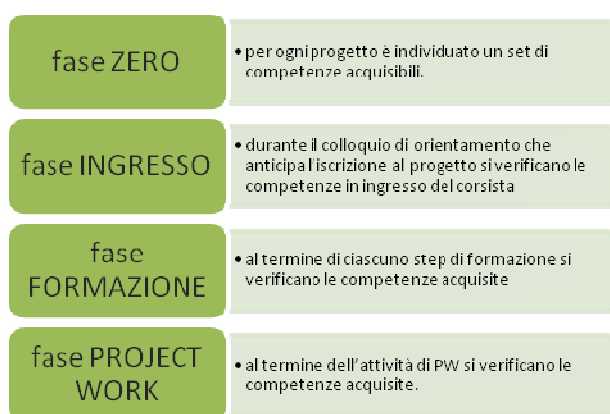
La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi specifici:

- Diffusione fra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva: l'esperienza del servizio civile come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi, ma quella di fornitore.
- Diffusione fra i volontari di conoscenze professionali e capacità d'inserimento in situazioni di lavoro: lo svolgimento del servizio civile consente al volontario il coinvolgimento in forme di training on the job nel corso del quale acquisire conoscenze tecniche.

Il riconoscimento delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile è importante per la persona, per il volontario, in quanto in grado di accrescere le possibilità occupazionali nel mercato del lavoro e facilitare l'accesso a qualifiche e titoli di studio più elevati. La certificazione delle competenze acquisite deriva dall'esame relativo all'iter personale e professionale compiuto e consente ai partecipanti di identificare attitudini, competenze e motivazioni, per proporsi in ambito professionale come figure preparate, competenti e con un'esperienza concreta di lavoro alle spalle.

L'attività di monitoraggio dell'acquisizione delle competenze è avviata all'inizio del progetto di Servizio Civile e prosegue in occasione degli incontri di verifica dei progetti.

Il percorso è articolato in fasi:



La fase di ingresso si sviluppa in occasione del primo incontro di adesione al progetto nel corso della quale il conduttore del colloquio verifica i bisogni e le aspettative.

L'attività è svolta mediante la somministrazione di alcune domande chiave e attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione.

La consapevolezza della scelta presa, dell'impegno richiesto e degli strumenti a disposizione rappresentano i presupposti per la definizione e condivisione del "contratto" iniziale.

La riflessione e l'indagine delle proprie risorse consentirà di costruire il "portafoglio di competenze" che possono essere acquisite all'interno del progetto, all'interno del quale

individuare con maggiore facilità le proprie competenze espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze tecniche professionali.

Con la fase finale si punta a verificare quali competenze sono state sviluppate nel Project Work e si giunge alla definizione di quanto acquisito durante il progetto.

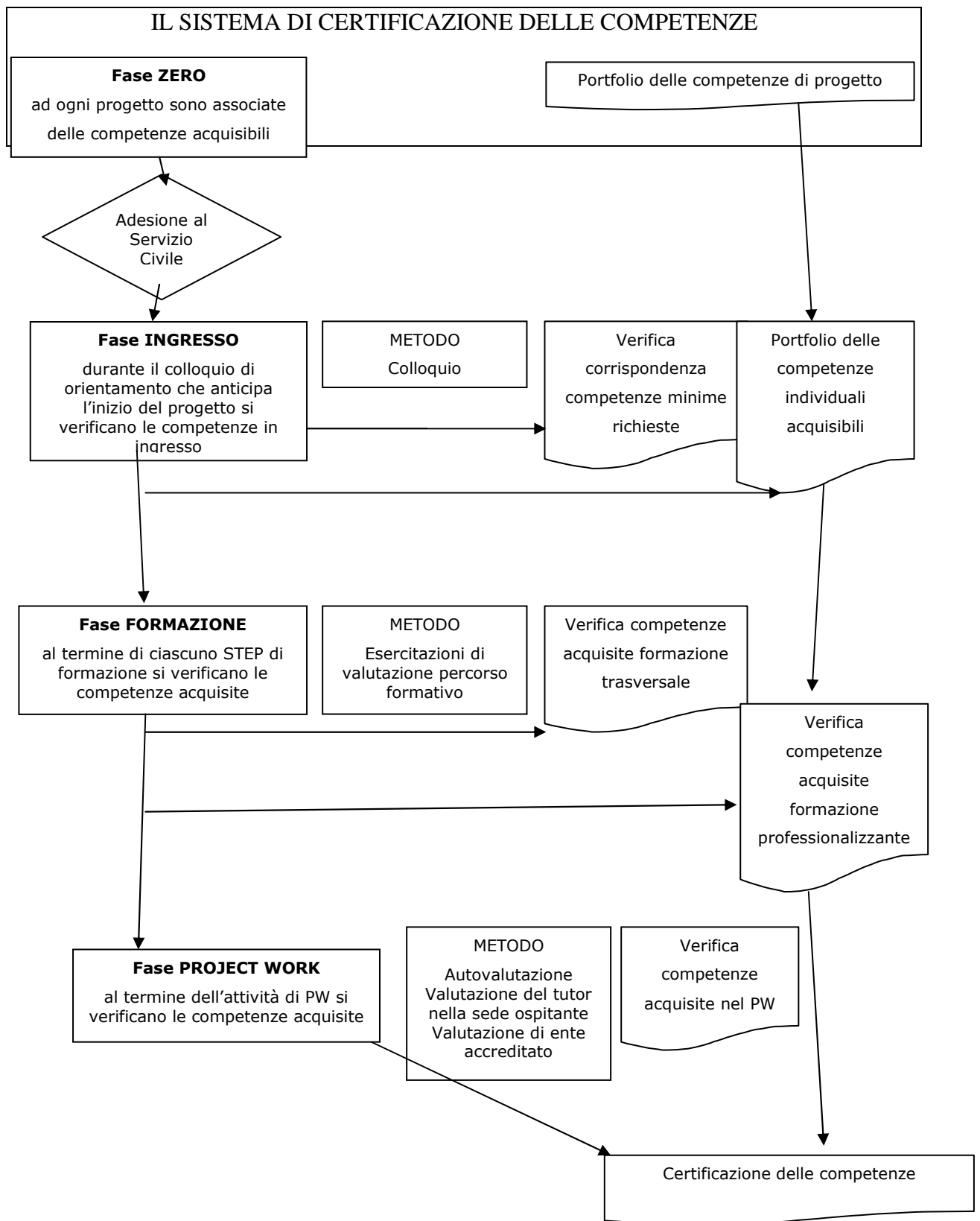
In questa fase si intendono realizzare i seguenti obiettivi: sintetizzare e mettere in relazione gli elementi rilevati nel corso di tutte le fasi; costruire in modo dinamico la valutazione delle competenze acquisite.

La fase finale è la sintesi dell'intero lavoro: il partecipante riceve il proprio bilancio finale nel quale sono indicate le competenze maturate nel progetto e spendibili in futuro.

La certificazione ottenuta potrà essere utile sia in una logica di consapevolezza e valorizzazione di sé e delle proprie capacità professionali, sia in una logica di autopresentazione all'esterno. Tale attestato di competenza regionale, con elencate le competenze acquisite e verificate durante il percorso di servizio civile, ha lo scopo di rendere trasparente quello che il giovane sa e sa fare. L'attestato di competenza regionale è uno strumento utile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro, ricollocazione lavorativa o per la ripresa degli studi in un percorso di formazione professionale.

Il riferimento principale sarà il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia, nello specifico le competenze che saranno certificate sono:

- effettuare la progettazione di attività di animazione ricreativa e educativa
- attivare la rete territoriale per la realizzazione di attività di prevenzione sociale
- realizzare interventi di animazione sociale
- realizzare attività ricreative in residenze per anziani





## Formazione generale dei volontari

28) *Sede di realizzazione:*

Aule attrezzate nella sede centrale di ANCI LOMBARDIA Ufficio Servizio Civile e nelle sedi periferiche su base provinciale
--

29) *Modalità di attuazione:*

In proprio con formatori di ANCI Lombardia
--

30) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Si	
----	--

31) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale)

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto mediante l'utilizzo di tre metodologie:

- Lezione frontale: coprirà il 30% del monte ore complessivo;
- Dinamiche non formali: copriranno il 40% del monte ore complessivo (la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è essenzialmente legata a risultati di facilitazione in modo che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in gruppo e di gruppo);
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà ai volontari la possibilità di approfondire a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale. Con la formazione a distanza (FAD) i volontari avranno a disposizione contenuti audio video e di testo per approfondire gli argomenti trattati in aula ed in particolare la Carta costituzionale, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Carta di impegno etico, la Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. La FAD sarà associata prevalentemente al modulo 1 e al modulo 2, i volontari avranno modo di approfondire gli argomenti trattati in aula seguendo una serie di lezioni tematiche collegandosi alla piattaforma per una durata di 12 ore.

### *32) Contenuti della formazione:*

ANCI Lombardia ha strutturato il percorso di formazione da proporre ai volontari in quattro moduli.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi (linee guida della formazione) fornendo loro una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

### **Modulo 1. Valori e identità del SC: preparazione allo svolgimento del servizio civile, costruzione della identità del gruppo**

Prima giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano i seguenti moduli formativi previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- L'identità del gruppo in formazione e il patto formativo (Modulo 1.1);
- Dall'obiezione di coscienza al SCN (Modulo 1.2);
- La normativa vigente e la Carta d'impegno etico (Modulo n. 1.4).
- Presentazione dell'ente (Modulo 3.1);
- Il lavoro per progetti (Modulo 3.2);
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (Modulo n. 3.4);
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (Modulo 3.3).

L'obiettivo del PRIMO MODULO è la preparazione allo svolgimento del servizio civile. Saranno fornite tutte le informazioni legate agli aspetti operativi/organizzativi del servizio civile per rendere consapevoli i volontari del contesto in cui sono inseriti.

Il modulo aiuterà i volontari a riflettere sul significato della scelta del servizio civile nazionale e sul valore della partecipazione attiva alla vita della società.

La riflessione avrà come punto di partenza la difesa non armata della Patria e nello specifico la difesa civile non armata e non violenta, in questo quadro sarà quindi necessario riflettere sul legame tra servizio civile e obiezione di coscienza in Italia per giungere all'individuazione delle diverse forme di difesa non violenta della patria.

Si potranno approfondire tematiche relative alla gestione non violenta dei conflitti, alle azioni di "prevenzione della guerra", e potranno essere approfondite tematiche riguardanti la pace e i diritti umani facendo riferimento alla normativa vigente, alla Carta Costituzionale e alla Carta di impegno etico e alla Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite .

Nel corso del modulo si analizzerà il ruolo rivestito dall'ente locale nell'ambito del servizio civile, verrà evidenziato il compito del volontario di servizio civile con riferimento alla disciplina dei rapporti tra enti e volontari di servizio civile nazionale.

Il programma del modulo fornirà ai volontari una "cassetta degli attrezzi" in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruire un significato.

### **CONTENUTI DETTAGLIATI**

- Valori e identità del SCN
- Analisi del rapporto storico culturale tra servizio civile e obiezione di coscienza in Italia
- Patto formativo e identità del gruppo in formazione
- L'identità del volontario di servizio civile. Chi è: definizione classica - chi non è.
- Analisi delle aspettative e delle motivazioni al servizio.

- Analisi e condivisione delle motivazioni sottostanti alla scelta di svolgere un anno di servizio civile. Scelta e l'identità del gruppo in formazione.
- Informazioni tecniche e operative sul servizio.
- La rete organizzativa in cui si sviluppano i progetti di servizio civile: Anci - Comune - OLP - Servizio civile nazionale, le interconnessioni.
- Come rapportarsi ai diversi ruoli senza invasioni di campo per facilitare le intercomunicazioni.
- Ruoli e funzioni del volontario di servizio civile.
- Lavoro per progetti
- Diritti e doveri del volontario.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari di servizio civile.
- La valorizzazione dell'esperienza: strumenti e metodi.

## **Modulo 2. La difesa della Patria attraverso la solidarietà e la cittadinanza attiva**

Seconda giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano i seguenti moduli formativi previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- Il dovere di difesa della Patria e La difesa civile non armata e non violenta (Modulo n. 1.3);
- La formazione civica (Modulo 2.1);
- Le forme di cittadinanza (Modulo 2.2);
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (Modulo 2.4).

L'obiettivo del SECONDO MODULO è far apprendere i diversi e nuovi modi di concepire il rapporto tra Stato e cittadini; leggere il territorio attraverso le sue dinamiche, i suoi problemi e i suoi bisogni - Sviluppare il senso civico e la cittadinanza attiva, riflettere sui concetti di solidarietà e di sussidiarietà. Riflettere sul significato e sulle forme di cittadinanza attiva, espressioni concrete della volontà di costruire e sviluppare un nuovo modello di welfare capace di rispondere alle esigenze della società, attraverso forme di partecipazione responsabile e creativa da parte di tutti gli attori sociali, secondo una logica di sussidiarietà e solidarietà.

A partire dall'analisi dei principi costituzionali di solidarietà sociale, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e delle forme di intervento sul territorio si giungerà ad analizzare il concetto di cittadinanza attiva come risposta operativa e concreta ai bisogni e alle necessità del territorio.

Il modulo sarà l'occasione anche per approfondire, tenendo conto delle differenze funzionali e operative, il ruolo dello stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone. L'analisi si soffermerà sulle diverse modalità di intervento e sulle possibilità di una programmazione condivisa che abbia come fine lo sviluppo sociale della comunità.

Il modulo approfondirà quindi il concetto di democrazia spiegando le funzioni e i ruoli rivestiti dai diversi attori operanti sul territorio sia attori costituzionali (organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi), sia attori istituzionali (Regione, Provincia, Comune, Asl, ecc.), sia sociali (associazionismo, volontariato).

In questo modulo saranno, inoltre, forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.

Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Infine per riflettere su altre forme di cittadinanza attiva verranno fornite ai volontari informazioni riguardo la Rappresentanza dei volontari di Servizio Civile Nazionale eletti in

seno alla Consulta Nazionale per il Servizio Civile e indicazioni riguardo i rappresentanti e delegati regionali. Per comprendere con maggiore chiarezza l'impegno svolto dai rappresentanti e delegati regionali potranno essere proposte testimonianze (in aula o mediante interviste su supporto informatico) da parte di ex volontari, rappresentanti in carica o delegati.

#### CONTENUTI DETTAGLIATI

- Il principio di solidarietà sociale.
- La responsabilità sociale: sussidiarietà e partecipazione.
- Uguaglianza e differenza. Sviluppo e sottosviluppo nella realtà locale e in quella globale: il servizio civile in Italia e all'estero.
- Forme di cittadinanza attiva: il servizio civile come forma di cittadinanza attiva e consapevole. Analisi delle varie forme di partecipazione.
- La gestione dei servizi sul territorio: il ruolo degli attori costituzionali, istituzionali e degli attori sociali.
- Affinità e differenze tra le varie figure operanti sul territorio e analisi delle modalità di intervento.
- Analisi e riflessioni sul loro significato attuale e rapportato al contesto territoriale e situazionale.
- La solidarietà politico/economica/sociale prevista dalla Carta Costituzionale, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Carta di impegno etico e Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite .
- I riferimenti costituzionali sul decentramento amministrativo che vede il Comune come l'istituzione capace di interpretare i bisogni della comunità presente sul proprio territorio.
- Riflessione sui bisogni della Comunità territoriale (assistenziali, culturali, sociali, di integrazione) a cui i progetti di servizio civile rispondono.
- Il ruolo attivo dei volontari nello scegliere gli organi di rappresentanza. Riflessione sugli organi di Rappresentanza: funzioni rivestite e impegno assunto.

#### **Modulo 3. La difesa della patria attraverso le forme di cittadinanza attiva e le tecniche di prevenzione dei conflitti.**

Terza giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano il seguente modulo formativo previsto dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta (Modulo 1.3);
- La protezione civile (Modulo 2.3);
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Modulo 3.5).

Nel corso del TERZO MODULO si intende diffondere tra le giovani generazioni la cultura della difesa della patria attraverso le varie forme di cittadinanza attiva: dalle esperienze di volontariato e solidarietà attiva, al ruolo della protezione civile e alle varie forme di prevenzione dei conflitti attraverso “peace-keeping” - “peace-enforcing” - “peace-building”. Gli argomenti trattati consentiranno ai volontari di comprendere e conoscere le varie forme di cittadinanza attiva e di acquisire la cultura della non violenza e di acquisire le conoscenze sulla nascita e lo sviluppo dei conflitti e sulla loro risoluzione attraverso modalità non violente.

#### CONTENUTI DETTAGLIATI

- La prevenzione della guerra attraverso “peace-keeping” - “peace-enforcing” - “peace-building”.
- Le diverse tipologie di conflitti: intrapersonali -interpersonali - di gruppo - intergruppi - globali.
- I conflitti che nascono dall'emarginazione, dalla diversità culturale e sociale.
- Come affrontare il conflitto per poterlo risolvere.
- Modalità di gestione dei conflitti.
- Elementi del processo di negoziazione.
- Nozioni e significati della protezione civile; analisi e riflessioni sulle azioni di protezione civile in contesti di rischio.
- cenni di psicologia e gestione dei traumi.

#### **Modulo 4. Comunicare in modo efficace, saper ascoltare, gestire le situazioni potenzialmente conflittuali**

Quarta giornata: 8 ORE

Al suo interno si sviluppano i seguenti moduli formativi previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile (Decreto n. 160/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Nazionale):

- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Modulo 3.5).

Nel quarto modulo si svilupperanno le conoscenze per analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative al fine di migliorare le proprie capacità relazionali.

#### CONTENUTI DETTAGLIATI

- Elementi del processo di comunicazione interpersonale.
- La percezione: i diversi punti di vista.
- La comunicazione verbale e non verbale.
- L'ascolto: i diversi livelli di ascolto.
- I conflitti comunicazionali: come prevenirli.
- Una modalità comunicativa efficace: la comunicazione assertiva.
- Definizione di progettualità individuali specifiche.
- Individuazione e valorizzazione delle risorse personali.
- Individuazione e valorizzazione delle risorse esterne a disposizione.
- Progettualità e competenze acquisibili con l'esperienza di servizio civile.
- Progettualità e competenze acquisibili con l'esperienza di servizio civile.

#### **Formazione Generale a Distanza**

La FAD sarà associata prevalentemente al modulo 1 e al modulo 2, i volontari avranno modo di approfondire gli argomenti trattati in aula seguendo una serie di lezioni tematiche collegandosi alla piattaforma per una durata di 12 ore.

Nello specifico si esamineranno i seguenti temi:

- Ricostruzione storica del percorso di idee ed esperienze che hanno portato al servizio civile con l'obiettivo di mettere in evidenza come il servizio civile contribuisce alla costruzione della pace attraverso l'utilizzo di strumenti pacifici.
- La carta costituzionale

- La tutela dei diritti
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite .
- La Carta di impegno etico.
- Storia e senso del servizio civile: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.
- Il dovere di difesa della Patria in relazione ai principi sanciti nella Costituzione Italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite.
- La protezione civile: salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale e della protezione civile.
- Esperienze di servizio civile: testimonianze di enti, testimonianze di volontari.

### **FAD Generale. Approfondimento sui diritti e i doveri del volontario**

Un modulo di FAD è riservato all'approfondimento sul senso del servizio civile, inteso come anno di apprendistato alla cittadinanza, speso in un Ente affiancando un operatore locale di progetto, secondo le modalità e i principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Sarà questo il momento in cui approfondiremo la "letteratura" normativa sul servizio civile nazionale, sui vari attori previsti dal sistema e sui contenuti della Carta etica, nonché sui ruoli e le funzioni attribuite ad ognuno dalla legge e dalle normative derivate, comprese quelle relative all'accREDITAMENTO, alla presentazione dei progetti, alla gestione dei volontari.

### **FAD Generale. Approfondimento sul concetto di Patria e sulla Costituzione**

Il percorso formativo a distanza prevede un generoso approfondimento della Carta costituzionale, sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Carta di impegno etico e Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

In questo modo sarà possibile approfondire il concetto di Patria, così come viene definito dalla Costituzione, che non rinvia solo al concetto di "confine nazionale", quanto piuttosto all'idea di una comunità di persone che vivono all'interno di tali confini.

I volontari avranno a disposizione contenuti audio video e di testo per approfondire come l'ambiente, il territorio, il patrimonio culturale, storico e artistico, sono parti costitutive della "Patria" e come tali vanno difese.

Saranno, inoltre, attivati dei testi di verifica per quanto concerne l'attività di protezione civile.

### **FAD Generale. Approfondimento sulla Storia del Servizio Civile**

Un modulo di approfondimento è dedicato al percorso storico che ha visto la nascita e lo sviluppo del servizio civile: fatti che hanno caratterizzato la storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile degli obiettori, lo sviluppo e l'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza costituzionale di questi ultimi anni.

*33) Durata:*

44 ore, di cui 32 ore di aula e 12 di formazione a distanza

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 34) Sede di realizzazione:

Aule attrezzate nella sede centrale di ANCI LOMBARDIA Ufficio Servizio Civile e nelle sedi periferiche su base provinciale
--

### 35) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori di ANCI Lombardia
--

### 36) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica ha come obiettivo quello di “*mettere in situazione*” il volontario in un contesto di Ente Locale.

A questo scopo saranno attivati dei moduli per la conoscenza dell’Ente Locale nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento e per il lavoro in termini motivazionali; si passerà poi alla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze degli uffici, con utilizzo di studi di caso e *role playing*.

La formazione specifica viene erogata attraverso l’utilizzo di formatori esperti, la metodologia usata passa dalla lezione frontale alle dinamiche non formali, facendo così sperimentare ai partecipanti ciò che viene spiegato teoricamente.

I progetti di servizio civile propongono un pacchetto formativo molto ampio.

Alla normale attività d’aula, cui i volontari partecipano nel corso del loro servizio, si affianca la proposta formativa che accompagna i volontari lungo l’intero anno di servizio civile che è erogata direttamente dall’ente presso il quale il volontario presta servizio.

Il progetto prevede 72 ore di formazione specifica di cui 16 ore di formazione d’aula, 8 delle quali dedicati ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile, 24 di formazione a distanza e 32 di formazione specifica e di addestramento “*on the job*”.

Questo tipo di formazione “*on the job*” consentirà al volontario di ricevere gli strumenti e le informazioni utili e necessarie al suo intervento e allo svolgimento del suo servizio.

La particolarità della formazione *on the job* è che viene proposta in contesti strutturati in ambito locale, con una programmazione che considera con attenzione le problematiche che scaturiscono dalla concreta situazione di lavoro in cui il volontario è inserito.

La funzione del formatore e degli Olp è quella di condurre il volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

## FLUSSO DELLE ATTIVITA' DI TRAINING ON THE JOB

FASI	ATTIVITA' PROGRAMMATE DAI FORMATORI	OUTPUT PREVISTI
<b>PRESENTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'OLP e il volontario condividono le aspettative sul progetto di servizio civile</li> <li>• L'OLP certifica le competenze iniziali del volontario</li> <li>• L'OLP si presenta definendo il proprio ruolo e le proprie responsabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scheda sulle aspettative OLP/Volontario</li> <li>• Scheda competenze iniziali del volontario</li> </ul>
<b>ORIENTAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'OLP presenta al volontario l'ENTE in cui si realizza il progetto</li> <li>• L'OLP presenta la sede di servizio e ne descrive le funzioni rispetto alla struttura dell'ENTE</li> <li>• L'OLP e il volontario individuano insieme ruolo e responsabilità di quest'ultimo rispetto al servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organigramma del servizio</li> </ul>
<b>INTRODUZIONE AL SERVIZIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'OLP presenta al volontario le prestazioni erogate dal servizio</li> <li>• L'OLP presenta al volontario le priorità definite dalla struttura</li> <li>• L'OLP presenta al volontario le problematiche e le criticità del servizio</li> <li>• L'OLP e il volontario concordano tempi e modalità di realizzazione del servizio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orario settimanale delle attività</li> </ul>
<p>La fase di introduzione al servizio si ripete ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività</p>		
<b>CONGEDO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'OLP e il volontario analizzano i risultati raggiunti rispetto alle aspettative</li> <li>• L'OLP trasmette la documentazione raccolta, utile alla certificazione finale delle competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentazione</li> </ul>



### *37) Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione specifica sono presentati ai volontari attraverso azioni di training on the job e lezioni d'aula.

#### **40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB**

L'intera attività formativa di “*Training on the job*” sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di Anci Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di “*Training on the job*” rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

##### ***Contenuti della fase di presentazione***

In questa prima fase il formatore definisce con l'Olp i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

##### Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio.

##### ***Contenuti della fase di orientamento***

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio. Si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno dell'ente.

##### ***Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi***

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli Olp ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

### **1. COMUNE DI ALBIATE – sede 35978**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti.
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

### **2. COMUNE DI BARLASSINA – sede 75430**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- tecniche di ascolto e di comunicazione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

### **3. COMUNE DI BESANA IN BRIANZA– sede 120587**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura, al trasporto in sicurezza e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

### **4. COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO - sede 36016**

Il progetto prevede che l'Olp fornisca i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- la disabilità e le varie patologie.
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie negli anziani e disabili;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

## **5. COMUNE DI CESANO MADERNO – sede 121471**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **6. COMUNE DI COGLIATE– sede 120605**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **7. COMUNE DI COGLIATE– sede 120607**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- la disabilità e le varie patologie.
- elementi di psicologia;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **8. COMUNE DI GIUSSANO– sede 16161**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **9. COMUNE DI LIMBIATE – sede 120308**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- la disabilità e le varie patologie.
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza sulle modalità di intervento per la tutela della salute e delle autonomie dei disabili;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza di persone disabili;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **10. COMUNE DI LISSONE – sede 125990/Asilo**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- modalità di relazione con il bambino nei diversi momenti della giornata: accoglienza, laboratori, pasti, addormentamento, ecc.;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

## **11. COMUNE DI LISSONE – sede 26460/ Famiglia e Politiche sociali**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- il disagio sociale e strumenti di prevenzione;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

## **12. COMUNE DI MACHERIO– sede 36171**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

### **13. COMUNE DI MEDA– sede 126004**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli anziani;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio;

### **14. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 36198**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

### **15. COMUNE DI NOVA MILANESE – sede 75421 Asilo nido**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.



## **16. COMUNE DI SEREGNO – sede 13549**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **17. COMUNE DI SOVICO – sede 16171**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre percorsi didattici e attività di assistenza e animazione per minori;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- tecniche di ascolto e di comunicazione, in particolare con soggetti fragili e con stranieri;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **18. COMUNE DI TRIUGGIO – sede 121588**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **19. COMUNE DI USMATE VELATE– sede 13633**

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- monitoraggio dei casi e interventi di tutela della salute e delle autonomie degli utenti assistiti;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- strumenti e tecniche di animazione sociale;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

## **40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA**

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

### **Comunicazione e relazione con l'utenza disabile**

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

### **Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino**

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l’utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell’attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell’educatrice nei contesti educativi” e “L’osservazione del bambino nella prima infanzia”.

### **La relazione d’aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale**

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d’aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite delle indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un’analisi e una rilettura della propria percezione dell’anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d’aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell’anziano;
- relazione d’aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell’azione di volontariato.

### **Sostegno ai diritti delle famiglie e delle persone rom che vivono in Italia: modalità d’intervento socio – sanitarie**

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d’assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all’educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di rom che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L’obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze sui rom, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi non autorizzati;
- quadro della situazione attuale dei campi a Milano con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: sgomberi e regolamenti per i campi;
- esperienze abitative di famiglie rom in Italia;
- quadro generale sulla situazione sanitaria di alcuni gruppi, in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

### **Rappresentazione del malato e della malattia mentale**

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

### **Formazione in materia di salute e sicurezza (Formatori Paolo Rossi, Debora Bosso – durata 8 ore)**

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

### 40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- **La comunicazione efficace:** si vorrà cercare di stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- **Time management:** sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- **La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro:** si vorranno impartire dei contenuti circa l'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- **La gestione dei progetti:** si vorranno dare le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali si fa riferimento durante il suo svolgimento.
- **Web 2.0 e Wiki:** i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si vorrà dare qualche nozione in più circa i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si cercherà di dare un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- **Gestione della conoscenza:** sarà un corso che mirerà a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre verranno fornite definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- **La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione:** si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Verrà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche, la razionalità e l'emotività in contesti comunicativi.
- **Risparmio energetico:** il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- **Sicurezza in ufficio:** il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

38) *Durata:*

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.